

Repertorio n. 36630

Raccolta n. 8425

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DI SOCIETA' PER AZIONI

REPUBBLICA ITALIANA

Il tredici maggio duemilaundici, alle ore nove

13/5/2011

In Milano, via Mario Pagano n. 65.

Davanti a me Filippo Laurini, notaio con sede in Parabiago, Collegio Notarile di Milano,

è presente il signor:

ANGELO POLLINA, nato a Caccamo (PA) il 23 novembre 1959, domiciliato a Cavriago (RE), via Govi 25/A.

Detto signore, della cui identità personale sono certo, mi chiede di completare le operazioni di verbalizzazione dell'assemblea della società

"ARKIMEDICA S.P.A."

con sede in Cavriago (RE), via Govi n. 25/A, col capitale sociale di euro 10.800.000,00, versato, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia, codice fiscale e partita iva 01701100354, iscritta al n. 207263 R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia, società di nazionalità italiana, svoltasi il giorno

30 (trenta) aprile 2011 (duemilaundici)

alle ore 10,25 in Milano, via Masaccio n. 19, presso l'Hotel Melia, operazioni che ho documentato come segue:

"Essendo le ore 10,25 ed avendo il sig. Angelo Pollina, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, assunto la presidenza ai sensi dell'art. 11 dello statuto sociale dell'assemblea della società convocata per oggi, in seconda convocazione, in questo luogo ed alle ore 10, chiede a me notaio, sempre ai sensi dell'art. 11 dello statuto sociale, di redigere il verbale. Nessuno si oppone.

Aderendo alla richiesta fattami dò atto di quanto segue:

il Presidente innanzitutto:

- procede dando il benvenuto agli intervenuti e precisa che i lavori assembleari si svolgeranno secondo il disposto del "Regolamento Assembleare" approvato dall'Assemblea ordinaria della società in data 29 giugno 2007 (in seguito il "Regolamento Assembleare").

- prosegue dando atto di quanto segue:

- l'avviso di convocazione di questa assemblea è stato pubblicato in data 18 marzo 2011 sul quotidiano "Finanza e Mercati", nonché sul sito internet della società e sul sito di Borsa Italiana, con il seguente ordine del giorno

Parte Ordinaria:

1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo Arkimedica;

2. Nomina di un Amministratore ex art. 2386 codice civile, deliberazioni inerenti e conseguenti;

3. Nomina di due Sindaci Effettivi, di due Sindaci Supplenti e del Presidente del Collegio Sindacale, deliberazioni inerenti e conseguenti;

4. Modifica del Regolamento Assembleare, delibere inerenti e conseguenti.

Registrato a LEGNANO

AGENZIA delle ENTRATE

il 17-5-2011

al N. 2801

e 324,00



Parte Straordinaria: -----

1. Proposta di modifica dell'articolo 2 dello Statuto Sociale relativamente al trasferimento della sede legale; -----

2. Proposta di modifica dello Statuto Sociale, in particolare degli articoli 5, 8, 9, 10, 12, 13, 19, 22 e 23 anche in adeguamento delle disposizioni normative; deliberazioni inerenti. -----

- l'articolo 8 dello Statuto sociale consente di convocare l'assemblea dei soci anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché nel territorio dello Stato italiano; -----

- è in funzione in sala un impianto di registrazione dello svolgimento dell'assemblea al solo fine di agevolare la redazione del verbale; -----

- oltre ad esso Angelo Pollina, Presidente del Consiglio di Amministrazione, sono presenti gli amministratori Signori: -----

Claudio Cogorno, Amministratore Delegato -----

Guido Arturo De Vecchi -----

Francesco Marena -----

Stefano Morri -----

Guido Grignani -----

- nonché i sindaci signori: -----

Marco Giuseppe Maria Rigotti, Presidente, -----

Attilio Marozzi, sindaco effettivo, -----

Giuliano Giovanni Necchi, Sindaco effettivo; -----

- comunica che non è stato raggiunto nella prima convocazione del 29 aprile 2011, il quorum costitutivo dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria. Il relativo verbale è stato da me ricevuto in pari data; -----

- dichiara che il fascicolo distribuito e denominato "Bilancio consolidato e d'esercizio 2010" comprende il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31/12/2010 e le relative relazioni. -----

Il fascicolo contiene inoltre la Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari ai sensi dell'articolo 123-bis del Testo Unico della Finanza come parte integrante della relazione sulla gestione (**allegato -A -**). -----

- che le Relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'assemblea redatte ai sensi dell'art. 125-ter del TUF (e per la parte straordinaria anche ai sensi dell'art. 72 nonché dell'allegato 3A, schema 3, del Regolamento Emittenti) sono state depositate nei termini presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché inserite sul sito internet della Società e sono state distribuite agli intervenuti e di tali depositi è stata data notizia nell'avviso di convocazione. -----

Tale documentazione verrà allegata in originale al verbale come parte integrante e sostanziale dello stesso (**allegato -B-**); -----

- dichiara che le comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento alla presente assemblea dei soggetti legittimati, sono state effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni in materia; -----

- comunica che è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe a norma dell'art. 2372 del Codice Civile; -----

-- ricorda che, come indicato nell'avviso di convocazione, la società ha designato la Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A., quale rappresentante designato per il conferimento delle deleghe con istruzioni di voto ex articolo 135-undecies del Testo Unico della Finanza; -----

- la società ha reso disponibile presso la sede sociale e sul proprio sito internet il relativo modulo per il conferimento delle deleghe ed istruzioni di voto;

- precisa che, come da dichiarazione rilasciata dal rappresentante designato, non sono state rilasciate deleghe al medesimo;

- che l'assemblea si tiene in seconda convocazione essendo alle ore 10 e 30 minuti presenti n. 9 persone, rappresentanti in proprio o per delega n. 11 azionisti portatori di numero 39.495.857 azioni ordinarie corrispondenti al 45,713% di 86.400.000 azioni ordinarie aventi diritto di voto (allegato C-);

-- dichiara quindi, che l'assemblea, regolarmente convocata, e' validamente costituita a termini di legge e di statuto e può deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno;

- comunica che non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. n. 58/1998;

- comunica che non sono pervenute alla società domande scritte prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-Ter del Testo Unico della Finanza;

- informa altresì, che la CONSOB ha raccomandato di permettere che esperti, analisti finanziari, giornalisti qualificati e rappresentanti della società di revisione che certifica il bilancio della Società assistano all'assemblea; ricorda la consuetudine dell'assemblea di Arkimedica ad aderirvi e segnala la presenza, per necessità operative, di alcuni dipendenti e collaboratori della Società. Conseguentemente sono ammessi quali uditori giornalisti, analisti finanziari, esperti, rappresentanti della società di revisione, ospiti e rappresentanti delle istituzioni;

- cede la parola a me notaio per fornire alcune informazioni richieste ai sensi della normativa vigente:

- che il capitale sociale è pari a Euro 10.800.000 interamente versato, suddiviso in n. 86.400.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale ammesse alle negoziazioni presso il Mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- la società non detiene azioni proprie in portafoglio;

- che in data odierna i soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, sono i seguenti:

- Cape Natixis Società di Gestione del Risparmio SGR S.p.A. indirettamente per il tramite della controllata Tech Med S.p.A. in liquidazione, per n. 23.784.162 azioni pari al 27,53% del capitale sociale e di CNPEF per n. 5.730.318 azioni, pari al 6,63% del capitale sociale;

- Arkigest S.r.l. n. azioni 8.705.914, pari al 10,08% del capitale sociale;

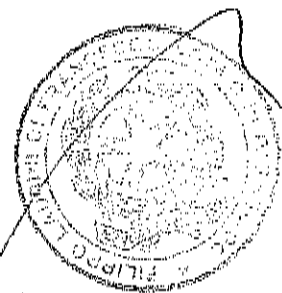
- UBS FIDUCIARIA SPA n. azioni 4.350.000, pari al 5,035% del capitale sociale detenute per conto di De Vita Fedele;

- Abacus Invest S.c.a. SICAR indirettamente per il tramite della controllata Taurus S.r.l. n. azioni 3.183.321, pari al 3,68% del capitale sociale;

- che al Consiglio di Amministrazione non consta l'esistenza di patti parasociali (art. 122 decreto legislativo n. 58/98) in merito all'esercizio dei diritti inerenti le azioni o al trasferimento delle stesse.

Comunica che saranno allegati al verbale dell'assemblea come parte integrante e sostanziale dello stesso e saranno a disposizione degli intervenuti:

- l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega,



completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali e' stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83-sexies del Testo Unico della Finanza;

- l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, voto contrario, si sono astenuti o dichiarati non votanti o si sono allontanati prima di una votazione, sia essa effettuata per alzata di mano che elettronicamente, e il relativo numero di azioni possedute;

- ai sensi del Decreto legislativo 196/2003 (in materia di protezione dei dati personali), informa che i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori;

- sarà altresì inserita nel verbale dell'assemblea la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento;

- comunica che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altre società.

Riprende la parola il Presidente ed invita i partecipanti all'Assemblea a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Nessuna dichiarazione viene resa.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale Marco Giuseppe Maria Rigotti il quale comunica che prima dell'adunanza tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con la seguente motivazione:

"Allo scopo di favorire un ordinato percorso di rinnovamento degli organi sociali, nel quadro di possibili mutamenti dell'assetto del Gruppo, rassegno le mie dimissioni da amministratore della Arkimedica Spa con effetto immediato dalla data odierna.

Qualora le mie dimissioni comportino la decadenza della maggioranza degli amministratori, come per legge, esse avranno effetto dal momento in cui la maggioranza sarà ricostituita in seguito alla nomina dei nuovi amministratori da parte dell'assemblea."

La medesima dichiarazione è stata resa anche dall'amministratore cooptato Guido Grignani qualora l'assemblea ne deliberi la nomina.

Pertanto, dà ancora atto il Presidente del Collegio Sindacale, essendo venuto meno l'intero Consiglio di Amministrazione, l'attuale Consiglio, a' sensi di legge, è in carica in prorogatio e si è già riunito per deliberare la convocazione di un'assemblea ordinaria per il giorno 16 giugno 2011 per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Riprende la parola il Presidente il quale prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno comunica che le votazioni avverranno per alzata di mano con dichiarazione del nominativo.

Prega gli azionisti, nel limite del possibile, di non abbandonare la sala nel corso dell'assemblea.

I soci intervenuti o altri legittimati che, per qualsiasi ragione, dovessero allontanarsi dai locali in cui si tiene l'assemblea prima del termine della stessa, sono tenuti a darne comunicazione agli addetti della Società, i quali rilasceranno un apposito contrassegno.

Per essere riammessi, i soci intervenuti e gli altri legittimati dovranno resti-

tuire il contrassegno ricevuto e ciò per permettere la regolarità dello svolgimento dell'assemblea e delle operazioni di voto. -----

Informa che la richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno deve essere presentata al personale incaricato dalla Società presente all'ingresso dei locali, indicando l'argomento al quale l'intervento si riferisce. -----

Ricorda inoltre di avere facoltà discrezionale di autorizzare la richiesta di intervento per alzata di mano. -----

Al fine di facilitare i lavori assembleari, gli azionisti sono invitati a fare interventi chiari, concisi e strettamente pertinenti alla materia posta all'ordine del giorno e ricorda che nel rispetto dell'articolo 6 del Regolamento Assembleare il periodo di tempo a disposizione di ciascun oratore per svolgere il suo intervento di norma non è inferiore a 5 minuti e non superiore ai 10 minuti, con possibilità di eventuale replica della durata massima di 5 minuti. -----

Al fine di garantire il miglior svolgimento dei lavori assembleari nell'interesse di tutti i presenti, il Presidente precisa che gli interventi e le repliche saranno da considerarsi terminati una volta esaurito il tempo massimo e la parola passerà all'azionista successivo. -----

Tutte le domande verranno raccolte e al termine di tutti gli interventi la Società provvederà a fornire tutte le risposte. -----

Sul primo punto del relativo ordine del giorno in sede ordinaria ("Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo Arkimedica"), il Presidente informa che la Relazione sulla Gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione completa della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, la Relazione del Collegio Sindacale, le Relazioni della Società di Revisione per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato e tutti gli allegati di legge, sono state depositati presso la sede sociale nei termini di legge, messi a disposizione agli Azionisti e contenuti nel fascicolo distribuito a tutti i presenti, denominato "Bilancio consolidato e d'esercizio 2010". -----

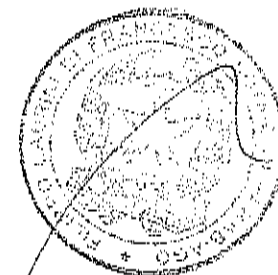
Propone di omettere la lettura del bilancio e di tutti i documenti sopra citati, salvo specifica richiesta degli intervenuti stessi. -----

Nessuno si oppone alla proposta del Presidente che pertanto prosegue le sue comunicazioni. -----

Il Presidente informa i presenti che il bilancio dell'esercizio e consolidato 2010 sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Conformemente alla Comunicazione CONSOB DAC/RM/96003558 del 18 aprile 1996, comunica le ore ed i corrispettivi fatturati dalla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per la revisione del Bilancio d'esercizio e consolidato di Arkimedica S.p.A., con l'aggiunta dell'adeguamento ISTAT:

A) Bilancio civilistico: -----	Ore 110 ---	Corrispettivo € 12.841 -----
B) Bilancio consolidato: -----	Ore 60 ----	Corrispettivo € 8.500 -----
A+B) TOTALE -----	Ore 170 ---	Corrispettivo € 21.341 -----

Il Presidente comunica che in data 20 aprile 2011 la società ha ricevuto una comunicazione da parte della Consob con la quale quest'ultima ha chiesto di fornire alcune informazioni integrative ai sensi dell'art. 114 comma 5 del D.



Lgs. n. 58/98. Tali informazioni fornite dalla società in ossequio alla richiesta della Consob costituiscono parte integrante del suddetto verbale (allegato "D").

Informa inoltre che tale informativa costituirà documento integrativo alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2010 e sarà, quindi, parte integrante del bilancio civilistico chiuso al 31 dicembre 2010. Il documento integrativo verrà messo a disposizione del pubblico come integrazione del fascicolo di bilancio incluso nel comunicato stampa da diffondere al mercato con le modalità previste dalla Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Emittenti.

Il Presidente procede dando lettura integrale del documento integrativo. Terminata la lettura invita a prendere visione di quanto riportato a pagina 34 del fascicolo denominato "Bilancio consolidato e d'esercizio 2010", e legge la proposta relativa al risultato di esercizio:

"Signori azionisti, nell'invitarVi ad approvare il bilancio, proponiamo che la perdita, pari ad Euro 16.082.637,21 sia riportata al prossimo esercizio."

Propone dunque all'assemblea di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Arkimedica S.p.A.:

- esaminato il bilancio d'esercizio della società ed il bilancio consolidato del gruppo al 31 dicembre 2010 nonché la relazione degli amministratori sulla gestione;

- preso atto della relazione del Collegio Sindacale all'assemblea di cui all'art. 153 del decreto legislativo 58/1998;

- preso atto della relazione della società di revisione relativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010;

- preso atto dell'informativa fornita ai sensi dell'art. 144 comma 5, del D. Lgs. n. 58/98,

delibera

(i) di approvare la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione relativa all'esercizio 2010;

(ii) di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 in ogni sua parte e nel suo complesso;

(iii) di riportare la perdita dell'esercizio, pari a euro 16.082.637,21 al prossimo esercizio;

(iv) di prendere atto della presentazione del bilancio consolidato 2010 del Gruppo corredato dalla relazione della società di revisione."

Aprire quindi la discussione sul primo punto all'ordine del giorno.

Tutte le domande verranno raccolte ed al termine di tutti gli interventi si provvederà a fornire tutte le risposte.

Prende la parola, con il consenso del Presidente, l'avv. Federico Banti, delegato dell'azionista "Taurus S.r.l.", il quale, per conto del medesimo, dà lettura dell'intervento scritto il cui testo successivamente mi consegna e che di seguito si trascrive:

"Signor Presidente

la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società come rappresentata dal progetto di bilancio che viene posto in approvazione è di estrema gravità.

Ancorchè gli organi di controllo esprimano un giudizio positivo sulle risultanze contabili di bilancio, è forte la denuncia circa la palese inadeguatezza

dell'organo amministrativo nella guida della società e del gruppo. -----
Sia il Collegio Sindacale sia la società di revisione pongono in dubbio la sussistenza dei presupposti per la redazione del bilancio secondo criteri di continuità e richiedono supplementi di informativa. I chiarimenti appena forniti non sono sufficienti né idonei a modificare il complesso giudizio negativo che emerge dalla relazione del Collegio Sindacale e che il socio Taurus evidenzia. Le varie iniziative poste in essere per lo più verso la fine del 2010 paiono certamente frutto di tardivi "ravvedimenti" certo insufficienti a dimostrare una ipotetica "capacità" dell'organo amministrativo a condurre adeguatamente Arkimedica e il Gruppo. Del pari non si vede un adeguato piano strategico che consenta di risolleverare le sorti della società. -----

Il socio Taurus chiede che venga fornita informativa maggiormente dettagliata sulle ragioni che hanno portato alle pesanti svalutazioni delle partecipate e in particolare di Vivere S.r.l. Non è dato comprendere come possano - improvvisamente - emergere circostanze o situazioni che valgano ad azzerare sostanzialmente il valore aziendale. Viene naturale chiedersi quali analisi siano state svolte al momento del conferimento delle quattro RSA del cui valore si sostanzia(va) Vivere e quale presidio vi sia stato nella conduzione dell'attività della partecipata (anche da parte della Capogruppo). Del pari incomprensibili sono le ragioni per cui codesto organo amministrativo avrebbe deciso di "confermare il sostegno finanziario" all'azienda (cfr. note illustrative pag. 170). -----

Si chiede altresì di chiarire per quali ragioni l'organo amministrativo si sia determinato all'acquisizione della RSA Mater Gratiae in favore della cooperativa Icos, parte correlata riconducibile al signor Claudio Cogorno allorché tutte le operazioni di carattere straordinario dell'esercizio sono andate in direzione opposta. -----

Si chiede di chiarire quale sia stata la necessità di procedere ad un simile investimento (piuttosto che incassare il credito di euro 4,2 milioni vantato nei confronti della cooperativa Icos), quali vantaggi o ritorni siano stati conseguiti da siffatta operazione e quali effetti economici abbia avuto sull'esercizio 2010. Stante il consolidamento di passività per euro 865 migliaia non è dato comprendere come, sulla base di 120 posti letto, sia stato possibile stimare un enterprise value di euro 4,2 milioni. Infine, non è dato comprendere come la Icos Gestioni Srl abbia potuto maturare un credito finanziario di importo tanto rilevante da raggiungere i 4,2 milioni (che guarda caso ha coinciso con il corrispettivo dell'operazione). Si chiede quindi di spiegare l'origine di tale credito. -----

In considerazioni delle censure contenute nella relazione del Collegio Sindacale circa l'assenza di un preciso piano strategico per fare fronte al pesante indebitamento del Gruppo e alla non soddisfacente direzione e coordinamento dell'attività amministrativa della società, si chiede di dettagliare quali costi (di consulenza e assistenza) siano stati sostenuti nell'esercizio per la conduzione di trattative volte ad operazioni straordinarie poi non portate a termine. -----

Infine, si chiedono chiarimenti in merito al rilievo contenuto nella relazione del Collegio Sindacale circa la conclusione di contratti di sponsorizzazione di valore significativo posti in essere dalla Cla Spa a favore di tre controparti di cui una correlata ad Arkimedica. In particolare si chiede di confermare se il contratto con la parte correlata sia riferito a Crema Volley, socie-



tà di proprietà del signor Claudio Cogorno e di precisare quale importo sia stato concesso a tale società.

Una considerazione a parte merita l'operazione decisa ed eseguita dal Presidente della società e descritta dal Collegio Sindacale al paragrafo 5.1 della propria relazione. Non ci sono parole per manifestare lo sconcerto di un socio di fronte ad un simile comportamento. Nonostante lo scontato ravvedimento del Presidente, allorché l'operazione è stata denunciata, l'aver operato nel più totale spregio e disinteresse delle regole di funzionamento della Società, utilizzando quest'ultima come se fosse cosa propria, rappresenta un comportamento riprovevole e sconsiderato. Alla luce di quanto appreso si esprime soddisfazione nell'apprendere delle intenzioni delle dimissioni del Presidente".

Prende poi la parola, con il consenso del Presidente, il dr. Carlo Iuculano, legale rappresentante dell'azionista "Arkigest S.r.l.", il quale dà lettura, per conto del medesimo, dell'intervento scritto il cui testo successivamente mi consegna e che di seguito si trascrive:

"Anche alla luce di quanto riportato dal Collegio Sindacale in merito alle modalità e alla insufficiente determinazione con cui il piano di dismissione degli asset viene portato avanti, non riteniamo assolutamente che detto piano possa da solo garantire la continuità aziendale essendo incerto nei tempi e nella quantificazione, riteniamo però rassicurante in relazione alla sussistenza dei presupposti necessari a detta continuità aziendale il chiaro riferimento del Consiglio di Amministrazione alla intenzione di proporre all'assemblea un aumento di capitale con conseguente rafforzamento patrimoniale della società in aggiunta indispensabile a detto piano di dimissioni. Riteniamo tale proposta condivisibile e comunque necessaria.

I risultati dell'esercizio sono a nostro parere assolutamente insoddisfacenti anche confrontati, per settore di attività, con analoghe realtà di dimensioni analoghe, riteniamo pertanto di stigmatizzare l'attività svolta dai consiglieri delegati.

Si richiedono chiarimenti in merito ai contratti di sponsorizzazione citati dal Collegio Sindacale con particolare riferimento ai contratti con parti correlate che si prega di esplicitare.

Il Collegio Sindacale cita di aver più volte richiesto dati analitici in merito alle singole divisioni sia in riferimento alle situazioni attuali che ai piani futuri e di non aver ricevuto risposta a tutto il mese di Dicembre 2010, quali sono le motivazioni e spiegazioni di questa mancanza, ritenendo impensabile che una società di queste dimensioni operi in assenza di tali informazioni formalizzate e strutturate.

Quali sono le determinazioni del Consiglio di Amministrazione in merito al punto 5.1 della relazione del Collegio Sindacale e cosa s'intende per "ha rilasciato un assegno bancario"?

Con riferimento ai contratti di Global Service in essere con parte correlata si richiedono i criteri seguiti e le relative evidenze delle selezioni e delle indagini effettuate per procedere alla conferma di detti contratti venuti a scadenza recentemente. Nella relazione si parla di una attività di verifica in relazione alla quale si chiede di chiarire se sia iniziata, in cosa consista e se vi siano già dei risultati di tale attività.

In merito agli incarichi affidati a società di advising nel corso dell'esercizio richiediamo informazioni precise in merito ai costi sostenuti e ai risulta-

ti attesi e ottenuti. -----

Per quanto concerne l'acquisto della RSA Mater Gratiae chiediamo chiarimenti su: -----

- data di presa in carico della gestione effettiva con conseguente inizio di generazione dei ricavi; -----

- modalità di conguaglio e pagamento del periodo intercorrente fra la data di acquisto (e pagamento) e l'inizio della gestione. -----

Stante la macroscopicità delle problematiche su esposte tralasciamo in questa sede di soffermarci sulle molteplici criticità di minor peso evidenti nella gestione del Gruppo e travolte dal risultato complessivo come anche sottolineate dal Collegio Sindacale". -----

Il Presidente sospende la riunione alle ore 11,20 per consentire di formulare le risposte alle domande formulate dagli azionisti. -----

La seduta viene riaperta alle ore 13,13. Non sono variate le presenze. -----

Il Presidente, dopo essersi scusato con i presenti della lunghezza della sospensione, necessaria, spiega, per recuperare e riordinare i dati relativi alle questioni poste dagli interventi degli azionisti, cede la parola al consigliere delegato Claudio Cogorno il quale dà lettura delle risposte, formulate per iscritto, in merito alle acquisizioni della società Vivere S.r.l. e della RSA Mater Gratiae, documento che di seguito si trascrive: -----

"Vivere S.r.l. è stata acquistata nell'ottobre del 2007. Il prezzo di acquisto è stato di 10,5 milioni di euro per l'80% del capitale, con un ulteriore impegno di 2,5 milioni per il residuo 20%. La società era costituita da 6 RSA e deteneva, allora, circa 500 posti letto di cui solo 150 accreditati. La società era impegnata in un piano di investimenti per euro 10 milioni volti a realizzare la struttura di Camburzano (Biella) e la messa a norma degli altri impianti. Peraltro, già al momento dell'acquisizione due strutture, quella di Como e quella di Novara, con circa 80 posti accreditati, erano oggetto di sfratto esecutivo e la terza, Donnaz, non in proprietà ma in affitto d'azienda con scadenza 2019. -----

I precedenti consigli di Amministrazione hanno ritenuto di dar corso e sostegno agli investimenti cui Vivere era impegnata. Il costo, in tal modo, per Arkimedica è salito a complessivi 16,5 milioni tra equity e finanziamenti soci, oltre all'assunzione in via mediata di circa 10 milioni di PFN della società. In totale, dunque, un enterprise value di 26,5 milioni. -----

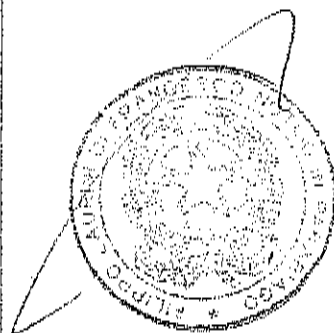
Nel 2009, attraverso una scissione, due strutture a Novara, con 80 dei 150 posti letto accreditati, sono state trasferite al titolare del 20% di Vivere, contro la liberazione di Arkimedica dell'impegno ad acquistare la sua quota. -----

A quel punto Vivere è rimasta con soli 80 posti letto accreditati. -----

Gran parte delle aspettative di recupero dell'investimento risiedevano nell'ottenimento di ulteriori accreditamenti e nel completamento della struttura di Camburzano, la cui inaugurazione è finalmente avvenuta nell'estate 2010, con un numero di posti letto accreditati di 120 contro i 200 di capienza. -----

Nel frattempo, nell'ottobre 2010 la proprietà della struttura di Como otteneva l'esecuzione dello sfratto e la RSA veniva persa. -----

Inoltre, nella seconda parte del 2010 anche la struttura di Donnaz è divenuta oggetto di un contenzioso con la proprietà dell'immobile, la quale eccepisce in merito alla possibilità di trasferimento della titolarità del contratto di affitto mediante l'operazione di scissione perfezionata nell'aprile 2009. -----



Alla luce degli andamenti economici, negativi dall'inizio dell'investimento, della forzata chiusura di Como e dell'improbabilità di riuscire ad ottenere nei tempi previsti dai precedenti amministratori altri accreditamenti, per la crisi del sistema sanitario pubblico, si è ritenuto di sottoporre ad un autorevole esperto di valutazioni la verifica della sostenibilità dei valori di iscrizione di tale investimento nei precedenti bilanci, e ne è scaturita la valutazione riportata nel bilancio 2010. -----

Le altre RSA di Vivere sono state gestite al meglio, considerando il fatto che, tuttavia, la scarsità degli accreditamenti non consente di realizzare ammontari eccedenti quelli relativi alle attività iscritte in bilancio. -----

L'acquisizione della RSA Mater Gratiae era già stata prevista in tutte le sue modalità e prezzo complessivo dal contratto quadro con Icos Coop che prevedeva l'impegno ad acquistarla una volta raggiunto il 70% di coefficiente di riempimento. Tale evento si è verificato oltre la data di scadenza prevista da suddetto contratto a causa del rallentamento del processo autorizzativo pubblico ma il Consiglio di Amministrazione ha comunque ritenuto strategica l'acquisizione di tale RSA ed inoltre ha ritenuto opportuno evitare un contenzioso sull'interpretazione della clausola di scadenza della condizione del coefficiente di riempimento dovuta a cause estranee alle parti, supportata da parere legale di controparte. -----

Il fatto che parte del prezzo sia stato pagato mediante compensazione con un credito verso il venditore non ha nulla a che vedere con la valutazione della RSA già determinata nel suddetto contratto quadro in base alla media del valore dei posti letto di psichiatria, disabili e anziani acquisiti. Il credito verso il venditore si era generato a seguito della gestione ad interim delle RSA cedute in pendenza delle procedure di volturazione, relative principalmente alle strutture di Piacenza e Milano P.le Brescia, dove la fatturazione delle rette, di competenza dell'acquirente dalla data dell'acquisto, doveva rimanere in capo al venditore fino al completamento di suddette volturazioni. L'effetto sul conto economico consolidato di tale investimento è stato pari ad euro 168 mila in linea con quanto previsto nell'accordo quadro". -----

Riprende la parola il Presidente del Consiglio di Amministrazione Angelo Pollina che legge il documento contenente la risposta relativa al problema dei costi di consulenza e che di seguito si trascrive: -----

"In merito ai costi di consulenza sostenuti nell'esercizio per la conduzione di trattative volte ad operazioni straordinarie poi non portate a termine, segnaliamo il mandato affidato all'advisor Rotschild nel novembre 2009 dal precedente Consiglio di Amministrazione al fine della valorizzazione di assets, in particolare della controllata Delta Med Srl. -----

I costi di consulenza dell'advisor Rotschild registrati nel bilancio 2010 di Arkimedica Spa sono pari a circa euro 200 mila". -----

Cede nuovamente la parola all'amministratore delegato Claudio Cogorno che legge il documento contenente la risposta relativa al problema sollevato in merito ai contratti da sponsorizzazione che di seguito si trascrive: -----

"I contratti di sponsorizzazione erano in essere in Cla Spa già precedentemente al mio ingresso nel cda Arkimedica, in quanto Cla era un fornitore storico di Icos Coop, che allora presiedevo. Erano contratti pluriennali. ----

Al mio ingresso in Arkimedica confermo che il contratto con parte correlata si riferisce a Crema Volley. Nell'esercizio 2010 non ci sono costi relativi a Crema Volley in quanto il contratto è inteso risolto da ambo le parti. Nel bi-

bilancio 2010 residua un debito verso Crema Volley pari ad euro 30 mila, indicato anche come parte correlata nelle note illustrative." -----

Riprende infine la parola il Presidente del Consiglio di Amministrazione Angelo Pollina il quale legge il documento contenente le risposte relative alle osservazioni contenute al punto 5.1 della relazione del Collegio Sindacale e al contratto stipulato con Global Service e che di seguito si trascrive: "I rilievi mossi dagli azionisti in relazione a quanto dedotto dal Collegio Sindacale al punto 5.1 della propria relazione al bilancio appaiono scarsamente rilevanti e all'evidenza strumentali alla luce sia dell'esiguità dell'operazione sia del fatto che in definitiva nessun danno è stato in alcun modo creato alla società, essendo stato provveduto alla corresponsione della differenza tra il prezzo di acquisto da parte della società e il prezzo di vendita a terzi. -----

Con riguardo al contratto di Global Service, questo Consiglio di Amministrazione, su indicazione del comitato per il controllo interno, ha ritenuto di avviare la revisione concordata, come previsto dal contratto quadro, dei parametri economici su cui si basa la determinazione del corrispettivo. Questo lavoro è tuttora in corso". -----

Non essendovi richieste di replica da parte dei rappresentanti degli azionisti "Taurus S.r.l." e "Arkigest S.r.l." e dato che non sono variate le presenze, il Presidente mette in votazione per alzata di mano la proposta di delibera sul primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria. -----

Effettuato il conteggio dei voti con l'ausilio degli addetti della società Spafid S.p.a., su richiesta del Presidente, previo accertamento del medesimo, io notaio comunico all'adunanza che la proposta è approvata a maggioranza con n. 26.061.290 voti favorevoli pari al 65,985 % del capitale sociale rappresentato in assemblea. -----

Dò altresì atto che: -----

- non vi sono voti contrari; -----

- si sono astenuti gli azionisti "Arkigest Srl", in persona del suo legale rappresentante Carlo Iuculano, titolare di n. 8.705.914 azioni, "Centrobanca", rappresentata per delega da Franco Farao, titolare di n. 1.545.332 azioni e "Taurus Srl", rappresentata per delega da Federico Banti, titolare di n. 3.183.321 azioni, per un totale di n. 13.434.567 voti astenuti, rappresentanti il 34,015% del capitale sociale rappresentato in assemblea. -----

Sul secondo punto all'ordine del giorno in sede ordinaria ("Nomina di un Amministratore ex art. 2386 codice civile, deliberazioni inerenti e conseguenti") il Presidente ricorda che, l'Assemblea è chiamata a nominare un amministratore a seguito delle dimissioni di un consigliere nominato dall'assemblea del 28 aprile 2010 e successivamente il Consiglio ha deliberato la cooptazione dell'avv. Guido Grignani con un nominativo appartenente alla stessa lista presentata dalla maggioranza cui apparteneva l'amministratore cessato. -----

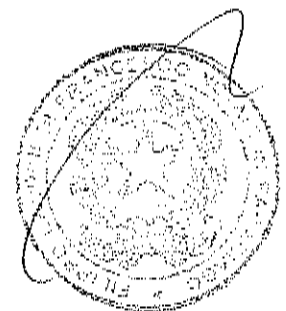
Rammenta inoltre che, per la nomina dell'amministratore a norma dell'art. 2386 del Codice Civile, l'Assemblea ordinaria delibererà con le maggioranze di legge, quindi senza applicazione del sistema di voto di lista. -----

Propone di omettere la lettura della relazione illustrativa preallegata sotto

-B-. -----

Nessuno si oppone alla proposta del Presidente. -----

Chiede agli azionisti presenti se ci sono proposte di candidatura per la no-



mina dell'Amministratore e che tali proposte, unitamente a copia della comunicazione prevista dalla normativa vigente al fine della partecipazione all'Assemblea, devono essere comprensive: -----

-- del curriculum vitae, riguardanti le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; -----

-- alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni statutarie, di legge e regolamentari per i componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché l'eventuale menzione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi della normativa vigente. -----

Nessuna proposta viene presentata. -----

Non si procede quindi ad alcuna votazione in merito a questo punto all'ordine del giorno. -----

Il Presidente passa ora alla trattazione del **terzo punto all'ordine del giorno in sede ordinaria** ("Nomina di due Sindaci Effettivi, di due Sindaci Supplenti e del Presidente del Collegio Sindacale, deliberazioni inerenti e conseguenti") e ricorda che l'Assemblea è chiamata ad integrare il Collegio Sindacale con la nomina di due Sindaci Effettivi, due Sindaci Supplenti e del Presidente del Collegio Sindacale a seguito delle dimissioni: -----

- del Sindaco effettivo Simona Valsecchi alla quale è subentrato il Dottor Attilio Marozzi (Sindaco Supplente), appartenente alla medesima lista di maggioranza; -----

- alle dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale Marco Rigotti con decorrenza al 15/4/2011 e prorogate per mantenere la completezza del Collegio Sindacale fino a questa Assemblea, a seguito delle sopravvenute -----

- dimissioni del sindaco Supplente Valerio Piacentini, che ha rassegnato le proprie dimissioni in data 22 marzo 2011 con effetto immediato. -----

L'integrazione del Collegio Sindacale, al fine di rispettare il principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, avverrà sulla base di liste presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 4,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria. -----

Ricorda che i nominati avranno durata e compenso uguali a quelli attualmente stabiliti per il restante Sindaco. -----

Propone di omettere la lettura della relazione illustrativa preallegata sotto-B. -----

Nessuno si oppone. -----

Informa che, nel termine fissato dalla normativa vigente, sono state depositate due liste (**allegati -E- ed -F-**) e che, unitamente alle stesse, è stato depositato quanto richiesto dalla normativa vigente e dall'articolo 22 dello Statuto. -----

Le liste depositate sono numerate progressivamente secondo l'ordine cronologico di presentazione. -----

La Lista n. 1 è stata presentata dall'azionista "Arkigest S.r.l." titolare di numero 8.705.914 azioni ordinarie rappresentanti il 10,08% delle azioni e contiene i seguenti candidati ad integrare il Collegio Sindacale: -----

SINDACI EFFETTIVI -----

1. Simone Biagiotti; -----

2. Antonio Bandettini; -----
SINDACI SUPPLEMENTI -----

1. Alessandro Fossi; -----
2. Lorenzo Bandettini. -----

La società Arkigest S.r.l ha dichiarato di non avere rapporti di collegamento con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, in ossequio all'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti. -----

La Lista n. 2 è stata presentata da parte dell'azionista "Tech Med S.p.A.," titolare di numero 23.784.162 azioni ordinarie rappresentanti il 27,528% delle azioni e contiene i seguenti candidati ad integrare il Collegio Sindacale: -----
SINDACI EFFETTIVI -----

1. Giorgio Giacon; -----
2. Franco Furnagalli Romario; -----

SINDACI SUPPLEMENTI -----

1. Stefano Bussolati; -----
2. Maurizio Altini. -----

L'intera documentazione è stata distribuita a tutti i presenti e le liste sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A., nonché pubblicate sul sito www.arkimedica.it. -----

Ricorda che per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: -----

- nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni; -----

- un Sindaco Effettivo e un Sindaco Supplente saranno tratti dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti. -----

L'Assemblea della Società nomina quale Presidente del Collegio Sindacale il Sindaco Effettivo espresso dalla lista di minoranza. -----

In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile. -----

Comunica che i curricula di tutti i candidati sono stati distribuiti in quanto facenti parte del fascicolo di presentazione della lista. -----

Ricorda che: -----

- i candidati alla carica di sindaco devono essere in possesso dei requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza previsti dalla normativa vigente; -----

- non possono essere nominati sindaci coloro i quali eccedono i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento; -----

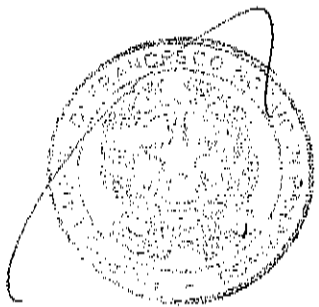
- almeno un membro effettivo e uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. -----

Ripete i nominativi proposti dalla lista n. 1 e quelli proposti dalla lista n. 2:

Lista 1 -----

SINDACI EFFETTIVI -----

1. Simone Biagiotti; -----
2. Antonio Bandettini; -----



SINDACI SUPPLEMENTI -----

1. Alessandro Fossi; -----

2. Lorenzo Bandettini. -----

Lista 2 -----

SINDACI EFFETTIVI -----

1. Giorgio Giacon; -----

2. Franco Fumagalli Romario; -----

SINDACI SUPPLEMENTI -----

1. Stefano Bussolati; -----

2. Maurizio Altini. -----

Il Presidente dà la parola al Presidente del Collegio Sindacale Marco Giuseppe Maria Rigotti il quale dà atto che con comunicazione in data odierna, che resterà agli atti della società, il candidato sindaco effettivo della lista I Simone Biagiotti ha rinunciato alla candidatura in quanto non si trova più nelle condizioni di ricoprire tale carica. -----

Precisa quindi che la lista I proporrà la candidatura per la carica di sindaco effettivo del solo signor Antonio Bandettini. -----

Riprende la parola il Presidente ed apre quindi la discussione. -----

Nessuno prendendo la parola il Presidente pone in votazione per alzata di mano, la lista I. -----

Hanno votato a favore della lista I "Arkigest Srl", in persona del suo legale rappresentante Carlo Iuculano, titolare di n. 8.705.914 azioni e "Taurus Srl", rappresentata per delega da Federico Banti, titolare di n. 3.183.321 azioni. -----

Hanno votato a favore della lista n. 2 gli azionisti Angelo Santino Chiappella Daggetti, rappresentato per delega da Giacomo Di Carlo, titolare di n. 240.000 azioni, Piergiacomo Chiappella Daggetti, rappresentato per delega da Giacomo Di Carlo, titolare di n. 450.500 azioni, Maria Luigia Sangiorgi, rappresentata per delega da Giacomo Di Carlo, titolare di n. 57.350 azioni, "Tech Med Spa", in persona del legale rappresentante Guido Santamato, titolare di n. 23.784.162 azioni, "Icos Impresa per la Cooperazione e la Sussidiarietà Soc. Coop.", in persona del suo legale rappresentante Lorenzo Riva, titolare di n. 1.300.000 azioni, Giorgio Gorreta, in proprio, titolare di n. 18.000 azioni e Silvio Eruzzi, in proprio, titolare di n. 200.000 azioni. -----

Si sono astenuti l'azionista "Centrobanca", rappresentato per delega da Franco Farao, titolare di n. 1.545.332 azioni e l'azionista Guido Arturo De Vecchi, rappresentato per delega da Massimiliano Sandri, titolare di n. 11.278 azioni. -----

Effettuato il conteggio dei voti con l'ausilio degli addetti della società Spafid S.p.a., su richiesta del Presidente, previo accertamento del medesimo, il notaio comunica all'adunanza che: -----

- la lista n. 1 ha ottenuto n. 11.889.235 voti, pari al 30,103% del capitale sociale rappresentato in assemblea. -----

- la lista n. 2 ha ottenuto n. 26.050.012 voti, pari al 65,956% del capitale sociale rappresentato in assemblea. -----

Risultano astenuti n. 1.556.610 voti, pari al 3,941% del capitale sociale rappresentato in assemblea. -----

Il Presidente dà atto che i membri del Collegio Sindacale, che si integrano al sindaco Effettivo Giuliano Giovanni Necchi, dureranno in carica fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011

e avranno compenso uguale a quello attualmente stabilito per il restante Sindaco, sono i seguenti Signori: -----

Sindaci Effettivi -----

1. Giorgio Giacon -----

2. Antonio Bandettini -----

Sindaci Supplenti -----

1. Stefano Bussolati -----

2. Alessandro Fossi -----

tutti in possesso dei requisiti di legge. -----

Essendo espresso dalla lista di minoranza, l'Assemblea della Società nomina quale Presidente del Collegio Sindacale il Sindaco Effettivo Antonio Bandettini. -----

Pertanto il Collegio Sindacale risulta così composto: -----

Presidente ----- ANTONIO BANDETTINI -----

Sindaco Effettivo ----- GIULIANO GIOVANNI NECCHI -----

Sindaco Effettivo ----- GIORGIO GIACON -----

Sindaco Supplente ----- STEFANO BUSSOLATI -----

Sindaco Supplente ----- ALESSANDRO FOSSI -----

Il Presidente passo ora alla trattazione del **quarto punto all'ordine del giorno in sede ordinaria** ("Modifica del Regolamento Assembleare, delibere inerenti e conseguenti."). -----

Come ampiamente indicato nella Relazione Illustrativa sul punto all'ordine del giorno (preallegata sotto -B-), a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 27/2010 e dal D.Lgs. 39/2010, unitamente ad altre precisazioni, si rende necessario modificare gli articoli 1, 2, 3, 4, 6, 7 e 9 del Regolamento Assembleare adottato dall'Assemblea del 29 giugno 2007 con lo scopo di consentire un più ordinato e proficuo svolgimento dei lavori. -----

Il Presidente propone di omettere la lettura della relazione illustrativa. -----

Nessuno si oppone. -----

Propone, pertanto, all'assemblea di assumere la seguente deliberazione: -----

"L'Assemblea degli Azionisti di Arkimedica S.p.A.: -----

- esaminata la relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58; -----

- preso atto di quanto verrà deliberato al punto 1 dell'assemblea straordinaria convocata in data odierna; -----

----- delibera -----

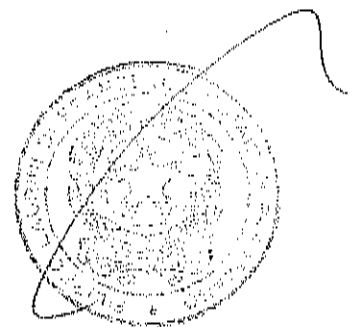
1. di modificare gli articoli 1, 2, 3, 4, 6, 7, e 9 del Regolamento Assembleare secondo quanto illustrato." -----

Aprire quindi la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno in sede ordinaria. -----

Nessuno chiedendo la parola il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di delibera relativa al quarto punto all'ordine del giorno della parte ordinaria. -----

La proposta sopra formulata risulta approvata all'unanimità come accertato dal Presidente e da me notaio comunicato all'assemblea su richiesta dello stesso. -----

Il Presidente procede con la trattazione del **primo punto all'ordine del giorno in sede straordinaria** ("Proposta di modifica dell'articolo 2 dello Statuto Sociale relativamente al trasferimento della sede legale") e propone di omettere la lettura della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di



Amministrazione (preallegata sotto -B-), che precisa che la sede legale verrebbe trasferita presso la sede della principale controllata delle divisioni industriali, Cla S.p.A. e dunque in Gattatico, via Verdi n. 41. -----

Nessuno si oppone. -----

Propone quindi all'assemblea di assumere la seguente deliberazione: -----

"L'assemblea straordinaria degli azionisti di Arkimedica S.p.A., preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, -----

delibera -----

- di trasferire la sede sociale da Cavriago (RE) a Gattatico (RE) modificando conseguentemente l'articolo 2 dello Statuto Sociale; -----

- di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione per l'esecuzione di tutti gli adempimenti e formalità comunque connessi o conseguenti alla presente delibera e per l'iscrizione della stessa e dello Statuto presso il Registro delle Imprese". -----

Aprò quindi la discussione sul primo punto all'ordine del giorno in parte straordinaria. -----

Nessuno chiedendo la parola pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di delibera relativa al primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria. -----

La proposta risulta approvata all'unanimità come accertato dal Presidente e da me notaio comunicato all'assemblea su richiesta dello stesso. -----

Il Presidente passa ora alla trattazione del **secondo punto all'ordine del giorno in parte straordinaria** ("Proposta di modifica dello Statuto Sociale, in particolare degli articoli 5, 8, 9, 10, 12, 13, 19, 22 e 23 anche in adeguamento delle disposizioni normative; deliberazioni inerenti."). -----

Questa Assemblea è chiamata, in sede straordinaria, a esaminare la proposta di modifica di talune disposizioni dello Statuto, al fine di adeguare il testo dello Statuto alla normativa vigente, ed in particolare: -----

-- al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27 e alle relative disposizioni attuative di emanazione Consob (Delibera n. 17592 del 14 dicembre 2010) recanti "Attuazione della direttiva 2007/36/CE (la c.d. Direttiva Shareholders' Rights) relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate", che ha introdotto rilevanti novità in relazione al funzionamento delle assemblee delle società con azioni quotate e alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; -----

- al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 recante "Attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la direttiva 84/253/CEE"; nonché -----

- alla disciplina in materia di operazioni con parti correlate. -----

Ricorda che è stata redatta la relazione illustrativa in osservanza dell'articolo 125-ter del D.Lgs. n. 58/98 e dell'articolo 72 del Regolamento Emittenti della quale propone di ometterne la lettura (preallegata sotto -B-). La proposta viene approvata all'unanimità. -----

Non vi sono variazioni nelle presenze. -----

Propone dunque all'assemblea di assumere la seguente deliberazione: -----

"L'assemblea straordinaria degli azionisti di Arkimedica S.p.A., preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, -----

delibera -----

1. di modificare gli articoli 5, 8, 9, 10, 12, 13, 19, 22 e 23 dello Statuto se-

condo i nuovi testi proposti; -----

2. di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione per l'esecuzione di tutti gli adempimenti e formalità comunque connessi o conseguenti alla presente delibera e per l'iscrizione della stessa e dello Statuto presso il Registro delle Imprese, con facoltà di effettuare le modifiche non sostanziali necessarie o opportune ai fini di tale iscrizione." -----

Aprire quindi la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno in sede straordinaria. -----

Prende la parola, con il consenso del Presidente, l'avv. Federico Banti per l'azionista "Taurus Srl" il quale manifesta il proprio disaccordo in merito alla proposta di introduzione dei nuovi commi sesto, settimo e ottavo nell'articolo 19 dello statuto, di cui dà lettura, in quanto la semplificazione operativa ivi prevista è da considerarsi inopportuna stante l'attuale situazione della società. -----

Chiede che si proceda ad una votazione separata per quanto riguarda l'introduzione di questi ultimi tre commi nell'articolo 19. -----

Prende la parola, con il consenso del Presidente, il signor Carlo Iuculano rappresentante dell'azionista "Arkigest S.r.l." il quale chiede chiarimenti circa la modifica dell'articolo 12 dello statuto sociale relativamente alla previsione della possibilità per l'organo amministrativo di richiedere l'approvazione dell'assemblea in merito a operazioni con parti correlate. In particolare chiede di chiarire se si tratti di un obbligo o di una facoltà e come la disposizione si combini con quanto previsto dall'articolo 19, nel nuovo secondo comma che si intende introdurre. -----

Gli risponde il Presidente del Collegio Sindacale Marco Giuseppe Maria Rigotti specificando che si tratta di una facoltà come emerge se si legge tale disposizione in combinato disposto con la procedura prevista dalla società in conformità al Regolamento Consob per tali operazioni. Dà quindi lettura degli articoli relativi e chiarisce, in particolare, che il Regolamento Consob prevede che qualora la proposta relativa ad una operazione con parte correlata non sia stata approvata dal Comitato appositamente nominato in conformità alla procedura, il Consiglio di Amministrazione abbia nondimeno la facoltà di sottoporla all'approvazione dell'assemblea, al fine di farsi autorizzare all'esecuzione della stessa. -----

Nessun altro avendo chiesto di intervenire il Presidente dichiara di approvare la proposta di mettere ai voti separatamente l'introduzione dei commi sesto, settimo e ottavo nell'articolo 19 dello statuto sociale e chiede se qualcuno si oppone. -----

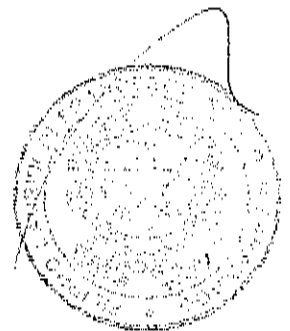
Nessuno opponendosi il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di delibera sopra formulata limitandola, per quanto concerne la modificazione dell'articolo 19 dello statuto sociale, alla sola introduzione di un nuovo secondo comma. -----

Non vi sono variazioni nelle presenze. -----

La proposta risulta approvata all'unanimità, come accertato dal Presidente e da me notaio comunicato all'assemblea su richiesta dello stesso. -----

Il Presidente passa quindi alla votazione separata dell'introduzione dei commi sesto, settimo e ottavo nell'articolo 19 dello statuto sociale, nel testo conforme a quello indicato nella relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione (preallegata sotto -B-). -----

Non vi sono variazioni nelle presenze. -----



Effettuato il conteggio dei voti con l'ausilio degli addetti della società Spafid S.p.A., su richiesta del Presidente, previo accertamento del medesimo, io notaio comunico all'adunanza che la proposta di introduzione dei commi sesto, settimo e ottavo nell'articolo 19 dello statuto sociale risulta approvata con n. 25.284.162 voti favorevoli, pari al 64,017% del capitale sociale rappresentato in assemblea, n. 14.200.417 voti contrari, pari al 35,954% del capitale sociale rappresentato in assemblea e n. 11.278 astenuti, pari al 0,029% del capitale sociale rappresentato in assemblea. -----

Dò altresì atto che: -----

. hanno votato contro: -----

- "Arkigest Srl", in persona del suo legale rappresentante Carlo Iuculano, titolare di n. 8.705.914 azioni, -----

- "Centrobanca", rappresentata per delega da Franco Farao, titolare di n. 1.545.332 azioni; -----

- Angelo Santino Chiappella Daghetti, rappresentato per delega da Giacomo Di Carlo, titolare di n. 240.000 azioni, -----

- Piergiacomo Chiappella Daghetti, rappresentato per delega da Giacomo Di Carlo, titolare di n. 450.500 azioni, -----

- Giorgio Gorreta, in proprio, titolare di n. 18.000 azioni, -----

- Maria Luigia Sangiorgi, rappresentata per delega da Giacomo Di Carlo, titolare di n. 57.350 azioni, -----

- "Taurus S.r.l.", rappresentata per delega da Federico Banti, titolare di n. 3.183.321 azioni; -----

. si è astenuto l'azionista Guido Arturo De Vecchi, rappresentato per delega da Massimiliano Sandri, titolare di n. 11.278 azioni. -----

Esaurito l'Ordine del Giorno e più nessuno chiedendo la parola, dichiara chiusa la riunione alle ore 13,50". -----

=&= -----

Consegna a me notaio: -----

- il fascicolo di bilancio Allegato -A-; -----

- le relazioni degli amministratori con le proposte Allegato -B-; -----

- l'elenco degli intervenuti Allegato -C-; -----

- il documento integrativo alla Relazione Finanziaria Annuale Allegato -D-; -----

- le liste n. 1 e 2 per la nomina dei sindaci Allegati -E- ed -F-; -----

- il testo dello statuto sociale adottato Allegato -G-; -----

- schema riassuntivo dell'esito delle votazioni redatto da "Spafid Spa" allegato -H-. -----

A questo punto non essendovi altro da verbalizzare chiudo il verbale alle ore nove e cinquantasette. -----

La parte mi dispensa dalla lettura degli allegati. -----

Atto scritto in parte con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me su nove fogli per trentasei facciate, da me letto alla parte e sottoscritto alle ore nove e cinquantanove. -----

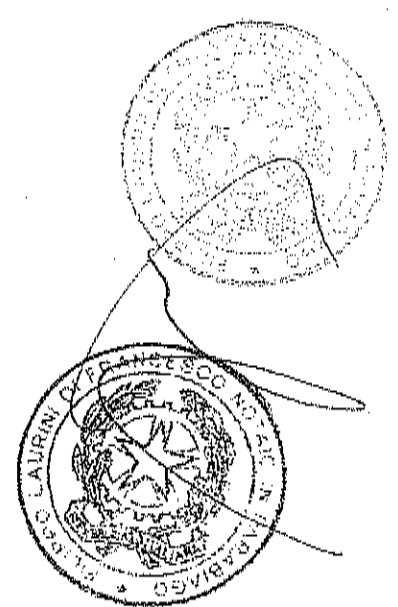
ANGELO POLLINA -----

FILIPPO LAURINI sigillo -----



Bilancio consolidato e d'esercizio 2010

[Handwritten signature]



INDICE

Premessa	2
Cariche sociali	3
Relazione sulla Gestione	4
Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari	35
Bilancio consolidato del Gruppo Arkimedica 2010	
Prospetti contabili	67
Note illustrative	73
Allegati	139
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 e s.m.i.	145
Relazione della Società di Revisione al Bilancio del Gruppo Arkimedica	148
Bilancio d'esercizio di Arkimedica S.p.A. 2010	
Prospetti contabili	152
Note illustrative	158
Allegati	189
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 e s.m.i.	195
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	198
Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'esercizio di Arkimedica S.p.A.	212

Premessa

Arkimedica S.p.A. ("Società" o "Capogruppo") è una società per azioni, di diritto italiano, costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Reggio Emilia, avente capitale sociale interamente versato di euro 10.800.000, con sede legale in Italia, a Cavriago (Reggio Emilia), quotata sul mercato azionario italiano, segmento Expandi a partire dal 1° agosto 2006 e passata al mercato MTA di Borsa Italiana nel mese di giugno 2009.

Il bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2010 di Arkimedica S.p.A è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

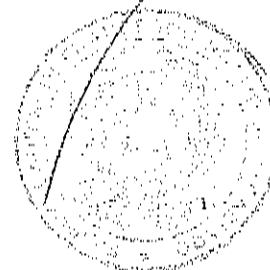
Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

I Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board sono stati applicati dal Gruppo per la prima volta, conformemente a quanto previsto dal Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, in occasione della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, a seguito della quotazione della Capogruppo al mercato Expandi, avvenuta in data 1° agosto 2006.

Conseguentemente, conformemente a quanto previsto dall'IFRS 1, la data di transizione agli IFRS è il 1° gennaio 2005.

La valuta di redazione del bilancio consolidato del Gruppo e del bilancio d'esercizio della Società è l'Euro, in quanto tale valuta è quella nella quale sono condotte le operazioni della Capogruppo e delle società incluse nell'area di consolidamento.

Ove non diversamente indicato, gli importi sono espressi in migliaia di euro.



Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione		
Cognome e nome	Cariche	Luogo e data di nascita
Pollina Angelo	Presidente e Amministratore	Caccamo (PA) il 23/11/1959
Cimino Simone	Vicepresidente e Amministratore	Porto Empedocle (AG) il 25/07/1961
Cozzorno Claudio	Amministratore Delegato	Monte Cremasco (CR) il 23/06/1961
De Vecchi Guido Arturo	Consigliere	Milano (MI) il 04/08/1966
Marena Francesco *	Consigliere	Genova (GE) il 19/07/1936
Morri Stefano *	Consigliere	Riccione (RN) il 02/08/1959
Grignani Guido*	Consigliere	Milano (MI) il 30/09/1966

(*) Amministratore indipendente non esecutivo.

Collegio Sindacale		
Cognome e nome	Cariche	Luogo e data di nascita
Rigotti Marco Giuseppe Maria	Presidente	Milano (MI) il 16/06/1967
Necchi Giuliano Giovanni	Sindaco effettivo	Milano (MI) il 05/07/1970
Marcozzi Attilio	Sindaco effettivo	Giulianova (TE) il 21/07/1961

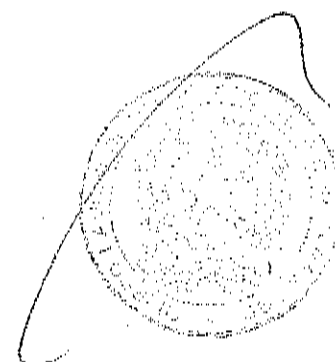
Comitato per il Controllo Interno		
Cognome e nome	Cariche	Luogo e data di nascita
Morri Stefano	Presidente	Riccione (RN) il 02/08/1959
De Vecchi Guido Arturo		Milano (MI) il 04/08/1966
Marena Francesco		Genova (GE) il 19/07/1936

Comitato Operazioni con Parti Correlate		
Cognome e nome	Cariche	Luogo e data di nascita
Morri Stefano	Presidente	Riccione (RN) il 02/08/1959
Grignani Guido		Milano (MI) il 30/09/1966
Marena Francesco		Genova (GE) il 19/07/1936

Organismo di Vigilanza		
Cognome e nome	Cariche	Luogo e data di nascita
Bernardini Paolo	Presidente	Milano (MI) il 26/11/1968
Bertani Alberto		Cavriago (RE) il 01/07/1955
Bertolani Mauro		Reggio Emilia (RE) il 30/09/1944

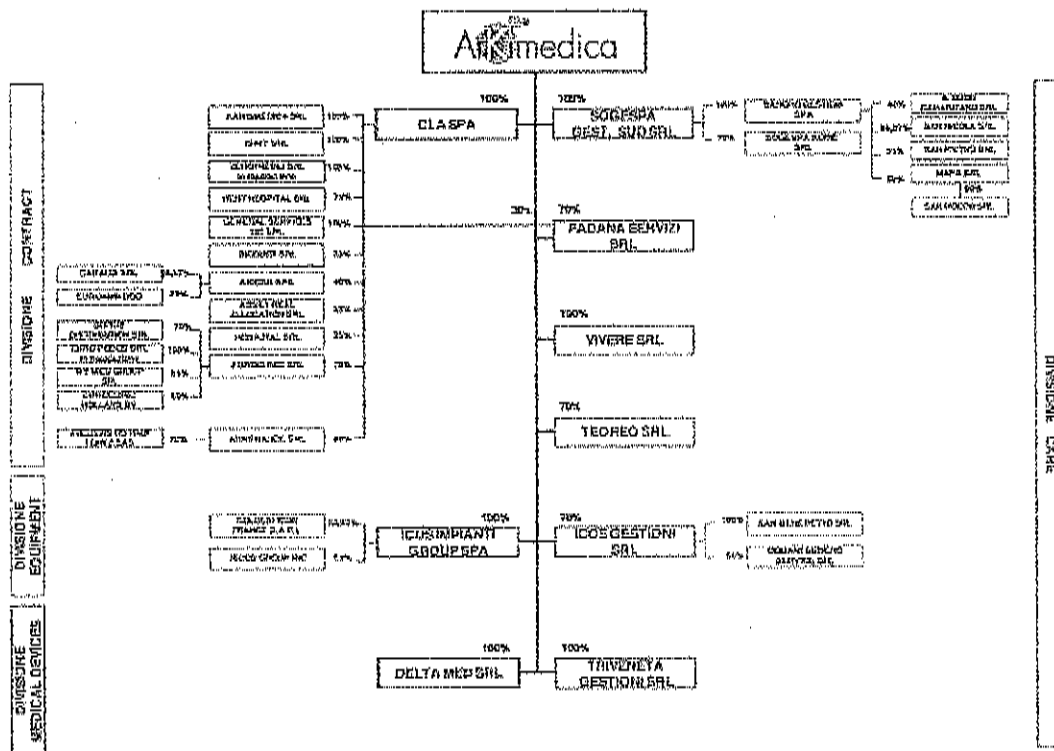
Società di Revisione
Deloitte & Touche S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Struttura del Gruppo, Descrizione delle attività delle varie divisioni e Fatti di rilievo dell'esercizio

Le società facenti parte del Gruppo alla data del 31 dicembre 2010 sono indicate nel seguente schema:



Descrizione delle attività delle varie divisioni

Il Gruppo, al 31 dicembre 2010, opera attraverso le seguenti divisioni:

- **CONTRACT:** progettazione, produzione e fornitura chiavi in mano di arredi e carrelli per ospedali, case di riposo, scuole per l'infanzia e comunità in genere, realizzazione sale operatorie, allestimento di ambulanze e veicoli speciali;
- **CARE:** gestione di residenze sanitarie assistenziali per anziani ("RSA") e fornitura di servizi alle stesse;
- **MEDICAL DEVICES:** produzione e fornitura di prodotti per terapie infusionali, prodotti in tessuto non tessuto ad altri prodotti customizzati per il settore farmaceutico e dentale;
- **EQUIPMENT:** progettazione, produzione e fornitura di macchine per la sterilizzazione e il lavaggio per i settori farmaceutico e ospedaliero e di macchine per la cottura per comunità.

A tali divisioni si aggiunge l'attività *corporate* svolta dalla Capogruppo Arkimedica S.p.A., costituita dall'attività di direzione e coordinamento, con propria struttura direzionale.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Riorganizzazione San Benedetto S.r.l.

Nell'ambito della Divisione Care, nel mese di gennaio 2010, si è giunti alla definizione di un accordo con la ASL di Venezia in merito alla gestione della struttura di proprietà di San Benedetto S.r.l. (Centro Servizi Carlo Steeb di Venezia) che ha portato alla chiusura della controversia inizialmente sorta con la stessa. Nel mese di aprile 2010 il ramo d'azienda Carlo Steeb è stato formalmente ceduto ad una società controllata dalla stessa ASL e pertanto a far data dal primo maggio 2010 la gestione della struttura di Venezia è di competenza della ASL. Nell'ambito dell'accordo, San Benedetto S.r.l. si è vista riconoscere la titolarità di un numero di accreditamenti pari a 120 posti letto di RSA e di 40 posti letto per altre tipologie di servizi assistenziali (Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili "RSD", *hospice*), relativi ad una nuova struttura socio sanitaria da realizzarsi nel territorio della medesima ASL entro un termine di 40 mesi. Si precisa che sono già avviate trattative con partner finanziari terzi con i quali sviluppare l'attività di costruzione della struttura sopramenzionata.

Acquisto RSA Mater Gratiae

Sempre nell'ambito della Divisione Care nel mese di aprile 2010, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. riunitosi in data 3 febbraio 2010, è stato formalizzato l'acquisto, per il tramite della controllata Icos Gestioni S.r.l., di una RSA di proprietà della società correlata Icos Soc. Coop Sociale, sita in Via Rutija a Milano e avente 120 posti letto accreditati di RSA, per un *enterprise value* di euro 4,2 milioni.

Sviluppo operazione Triveneta Iniziative S.r.l. - Acquisto di Triveneta Gestioni S.r.l.

Si ricorda che nel corso del 2007 Arkimedica S.p.A. ha sottoscritto, versando un prezzo pari a euro 600 mila, un'opzione *call* con i soci di Triveneta Iniziative S.r.l. avente ad oggetto il diritto all'acquisto del 100% della stessa società, che possiede il 15% di Servizi Sociali S.r.l. e che vantava una ulteriore opzione per salire, entro fine 2009, al 70% del capitale della stessa società. Tale società sta realizzando 2 strutture da destinarsi ad RSA per un totale di 160 posti letto convenzionati in Veneto. L'opzione, seppure esercitata nel corso del 2008, non aveva portato alla formalizzazione dell'acquisto delle quote di Triveneta Iniziative S.r.l. per disguidi inerenti i lavori di costruzione di una delle due RSA. Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2009 si erano sviluppate trattative per la definizione in tempi brevi di un accordo transattivo complessivo su basi diverse da quanto originariamente preventivato, che aveva portato gli Amministratori della Capogruppo a decidere di svalutare prudenzialmente il valore originario dell'opzione versata per euro 450 mila al 31 dicembre 2009.

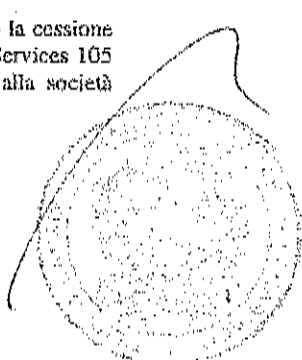
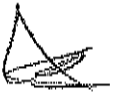
Nel settembre 2010 si è addivenuti ad un accordo transattivo, che prevede di porre fine alla disputa scaturita in merito all'eventuale esercizio della *call*, la restituzione di un importo pari a euro 500 mila a valere sulla caparra versata e l'acquisizione per euro 770 mila di una partecipazione pari al 100% della società Triveneta Gestioni S.r.l. che a sua volta detiene una partecipazione pari al 2% nella società Centro Servizi per Anziani Meolo S.r.l. e una opzione per salire al 20% della società stessa, che sta realizzando una RSA sita in Meolo (VE) per complessivi 120 posti letto accreditati. Attraverso tali accordi il valore della partecipazione e della opzione, è stato definito in euro 500 mila e conseguentemente si è provveduto a rivalutare il valore di Triveneta Gestioni S.r.l., classificata alla voce "Partecipazioni", per euro 350 mila ed iscrivere tale importo alla voce "Utili e (perdite) da partecipate".

Riorganizzazione Padana Servizi S.r.l.

Nel mese di maggio 2010 si è addivenuti alla risoluzione dei rapporti con l'ex socio di minoranza della Padana Servizi S.r.l. che ha comportato la cessione della partecipazione detenuta in Previsan S.r.l. (che gestisce una RSA sita in Villa D'Almè - BG), la cessione del ramo d'azienda relativo alla RSA di Lombardore (TO) e l'acquisto del 30% di Padana Servizi S.r.l. precedentemente detenuto dal socio di minoranza (rilevato attraverso la controllata General Services 105 S.r.l.) permettendo così al Gruppo di acquisire una interessenza totalitaria nella stessa società.

Tale operazione ha comportato la registrazione di un provento complessivo pari ad euro 414 mila, classificato alla voce "Utili e (perdite) da attività cessate/Disponibili per la vendita".

In data 28 dicembre 2010 è stato invece formalizzato l'accordo con parte terza avente ad oggetto la cessione dell'immobile sito in Agliè (TO) adibito ad RSA, di proprietà della società controllata General Services 105 S.r.l., per un importo pari ad euro 6,2 milioni, ed al relativo ramo d'azienda, facente capo alla società controllata Padana Servizi S.r.l., per un importo pari ad euro 1,2 milioni.



In fase di legal due diligence effettuata dai tecnici di parte terza, è emersa una problematica relativa alla conformità dell'iter amministrativo-procedurale e autorizzativo del Presidio Socio Assistenziale, riferita in particolare alla mancanza del parere della regione Piemonte (cosiddetto "parere di compatibilità 8-ter") relativo alla realizzazione della RSA, che avrebbe dovuto essere richiesto e ottenuto in via preventiva da parte della Asl di Torino. In considerazione di tale problematica, nell'ambito dell'accordo suddetto, è stato stipulato un patto di riacquisto subordinato all'emissione da parte della Regione Piemonte di provvedimento "autorizzativo"/"di legittimazione", equivalente al cosiddetto "parere 8-ter", che legittima la conformità della struttura e l'attuale disponibilità/congruità dei posti letto già autorizzati, di cui n. 110 accreditati dalla Regione Piemonte, entro il 31 dicembre 2011. Tale patto di riacquisto ha ad oggetto il ramo d'azienda e l'immobile ed è stato garantito da una fidejussione bancaria per euro 1,5 milioni concessa da General Services 105 S.r.l. e da una fidejussione corporate concessa da Arkimedica per il restante importo fino a concorrenza dei 6,2 milioni di euro, oltre alle spese che la controparte ha sostenuto per concludere l'operazione.

Nell'ambito di tale accordo, alla data di stipula dell'atto di cessione dell'immobile, avvenuto in data 28 dicembre 2010, è stata incassata la somma pattuita, pari ad euro 6,2 milioni, mentre la somma relativa alla cessione del ramo d'azienda, pari ad euro 1,2 milioni, è subordinata all'ottenimento del parere suddetto. Resta altresì inteso che la gestione del ramo d'azienda e dell'immobile sono di competenza della parte acquirente, con tutti i diritti ed obblighi inerenti. Il Gruppo, a seguito di tale operazione ha contabilizzato un provento pari ad euro 2.377 mila classificato nella voce "Utili e (perdite) da attività cessate/Disponibili per la vendita". Tale contabilizzazione è avvenuta in accordo con quanto definito dallo Ias 18 par. 14 in quanto gli Amministratori, supportati dal parere di un proprio legale e dal proprio consulente tecnico, hanno ritenuto probabile l'ottenimento da parte della Regione Piemonte di provvedimento "autorizzativo"/"di legittimazione", equivalente al cosiddetto "parere 8-ter" entro la fine dell'esercizio 2011.

Cessione di Croce Gialla S.r.l. e di Il Buon Samaritano S.r.l.

Nel mese di marzo 2010 la controllata Sangro Gestioni S.p.A. ha stipulato l'atto di cessione della partecipazione pari al 51% del capitale della società Croce Gialla S.r.l. (società che opera nel servizio ambulanze), essendo venuti meno alcuni presupposti che avevano spinto all'acquisto della stessa in ottica di sviluppo di potenziali sinergie con l'attività di RSA.

Nel mese di maggio 2010 la stessa Sangro Gestioni S.p.A. ha ceduto il 10% della partecipazione detenuta nella società Il Buon Samaritano S.r.l., non ritenendo la stessa più strategica per gli obiettivi del Gruppo trattandosi di residenza alberghiera non accreditata.

A seguito di tale cessione la percentuale di interessenza nella società si è ridotta al 40% ed è stato contestualmente annullato il patto parasociale che garantiva alla Sangro Gestioni S.p.A. la nomina della maggioranza del Consiglio di Amministrazione, determinando il decadere delle condizioni che permettevano il consolidamento della società. Pertanto, tale società, a partire dal 1 aprile 2010, non è stata più consolidata con il metodo integrale, ma utilizzando il metodo del patrimonio netto, in quanto divenuta società collegata.

Tali operazioni hanno comportato la registrazione di un provento complessivo pari ad euro 362 mila, di cui euro 300 mila classificati nella voce "Utili e (perdite) da partecipate" ed euro 62 mila alla voce "Utili e (perdite) da attività cessate/Disponibili per la vendita".

Cessione di Centro Padre Pio S.r.l.

Nel mese di aprile 2010 la controllata Teoreo S.r.l. ha stipulato l'atto di cessione della partecipazione pari al 100% del capitale della società Centro Padre Pio S.r.l. per un controvalore di euro 1,5 milioni. Pertanto, tale società è uscita dal perimetro di consolidamento a partire dal 1° aprile 2010.

Tale operazione ha comportato la registrazione di un provento complessivo pari ad euro 514 mila, classificato alla voce "Utili e (perdite) da attività cessate/Disponibili per la vendita".

Consolidamento Sixtus Distribution S.r.l.

Nel mese di dicembre 2009 il Gruppo, per il tramite della controllata Euroclinic S.r.l., ha partecipato alla costituzione della società Sixtus Distribution S.r.l., sottoscrivendo il 100% del capitale sociale della stessa, pari ad euro 50 mila.

Al 31 dicembre 2009 tale società non era stata consolidata in quanto di fatto inattiva e pertanto classificata alla voce Partecipazioni.

Sixtus Distribution S.r.l., nel mese di dicembre 2009, ha siglato un contratto di affitto di azienda con la Sixtus Import S.n.c. di Pogliapoco M. e C., società in procedura di concordato preventivo avente ad oggetto il commercio all'ingrosso di articoli di profumeria ed attrezzatura estetica, vendita per corrispondenza di prodotti per profumeria e cosmesi e di attrezzature ed articoli per podologi ed estetisti, al fine di addivenire in tempi relativamente brevi all'acquisizione dell'attività.

Nel mese di maggio 2010 la controllata Sixtus Distribution S.r.l. ha quindi acquistato il ramo d'azienda afferente alla Sixtus Import S.n.c. costituita da avviamento, impianti ed altre attività oltre alle passività relative a debiti verso i dipendenti per TFR e mensilità non corrisposte.

Nell'ottobre 2010 Euroclinic S.r.l. ha ceduto una quota pari al 30% del capitale sociale della controllata Sixtus Distribution S.r.l. ad un prezzo pari ad euro 15 mila, restandole con una quota pari al 70% del capitale sociale della stessa.

Fusione Gestioni RSA Venezia S.r.l. in Icos Gestioni S.r.l.

Nel mese di agosto 2010 è stato depositato al Registro delle Imprese l'atto di fusione della controllata Gestioni RSA Venezia S.r.l. (incorporanda) nella controllata Icos Gestioni S.r.l. (incorporante) con effetti contabili a far data dal 5 agosto 2010. Conseguentemente la partecipazione nella controllata San Benedetto S.r.l. è detenuta interamente dalla società Icos Gestioni S.r.l.

Acquisto di Rent Hospital S.r.l.

Nel dicembre 2008, il Gruppo, per il tramite della controllata Cla S.p.A. ha esercitato l'opzione di acquisto su una quota pari al 55% del capitale sociale di Rent Hospital S.r.l., società avente ad oggetto l'attività di noleggio, vendita, manutenzione ordinaria e rinnovo degli arredi e delle attrezzature, anche diagnostiche, per ospedali e comunità in genere, al prezzo di euro 27 mila. Conseguentemente Rent Hospital S.r.l. è entrata nell'area di consolidamento del Gruppo a partire dal 1 gennaio 2009. In seguito ad una variazione degli accordi iniziali con i soci di Rent Hospital S.r.l. ed alla stipula di un accordo transattivo tra le parti, nel maggio 2010, Cla S.p.A. ha acquistato una quota pari al 70% del capitale sociale di Rent Hospital S.r.l. ad un prezzo pari ad euro 10 mila.

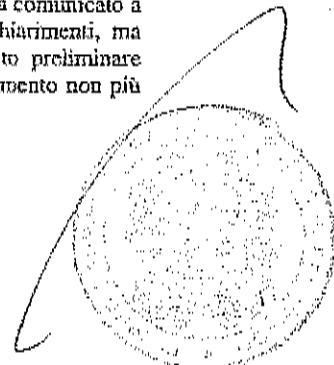
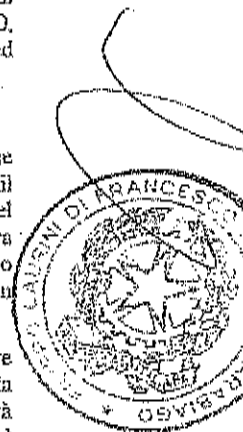
Sviluppo contenzioso sorto in Sangro Gestioni S.p.A.

Si ricorda che la controllata Sangro Gestioni S.p.A. nel 2007 aveva stipulato un contratto, avente come obiettivo lo sviluppo di una RSA in Calabria (in località Petrizzi), con una controparte locale che prevedeva il reciproco impegno l'uno a cedere e l'altro ad acquistare il 100% della società Igea S.r.l. al momento del completamento ed adeguamento dei lavori sulla struttura per un corrispettivo di euro 1.550 mila. Nel 2009 era sorto un contenzioso tra la controllata Sangro Gestioni S.p.A. e la controparte scaturito in una diffida avverso alla Sangro Gestioni S.p.A. ad onorare il contratto siglato nel mese di maggio 2007 e quindi procedere con l'acquisizione delle quote della Igea S.r.l.

Al termine dell'esercizio 2010 le due parti hanno raggiunto un accordo in fase di formalizzazione, per chiudere l'operazione nei seguenti termini: il sopramenzionato accordo viene consensualmente risolto, attraverso la rinuncia da parte di Sangro Gestioni S.p.A. ad ogni pretesa verso la controparte venditrice, la quale dovrà versare alla prima la somma onnicomprensiva di euro 230 mila. Ritenendo prevedibile l'evoluzione del contenzioso nei termini sopra esposti gli Amministratori della Sangro Gestioni S.p.A. hanno ritenuto prudenzialmente di svalutare ulteriormente il credito vantato verso la Igea S.r.l. per ulteriori euro 482 mila allineandolo al presumibile valore di realizzo pari ad euro 230 mila.

Sviluppo del contenzioso tra Arkimedica S.p.A. e Sogespa Immobiliare S.p.A.

Arkimedica S.p.A. ha versato, nel corso del 2008, alla società correlata Sogespa Immobiliare S.p.A. (nel corso del 2010 la qualifica di società correlata è venuta meno a seguito dell'uscita di un membro dal consiglio di amministrazione di Arkimedica S.p.A.) euro 5,7 milioni a titolo di caparra confirmatoria per l'acquisto dell'intero capitale sociale della Pianeta Anziani S.r.l., società proprietaria di una struttura adibita a Residenza Sanitaria Assistenziale sita nel comune di Bonea (BN). Nei primi giorni del 2009, Arkimedica S.p.A. ha effettuato alcune verifiche sulla regolarità tecnico - edilizia della struttura sopramenzionata, che hanno evidenziato una sostanziale discordanza con quanto contrattualmente previsto, con particolare riguardo al numero di posti letto autorizzati in detta struttura. In data 7 gennaio 2009, Arkimedica S.p.A. ha comunicato a Sogespa Immobiliare S.p.A. le irregolarità riscontrate in seguito alle verifiche chiedendo chiarimenti, ma Sogespa Immobiliare S.p.A. in data 15 gennaio 2009 ha esercitato il recesso dal contratto preliminare trattenendosi la caparra di euro 5,7 milioni. Le discordanze riscontrate hanno reso tale investimento non più



strategico per Arkimedica S.p.A. che non ha intenzione di procedere all'acquisto della suddetta società. Pertanto, in relazione a tali fattispecie, è sorto un contenzioso tra Arkimedica S.p.A. e Sogespa Immobiliare S.p.A., sfociato nell'atto di citazione avanzato dalla stessa Arkimedica S.p.A. nei confronti di Sogespa Immobiliare S.p.A., in cui si dichiara l'inadempimento al contratto preliminare e si richiede la restituzione del doppio della caparra confirmatoria, oltre agli interessi legali. A seguito della notifica dell'istanza di fissazione dell'udienza, in data 17 settembre 2009, il Tribunale di Firenze si è riservato di assumere i consequenziali provvedimenti ai fini della fissazione dell'udienza collegiale per la comparizione delle parti, per l'ammissione dei mezzi istruttori e per il deposito delle memorie difensive. Allo stato il provvedimento è ancora in riserva e quindi si è in attesa di conoscere l'entità dei provvedimenti che verranno assunti dal giudice. Gli Amministratori di Arkimedica S.p.A., supportati dai propri consulenti legali, ritengono che tale procedimento possa presentare ragionevoli margini di successo. Peraltro, il realizzo dell'importo di euro 5,7 milioni versato da Arkimedica S.p.A. a titolo di caparra confirmatoria dipende dall'esito favorevole del contenzioso, che, ad oggi, risulta incerto.

Liquidazione Icos Colussi Hungary KFT

Nel mese di giugno 2010, il Tribunale Ungherese ha deliberato la cancellazione definitiva della controllata non consolidata Icos Colussi Hungary KFT già posta in liquidazione. L'intero capitale sociale di tale società era detenuto dal Gruppo Arkimedica con una partecipazione indiretta per il tramite della controllata Icos Impianti Group S.p.A.

Liquidazione Domani Sereno S.p.A.

Nel mese di settembre 2010 è avvenuta la cancellazione della società Domani Sereno S.p.A. in liquidazione dal registro delle imprese di Reggio Emilia. Di tale società Arkimedica S.p.A. deteneva direttamente una partecipazione pari al 65%.

Cessione di Spid S.p.A.

Nel mese di novembre 2010, la società controllata Cla S.p.A. ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in Spid S.p.A., pari al 22,20% del capitale sociale della stessa, ad un corrispettivo pari ad euro 600 mila e realizzando una plusvalenza pari ad euro 42 mila.

Andamento della gestione delle imprese del Gruppo

Preliminarmente va rilevato come la Relazione sulla Gestione non includa misure alternative dei risultati aziendali, ad eccezione della posizione finanziaria netta, e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (CESR/05-178b) sugli indicatori alternativi di performance (per quanto riguarda la struttura della posizione finanziaria netta si rimanda a quanto descritto nelle Note Illustrative).

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che gli schemi di conto economico inclusi nella presente relazione non evidenziano differenze rispetto ai relativi schemi di bilancio, mentre per quanto riguarda gli schemi di situazione patrimoniale e finanziaria essi evidenziano alcune modifiche, peraltro di immediata riconciliazione rispetto agli schemi di bilancio.

Ai fini di una migliore comprensione dei dati consolidati al 31 dicembre 2010, il Gruppo ha provveduto a riesporre il conto economico al 31 dicembre 2009 pubblicato nel relativo bilancio consolidato al fine di presentare alla voce del conto economico "Utili e (perdite) da attività cessate/Disponibili per la vendita" la sommatoria aritmetica dei ricavi e dei costi (inclusi gli effetti fiscali) dell'esercizio 2009 della società controllata Previsan S.r.l., ceduta nel corso dell'esercizio 2010.

Dati economici e finanziari**Conto economico consolidato**

Di seguito si riporta lo schema di conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009.

(in migliaia di euro)	31-dic 2010	31-dic 2009	31-dic 2009
			Riesposto (*)
Valore della Produzione:			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	138.147	158.563	156.574
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso su ordinazione	1.049	(846)	(846)
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	786	972	972
Altri ricavi e proventi	2.454	2.809	2.576
Totale valore della produzione	142.436	161.498	159.276
Costi della produzione:			
Costi per materie prime	(49.585)	(55.615)	(55.615)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(56.660)	(54.981)	(52.696)
Costi del personale	(30.407)	(31.252)	(31.252)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	523	(538)	(538)
Accantonamenti	(883)	(665)	(665)
Oneri diversi di gestione	(3.290)	(4.197)	(4.191)
Totale costi della produzione	(140.302)	(147.248)	(144.957)
Margine operativo lordo	2.134	14.250	14.319
Ammortamenti e svalutazioni delle Immobilizzazioni	(15.197)	(8.388)	(8.383)
Margine operativo netto	(13.063)	5.862	5.936
Utile e (perdite) da attività cessate/Disponibili per la vendita	1.826	(965)	(1.059)
Proventi ed (oneri) finanziari	(6.827)	(6.156)	(6.158)
Utile e (perdite) da partecipate	650	(491)	(491)
Risultato prima delle imposte	(17.414)	(1.750)	(1.773)
Imposte	(399)	(1.113)	(1.041)
Utile (perdita) dell'esercizio	(17.813)	(2.863)	(2.863)
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	354	567	567
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	(18.167)	(3.430)	(3.430)
Utile (perdita) base per azione (in unità di euro)	(0,210)	(0,034)	(0,034)
Utile (perdita) di tutto per azione (in unità di euro)	(0,189)	(0,029)	(0,029)

(*) Ai sensi di quanto previsto dal par. 34 del principio IFRS 5, il Gruppo ha provveduto a riesporre il conto economico al 31 dicembre 2009 pubblicato nel relativo bilancio consolidato al fine di presentare alla voce del conto economico "Utile e (perdite) da attività cessate/Disponibili per la vendita" la sommatoria aritmetica dei ricavi e dei costi (inclusi gli effetti fiscali) dell'esercizio 2009 della società controllata Previsim S.r.l., ceduta nel corso dell'esercizio 2010.

Le principali considerazioni emergenti dall'analisi dei dati economici al 31 dicembre 2010 sono le seguenti:

- la diminuzione del valore della produzione, rispetto a quello riesposto al 31 dicembre 2009 è attribuibile prevalentemente alle Divisioni Contract ed Equipment, dovuto principalmente ad una significativa diminuzione degli investimenti da parte degli operatori sanitari pubblici e privati.

- l'incidenza dei costi della produzione risulta in aumento rispetto a quella dell'esercizio precedente;
- il Margine Operativo Lordo è diminuito sia in valore assoluto che in termini percentuali, a causa soprattutto della riduzione di fatturato realizzata dalla Divisione Contract, che ha determinato una maggiore incidenza dei costi fissi a cui non è seguita una proporzionale riduzione dei costi variabili, e dal negativo andamento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente della struttura facente capo alla controllata Teoreo S.r.l., di cui si dirà in seguito. Tale diminuzione si è registrata anche nell'ambito delle Divisioni Equipment e Medical Devices, per la cui analisi si rimanda alla sezione dei dati sintetici delle Divisioni del Gruppo;
- La voce "Ammortamenti e svalutazioni delle Immobilizzazioni" comprende svalutazioni di avviamenti di alcune società controllate, risultanti dai test di *impairment*, pari complessivamente ad euro 5.787 mila, e svalutazioni di altre voci dell'attivo immobilizzato per euro 2.976.
- La voce "Utili e (perdite) da attività cessate/Disponibili per la vendita" per complessivi euro 1.826 mila, è costituita dagli effetti economici generati dalle operazioni seguenti:
 - plusvalenza complessiva pari ad euro 62 mila relativa alla cessione della controllata Croce Gialla S.r.l. e dal deconsolidamento della controllata Il Buon Samaritano S.r.l.;
 - plusvalenza derivante dalla cessione della società Centro Padre Pio S.r.l. per euro 514 mila,
 - plusvalenza derivante dalla cessione della società Spid S.p.A. per euro 42 mila,
 - plusvalenza derivante dalla cessione del ramo d'azienda afferente la gestione della RSA di Agliè (TO) pari ad euro 721 mila,
 - sommatoria aritmetica dei ricavi e dei costi afferenti il ramo d'azienda relativo alla gestione della RSA di Agliè (TO) per negativi euro 414 mila in capo alla società Padana Servizi S.r.l.,
 - provento per euro 414 mila derivante dalla cessione della società Previsan S.r.l. e del ramo d'azienda relativo alla RSA di Lombardore (TO), come già ampiamente commentato nella sezione "Variazioni area di consolidamento",
 - minusvalenza derivante dalla cessione del ramo d'azienda afferente la struttura Carlo Steeb in gestione a San Benedetto S.r.l. per euro 303 mila,
 - plusvalenza contabilizzata dalla controllata General Services 105 S.r.l. per euro 1.656 mila derivante dalla cessione dell'immobile di Agliè (TO),
 - oneri derivanti dalla messa in liquidazione della società Isaff S.r.l. per euro 866 mila.
- la gestione finanziaria comprende gli oneri relativi al Prestito Obbligazionario Convertibile emesso da Arkimedica S.p.A. (costituiti dalla quota di interessi "reali" verso gli obbligazionisti di Arkimedica S.p.A., pari ad euro 1,4 milioni, e dalla quota di costi figurativi correlati all'applicazione del metodo del costo ammortizzato allo stesso Prestito Obbligazionario Convertibile, pari ad euro 1.253 mila). Tra gli oneri finanziari figura la svalutazione in capo a Sangro Gestioni S.p.A. dei crediti finanziari verso San Rocco S.r.l. per euro 259 mila e verso Igea S.r.l. per euro 482 mila;
- la voce "Utili e (perdite) da partecipate" comprende l'effetto della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto della partecipazione nella società collegata Il Buon Samaritano S.r.l. per euro 300 mila e quello relativo alla partecipazione Triveneta Iniziative S.r.l. per euro 350 mila, in base allo sviluppo dell'operazione, meglio descritta in precedenza.

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

(in migliaia di euro)	31-dic	31-dic
	2010	2009
Immobilitazioni materiali e immateriali	62.571	73.179
Avviamento	57.261	62.981
Immobilitazioni finanziarie	518	1.068
Altre attività fisse	8.252	8.031
Totale attività fisse	128.502	145.259
Rimanenze	23.430	22.150
Clienti	54.252	69.451
Fornitori	(40.733)	(39.033)
Crediti e debiti tributari	(2.121)	(3.420)
Passività correnti al netto delle altre attività correnti	(7.957)	(7.563)
Attività passività destinate alla vendita	-	2.240
Totale capitale circolante netto	26.871	43.825
Fondo imposte differite	(2.084)	(3.141)
TFR e altri fondi	(5.685)	(5.335)
Totale capitale investito netto	147.704	181.608
Capitale e Riserve	59.097	62.567
Risultato netto	(18.167)	(3.430)
Patrimonio Netto del Gruppo	40.930	59.137
Patrimonio Netto di Terzi	9.195	12.033
Indebitamento finanziario netto	97.590	110.438
Totale fonti	147.715	181.608

Come descritto in precedenza, lo schema di situazione patrimoniale e finanziaria sopra riportato evidenzia una struttura differente rispetto ai prospetti contabili consolidati riportati nel Bilancio Consolidato, ma risulta di immediata riconciliazione rispetto agli stessi.

Le principali considerazioni emergenti dall'analisi dei dati patrimoniali sono le seguenti:

- Il valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali è diminuito principalmente per la variazione dell'area di consolidamento, per i cui dettagli si rimanda alle Note illustrative;
- La movimentazione della voce Avviamenti è costituita dalle svalutazioni derivanti dai test di impairment, per un totale di euro 5.787 mila, alla variazione dell'area di consolidamento pari ad euro 513 mila negativi, determinati dalla cessione della partecipazione in Previsan S.r.l. per euro 1.578 mila e dall'ingresso delle società Sixtus per euro 297 mila e Triveneta Gestioni S.r.l. per euro 768 mila. Inoltre nel corso dell'esercizio ci sono stati decrementi derivanti dalla cessione del ramo d'azienda facente capo alla società controllata Padana Servizi S.r.l., per euro 1.932 mila, e incrementi per euro 2.487 mila iscritti a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda Mater Gratiae, RSA gestita dalla controllata Icos Gestioni S.r.l. e per euro 25 mila derivanti dal conguaglio prezzo relativo alla partecipazione in Euroclinic S.r.l. Per maggiori dettagli relativamente alla movimentazione di tale voce si rimanda alle Note illustrative;
- La voce "Altre attività fisse" comprende il credito vantato da Arkimedica S.p.A. nei confronti di Soggespa Immobiliare S.p.A., pari ad euro 5,7 milioni, relativo alla caparra confirmatoria per l'acquisto di una quota pari al 100% quote della società Pianeta Anziani S.r.l., prevista dal contratto preliminare sottoscritto in data 10 aprile 2008. Si ricorda che, con riferimento a tale operazione, è sorto un contenzioso con la società Soggespa Immobiliare S.p.A., commentato in precedenza.
- Il Capitale circolante netto è diminuito grazie all'incasso da parte di alcune società controllate di importanti crediti commerciali scaduti già in essere alla fine dello scorso esercizio, dal perfezionamento

di alcune operazioni non ricorrenti, in precedenza descritte e a causa della diminuzione dei crediti verso clienti dovuta alla contrazione del volume d'affari, che ha riguardato in particolare la Divisione Contract;

- La riduzione dell'indebitamento finanziario netto è legata principalmente al perfezionamento di operazioni di carattere non ricorrente aventi ad oggetto attività non più ritenute strategiche da parte del gruppo avvenute nel corso dell'esercizio 2010. Per maggiori dettagli relativamente all'indebitamento finanziario netto si rimanda alla sezione relativa alla Posizione Finanziaria Netta della presente relazione.

Posizione Finanziaria Netta

Per l'esame del Rendiconto Finanziario si fa rinvio al prospetto contabile di bilancio.

Di seguito si riporta il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta, coincidente con quella riportata nelle Note illustrative ed elaborata secondo le raccomandazioni del CESR.

(in migliaia di euro)	31-03- 2010	31-03- 2009
Totale	19	21
Altre attività finanziarie (Fondo DSRE)	10.000	10.000
Crediti finanziari correnti	7.276	7.806
Disponibilità liquide	9.257	8.501
Attività finanziarie a breve termine (A)	26.553	26.428
Debiti verso banche	(31.089)	(42.051)
Quota a breve finanziamento a medio lungo termine	(11.395)	(6.358)
Debito verso obbligazionisti	-	(228)
Debiti verso altri finanziatori	(4.355)	(3.232)
Debiti per acquisizioni	(160)	(50)
Altre passività finanziarie (Fondo DSRE)	(9.973)	(9.950)
Indebitamento finanziario a breve termine (B)	(56.972)	(61.869)
Debiti verso banche	(29.968)	(36.780)
Debiti verso obbligazionisti	(25.451)	(24.195)
Debito verso altri finanziatori	(11.613)	(14.019)
Debiti per acquisizioni	(138)	-
Indebitamento finanziario a medio lungo termine	(67.170)	(74.997)
Indebitamento finanziario netto	(97.590)	(110.438)
Indebitamento finanziario netto a breve (A+B)	(30.420)	(35.441)

La Posizione Finanziaria Netta beneficia significativamente delle operazioni non ricorrenti perfezionate nel corso dell'esercizio e in particolare della cessione della RSA di Agliè (TO) e delle partecipazioni detenute in Centro Padre Pio S.r.l., Croce Gialla S.r.l. e Spid S.p.A., che hanno più che compensato l'investimento resosi necessario per l'acquisto della RSA Mater Gratiae (euro 4,2 milioni) avvenuto nell'aprile 2010.

Andando ad analizzare nel dettaglio le singole voci possiamo sottolineare quanto segue.

Le attività finanziarie a breve termine comprendono principalmente:

- alla voce "Altre attività (Fondo Domani Sereno RE)", l'importo relativo alla sottoscrizione effettuata, direttamente da Arkimedica S.p.A. per euro 5 milioni, e tramite la controllata Vivere S.r.l. per ulteriori euro 5 milioni, di un *commitment* di complessivi euro 10 milioni, corrispondente ad una quota pari al 20% del Fondo Domani Sereno Real Estate. Lo stesso importo è stato rilevato tra le "Altre passività (Fondo Domani Sereno RE)", al netto delle chiamate fondi versate fino alla data del 31 dicembre 2010;
- alla voce "Crediti finanziari correnti", crediti verso parti correlate per euro 1.289 mila, così composti: finanziamenti in capo a Sangro Gestioni S.p.A. verso la società collegata Il Buon Samaritano S.r.l. per euro 240 mila e crediti finanziari in capo alla società Icos Gestioni S.r.l. per euro 1.009 mila e un finanziamento in capo alla controllante a favore della collegata Bioduct S.r.l. per euro 40 mila. Tale voce comprende inoltre crediti per cessione pro soluto, conformemente a quanto richiesto dai principi IFRS, derivanti da operazioni di cessione di crediti pro soluto effettuate da alcune società controllate, in

particolare:

- Karimedica S.r.l. per euro 709 mila;
- Teoreo S.r.l. per euro 517 mila;
- Cla S.p.A. per euro 185 mila;
- Aricar S.p.A. per euro 594 mila.

La quota residuale della voce "Crediti finanziari correnti" comprende inoltre crediti finanziari verso terze parti in capo a diverse società del Gruppo per complessivi euro 3.982 mila, tra cui un finanziamento in capo alla controllata Karimedica S.r.l. per un'operazione di ATI (Associazione Temporanea d'Impresa) per euro 117 mila, crediti verso società di factor in capo alla società Icos Gestioni S.r.l. per euro 223 mila, la quota residua del credito finanziario in capo alla controllata Teoreo S.r.l. verso la società Centro Padre Pio S.r.l. per euro 175 mila e crediti finanziari derivanti da operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali e finanziarie in capo alla società Padana Servizi S.r.l. per euro 1.022 mila, General Services 105 S.r.l. per euro 1.500 mila e Teoreo S.r.l. per euro 300 mila.

L'indebitamento finanziario a breve termine comprende principalmente:

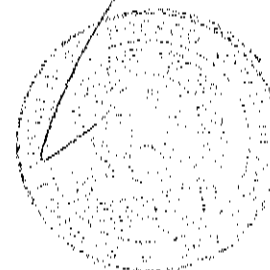
- alla voce "Debiti verso banche", quasi esclusivamente l'indebitamento per lo smobilizzo dei crediti verso clienti, tipicamente anticipi fatture, e l'utilizzo di linee di credito sotto forma di fido di cassa;
- alla voce "Quota a breve finanziamenti a medio lungo termine", gli importi relativi alle rate scadenti entro l'esercizio di mutui e finanziamenti in genere scadenti nel medio/lungo termine;
- alla voce "Debiti verso altri finanziatori", principalmente i debiti verso società di leasing derivanti da operazioni di leasing per la quota scadente entro l'esercizio, pari ad euro 1.967 mila, debiti verso le società con cui si intrattengono operazioni di cessione di crediti, per euro 2.061 mila e debiti verso parti correlate per euro 272 mila, di cui 250 mila in capo alla società Teoreo S.r.l.;
- alla voce "Debiti per acquisizioni a breve termine" l'impegno in capo alla controllata Euroclinic S.r.l. per l'acquisto del ramo di azienda relativo a Sixtus Distribution S.r.l., così come previsto dall'accordo stipulato in sede di acquisizione del ramo di azienda medesimo;
- alla voce "Altro passività finanziarie (Fondo DSRE)" esclusivamente il debito relativo alla sottoscrizione della quota del Fondo Domani Sereno Real Estate, già commentato in precedenza.

L'indebitamento finanziario a medio lungo termine comprende principalmente:

- alla voce "Debiti verso banche", gli importi relativi alle rate scadenti oltre l'esercizio di mutui e finanziamenti scadenti nel medio/lungo termine;
- alla voce "Debiti verso obbligazionisti", la stima, mediante applicazione del metodo del costo ammortizzato, della passività finanziaria al 31 dicembre 2010 relativa al Prestito Obbligazionario Convertibile 2007-2012 emesso dalla Capogruppo, pari ad euro 25.451 mila. Per maggiori dettagli relativamente al Prestito Obbligazionario Convertibile 2007-2012 si rimanda alle note illustrative al bilancio consolidato e d'esercizio;
- alla voce "Debiti verso altri finanziatori", i debiti verso società di leasing derivanti da operazioni di leasing finanziario per la quota scadente oltre l'esercizio, pari ad euro 9.874 mila, e debiti verso soci e parti correlate pari ad euro 1.711 mila, per il cui dettaglio si rimanda alle note illustrative al bilancio consolidato;
- alla voce "Debiti per acquisizioni a lungo termine" la quota a lungo termine derivante dall'accordo della società Euroclinic S.r.l. come sopra descritto.

Si segnala che alcuni finanziamenti in essere prevedono il rispetto di parametri finanziari ("covenants"), per il cui dettaglio si rimanda alle note illustrative del bilancio consolidato. Tali covenant sono stati rispettati dal Gruppo sia con riferimento ai risultati al 31 dicembre 2010 che a quelli al 31 dicembre 2009, ad eccezione di quelli previsti sul finanziamento in capo alla controllata Isaff S.r.l., avente al 31 dicembre 2010 un debito residuo pari ad euro 85 mila e scadente nell'esercizio 2012, e di quelli previsti sul finanziamento in capo alla controllata Icos Impianti Group S.p.A. e avente al 31 dicembre 2010 un debito residuo pari ad euro 1.100 mila e scadente nell'esercizio 2015, per i quali non si ritiene possano emergere problematiche di richieste di rientro anticipato.

Oltre ai miglioramenti già conseguiti nel corso dell'esercizio, il management continua ad avere come priorità



l'ulteriore riduzione dell'indebitamento finanziario del Gruppo, da conseguirsi attraverso l'impiego congiunto di molteplici leve e in particolare attraverso la dismissione di partecipazioni o asset ritenuti non più strategici per il Gruppo, continuando nel frattempo nel percorso di razionalizzazione societaria già portato avanti nel corso del 2010 con numerose operazioni non ricorrenti.

Ai sensi della Raccomandazione CESR/05-178b sugli indicatori alternativi di performance, si presentano, al fine di fornire un'adeguata illustrazione della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo, i seguenti indici di bilancio.

Indice di liquidità

	31-dic 2010	31-dic 2009
Attivo corrente (AC)	111,447	127,707
Passivo corrente (PC)	114,842	121,303
Indice di liquidità (AC/PC)	0,97	1,05

L'indice di liquidità non presenta variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

Rapporto indebitamento

	31-dic 2010	31-dic 2009
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.134	14.250
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	97.590	110.438
Capitale e riserve	59.097	62.567
Risultato netto	(18.167)	(3.430)
Patrimonio netto di Gruppo (PN)	40.930	59.137
Indice di leva finanziaria (PFN/PN)	2,38	1,87

L'aumento della leva finanziaria è causato dal negativo risultato economico dell'esercizio 2010 che ha più che compensato l'effetto positivo della riduzione della Posizione Finanziaria Netta rispetto al precedente esercizio.

Indice di rotazione

I giorni medi di incasso sono sostanzialmente allineati a quelli del precedente esercizio.

Si registra un lieve aumento dei giorni medi di pagamento, imputabili a maggiori dilazioni concesse dai fornitori.

	31-dic 2010	31-dic 2009
Crediti commerciali	54.252	69.451
Crediti commerciali sorti nell'esercizio (Fatturato lordo IVA) (a)	158.981	183.687
Giorni medi incasso (Crediti/Fatturato lordo IVA*365)	125	138
Debiti commerciali	40.733	39.033
Debiti commerciali sorti nell'esercizio (Acquisti lordo IVA) (b)	118.958	129.349
Giorni medi pagamento (Debiti/Acquisti lordo IVA*365)	125	110

Note

(a) Il "Fatturato lordo IVA" è stato calcolato incrementando il fatturato di tutte le divisioni eccetto il Care, che è esente, del 20%

(b) gli "Acquisti lordo IVA" sono stati calcolati incrementando gli acquisti di tutte le divisioni eccetto quelli del Care, per i quali è indetribile quindi già compresa nei costi, del 20%

Dati sintetici delle divisioni del Gruppo**Corporate**

I risultati 2010 della società Capogruppo Arkimedica S.p.A. sono i seguenti:

	31-dic 2010	31-dic 2009
Valore della Produzione YoY	13	358
Margine Operativo Lordo YoY	(2.413)	(1.704)
Margine Operativo Netto YoY	(2.482)	(1.759)
	-41,61%	
	-41,10%	

YoY - variazione percentuale rispetto ai dati al 31 dicembre 2009

Nel corso del 2010 la Capogruppo Arkimedica ha continuato a svolgere la propria attività esclusivamente nei confronti delle società del Gruppo. Il valore della produzione, pari ad euro 13 mila, si riferisce prevalentemente a riaddebiti di costi a società che non rientrano nel perimetro di consolidamento del Gruppo per euro 5 mila, e a sopravvenienze attive e plusvalenze da cessioni di immobilizzazioni per complessivi euro 8 mila. Il Margine Operativo Lordo ed il Margine Operativo Netto, che risultano negativi rispettivamente per euro 2.413 mila ed euro 2.482 mila, rappresentano sostanzialmente i costi di gestione della società.

Per maggiori dettagli sulla composizione di tali costi si rimanda alla parte relativa all'attività della Capogruppo della presente relazione.

Divisione Contract

I dati economici 2010 della Divisione Contract si possono così sintetizzare:

	31-dic 2010	%	31-dic 2009	%
Valore della Produzione YoY	65.020		80.319	
Margine Operativo Lordo YoY	(1.843)	-2,83%	6.490	8,08%
Margine Operativo Netto YoY	(4.272)	-6,49%	3.817	4,75%
	-210,61%			

YoY - variazione percentuale rispetto ai dati al 31 dicembre 2009

La Divisione Contract ha realizzato un valore della produzione di euro 65 milioni, con un Margine Operativo Lordo di euro negativo per 1,8 milioni ed un Margine Operativo Netto negativo di euro 4,2 milioni.

La diminuzione del fatturato e del Margine Operativo Lordo è attribuibile principalmente alle società controllate Cla S.p.A. e Karimedica S.r.l.

In particolare, la diminuzione del fatturato è dovuta allo slittamento delle tempistiche previste per la consegna di importanti forniture (in particolare della commessa relativa al nuovo complesso ospedaliero di Bergamo), che ha avuto un impatto più che proporzionale sul Margine Operativo Lordo. Inoltre, si è registrata una situazione di sostanziale stagnazione del mercato, in particolare di quello degli arredi di RSA e comunità in genere, dovuta alla forte riduzione di finanziamenti sia ad enti pubblici che privati, in coincidenza con la situazione di notevole difficoltà finanziaria che ha caratterizzato numerose regioni e all'immobilismo operativo legato alle elezioni regionali dello scorso 27 marzo.

I risultati della Divisione Contract sono stati, inoltre, influenzati dalle performance particolarmente negative della società controllata Isaff S.r.l., oggetto di un'importante ristrutturazione societaria, che prevede

L'incorporazione in Cia S.p.A. del ramo d'azienda relativo alla progettazione e commercializzazione di arredamenti di giochi per comunità con effetti contabili a partire dal 1 gennaio 2011, e la messa in liquidazione del ramo d'azienda relativo alla produzione anch'essa con effetto a partire dal 1 gennaio 2011. Come indicato nelle note illustrative, gli oneri relativi alla procedura di liquidazione stanziati nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 della società controllata Isaff S.r.l. sono stati riclassificati alla voce "Utili e (perdite) da attività cessate/Disponibili per la vendita" del bilancio consolidato.

Inoltre, in considerazione dei risultati registrati dalle società controllate Cia S.p.A. e Karismedica S.r.l. nell'esercizio 2010, i Consigli di Amministrazione delle suddette società, nel gennaio 2011, hanno deliberato la fusione per incorporazione delle stesse, al fine di procedere con una ristrutturazione che ha lo scopo principale di rivedere il posizionamento delle società sul mercato di riferimento e di ridurre conseguentemente la struttura dei costi. Si precisa che le assemblee delle società Cia S.p.A. e Karismedica S.r.l. hanno approvato il progetto di fusione in data 16 febbraio 2011. Gli effetti contabili di tale operazione decorrono dal 1° gennaio 2011.

Divisione Equipment

I dati economici 2010 della Divisione Equipment si possono così sintetizzare:

	31-dic 2010	%	31-dic 2009	%
Valore della Produzione	12.398		13.377	
YoY	-7,34%			
Margine Operativo Lordo	495	3,99%	1.107	8,28%
YoY	-55,20%			
Margine Operativo Netto	(37)	-0,30%	540	4,04%
YoY	-106,85%			

YoY - variazione percentuale rispetto ai dati al 31 dicembre 2009

La Divisione Equipment ha realizzato un valore della produzione di euro 12,4 milioni, con un Margine Operativo Lordo di euro 0,5 milioni ed un Margine Operativo Netto in sostanziale pareggio, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Tali risultati sono principalmente dovuti alla contrazione delle *performance* del settore farmaceutico. Inoltre, nel corso del 2010 si è giunti al completamento della fase progettuale e alla realizzazione delle prime autorizzazioni della nuova linea presentata lo scorso anno alla più importante fiera di settore. Tale nuova linea dovrebbe contribuire in maniera significativa ai risultati previsti per l'esercizio 2011.

Il Margine Operativo Lordo della Divisione risulta in calo rispetto alle previsioni per una maggiore incidenza dei costi fissi sul valore della produzione.

A tale proposito si segnala che i risultati dell'esercizio 2010 della società controllata Icos Impianti Group S.p.A. sono stati influenzati dai costi sostenuti per il trasferimento di un sito produttivo in altro stabilimento, che è stato contestualmente ristrutturato al fine di renderlo idoneo ad accogliere le nuove produzioni. Si prevede che tale trasferimento contribuirà a generare, a regime, un risparmio di costi.

Alla luce dei risultati ottenuti, la società Icos Impianti Group S.p.A. continua a perseguire una politica di risparmio di costi, attraverso la razionalizzazione della struttura produttiva, e ad una strategia di rilancio commerciale, supportata dai vari progetti di innovazione che si stanno sviluppando, tra cui il completamento delle linee di prodotto del settore medicale e del settore *catering*.

Divisione Medical Devices

I dati economici 2010 della Divisione Medical Devices si possono così sintetizzare:

	31-dic 2010	%	31-dic 2009	%
Valore della Produzione	16.222		16.899	
YoY	-4,01%			
Margine Operativo Lordo	3.371	20,78%	4.190	24,79%
YoY	-19,55%			
Margine Operativo Netto	1.318	8,12%	2.251	13,32%
YoY	-41,45%			

YoY - variazione percentuale rispetto ai dati al 31 dicembre 2009

La Divisione Medical Devices ha realizzato un valore della produzione di euro 16,2 milioni, con un Margine Operativo Lordo di euro 3,4 milioni ed un Margine Operativo Netto di euro 1,3 milioni, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Tali risultati sono dovuti principalmente alla riduzione di fatturato nel settore dentale, all'effetto negativo sulle vendite in Germania a causa del contenzioso in essere con un concorrente ed alla diminuzione dei prezzi medi di vendita dell'ago cannula che si sta registrando sul mercato. Inoltre, le vendite hanno risentito del recente ingresso sul mercato di competitor indiani che applicano prezzi molto concorrenziali.

Alla luce di tali situazioni e dei risultati ottenuti nel 2010, la società Delta Med S.r.l. sta attuando una politica commerciale volta all'espansione in altri mercati, in particolare quello americano e messicano, ed una politica di prodotto volta all'innovazione ed allo sviluppo del brand.

Inoltre, tale società sta attuando una politica di riduzione dei costi attraverso lo sviluppo della robotica, al fine di ridurre il costo del personale, e la concentrazione dei siti produttivi. Infatti, nel corso del 2010 è stato chiuso lo stabilimento sito in Bagnolo Cremasco.

Si segnala che l'esercizio 2010 risulta ancora influenzato da alcuni costi non ricorrenti relativi al completamento del processo di riorganizzazione produttiva e logistica iniziato nello scorso esercizio.



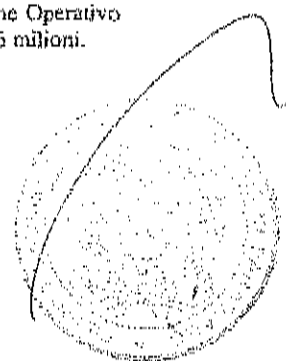
Divisione Cure

I dati economici 2010 della Divisione Cure si possono così sintetizzare:

	31-dic 2010	%	31-dic 2009	%	31-dic 2009	%
Valore della Produzione	48.786		50.545		48.323	
YoY	-3,48%					
YoY Risposta	0,96%					
Margine Operativo Lordo	2.534	5,17%	4.169	8,24%	4.236	8,77%
YoY	-39,43%					
YoY Risposta	-40,42%					
Margine Operativo Netto	(7.640)	-15,66%	1.013	2,00%	1.086	2,25%
YoY	-554,20%					
YoY Risposta	-802,21%					

YoY - variazione percentuale rispetto ai dati al 31 dicembre 2009

La Divisione Cure ha realizzato un valore della produzione di euro 48,8 milioni, con un Margine Operativo Lordo di euro 2,5 milioni ed un Margine Operativo Netto post svalutazioni negativo per di euro 7,6 milioni.



Innanzitutto occorre evidenziare che nel corso del 2010 si è proceduto alla cessione di strutture non ritenute strategiche per il Gruppo che presentavano una redditività negativa. In particolare, sono uscite dal perimetro di consolidamento le società Il Buon Samaritano S.r.l., Croce Gialla S.r.l., Centro Padre Pio S.r.l., Previsan S.r.l., oltre al ramo d'azienda relativo alla struttura Carlo Steeb, originariamente gestita dalla controllata San Benedetto S.r.l. Per maggiori dettagli in merito a tali operazioni si rimanda alle Note illustrative al bilancio consolidato.

Inoltre, i risultati del 2010 della Divisione Care risultano ancora influenzati dai costi dell'avviamento di alcune RSA, in particolare delle strutture di Carnurzano e Agliè, quest'ultima gestita dalla controllata Padana Servizi S.r.l., che nel corso del 2010 non ha raggiunto la piena occupazione, con conseguente penalizzazione in termini di fatturato e di marginalità. Precisiamo che tale struttura è stata oggetto di cessione alla fine di dicembre 2010, sempre al fine, come citato in precedenza, di dismettere asset che presentano redditività negativa. Per i dettagli relativi a tale operazione si rimanda alle Note illustrative.

Relativamente alle strutture gestite dalla controllata Icos Gestioni S.r.l., si precisa che la struttura Mater Gratiae è stata acquisita nel mese di maggio 2010, ma la valutazione dell'autorizzazione verrà definitivamente concessa nella prima parte del 2011. Pertanto, al 31 dicembre 2010 il contributo di tale struttura è stato rilevato solo a livello di marginalità e non di fatturato.

Si segnala, inoltre, che nell'agosto 2010 è entrato in funzione l'ampliamento della struttura di Carnurzano, facente capo alla controllata Vivere S.r.l., e che pertanto i risultati 2010 risultano influenzati dai relativi costi di start up.

Gruppo Arkimedica

	31-dic 2010	%	31-dic 2009	%
Valore della Produzione	142.436		161.498	
Yo Y	-11,80%			
Margini Operativi Lordo ante costi Coperture	4.547	3,19%	15.954	9,88%
Yo Y	-71,50%			
Costi Coperture	(2.413)		(1.704)	
Margini Operativi Lordo	2.134	1,50%	14.250	8,82%
Yo Y	-85,02%			
Margini Operativi Netto ante svalutazioni	(7.276)	-5,11%	7.899	4,89%
Yo Y	-192,11%			
Svalutazione goodwill	(5.787)		(2.037)	
Margini Operativi Netto	(13.063)	-9,17%	5.862	3,63%
Yo Y	-322,84%			

Yo Y - variazione percentuale rispetto ai dati al 31 dicembre 2009

Investimenti

Come si rileva anche dalla lettura delle Note illustrative a commento dei Prospetti Contabili Consolidati del 31 dicembre 2010, gli investimenti in immobilizzazioni materiali, diverse dagli immobili, sono stati volti essenzialmente al fine del mantenimento della struttura.

Si rimanda alle Note illustrative per una descrizione più dettagliata delle principali variazioni.

Si segnala che di particolare rilevanza risulta la consistenza dei terreni e fabbricati di proprietà, suddivisi per divisione, come rappresentato dalla seguente tabella:

DIVISIONE CONTRACT

	31-dic 2010	31-dic 2009
Terreni e fabbricati		
Costo storico	17.818	22.197
Fondo ammortamento	3.523	3.193
Valore netto	14.297	19.004

DIVISIONE EQUIPMENT

	31-dic 2010	31-dic 2009
Terreni e fabbricati		
Costo storico	4.915	4.217
Fondo ammortamento	793	679
Valore netto	3.522	3.538

DIVISIONE CARE

	31-dic 2010	31-dic 2009
Terreni e fabbricati		
Costo storico	22.934	16.447
Fondo ammortamento	2.130	2.120
Valore netto	20.784	14.327

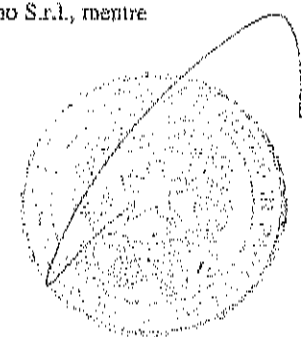
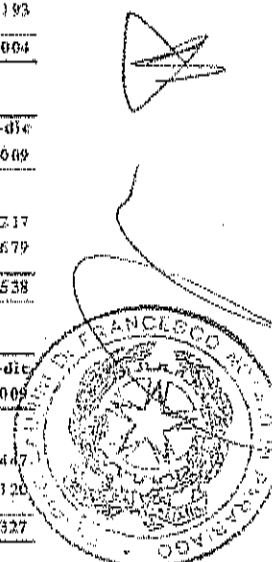
DIVISIONE MEDICAL DEVICES

	31-dic 2010	31-dic 2009
Terreni e fabbricati		
Costo storico	5.153	5.501
Fondo ammortamento	348	600
Valore netto	4.805	4.901

TOTALE DIVISIONI

	31-dic 2010	31-dic 2009
Terreni e fabbricati		
Costo storico	50.220	48.362
Fondo ammortamento	6.812	6.392
Valore netto	43.408	41.970

In relazione alla Divisione Care, l'incremento degli immobili sono relativi alla finalizzazione della struttura di Cambruzano in gestione alla società Vivere S.r.l., mitigata dalla riduzione dovuta alla variazione dell'area di consolidamento e nello specifico al deconsolidamento integrale della società Il Buon Samaritano S.r.l., mentre



in relazione alla Divisione Contract, la diminuzione di tale voce è dovuta alla cessione dell'immobile adibito ad RSA di proprietà della società controllata General Services 105 S.r.l.

Prospetti di raccordo fra i valori di patrimonio netto ed il risultato d'esercizio della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione n. DEM/6064293 del 28.7.2006 si riporta di seguito il prospetto di raccordo, coincidente con quello inserito nelle Note illustrative:

(in migliaia di euro)	Patrimonio Netto	Utile/(perdita) dell'esercizio
Bilancio d'esercizio di Arkimedica S.p.A. al 31 dicembre 2010	40.915	(16.082)
Differenza tra il valore di carico contabile delle controparte consolidate integralmente ed i relativi patrimoni netti e risultati d'esercizio, al netto della quota di pertinenza di terzi	204	(2.776)
Valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni non consolidate	(189)	692
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	15	(2.084)
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	40.930	(18.167)
Quote di pertinenza di terzi	9.185	354
Patrimonio netto e risultato consolidato al 31 dicembre 2010	50.125	(17.813)

Nota: Gli effetti derivanti dalle scritture relative alle rettifiche IFRS sono già comprese nei patrimoni e nei risultati delle Società controllate consolidate.

Principali rischi e incertezze cui Arkimedica S.p.A. ed il Gruppo sono esposti

Valutazione sulla continuità aziendale

Il Gruppo Arkimedica ha conseguito significative perdite nel corso degli ultimi tre esercizi, ma nell'esercizio 2010, per la prima volta, ha riportato una perdita a livello operativo, risultata pari a euro 13.063 mila. Tale perdita risulta principalmente riconducibile a quanto di seguito riportato:

- Andamento negativo della Divisione Contract, dovuto principalmente ad una significativa diminuzione del fatturato a causa della riduzione degli investimenti da parte degli operatori pubblici e privati, che ha determinato il mancato assorbimento di una quota rilevante di costi fissi, nonché all'aumento dei costi diretti ed alla tensione sui prezzi che hanno influenzato pesantemente la marginalità di tale divisione in particolare nel secondo semestre del 2010;
- flessione del risultato, seppur positivo, della Divisione Medical Devices dovuto principalmente a difficoltà riscontrate nel mantenimento di quote di mercato anche a fronte di una forte concorrenza sui prezzi di vendita e all'effetto negativo riscontrato nell'anno sulle vendite del mercato tedesco;
- Andamenti fortemente negativi consuntivati da alcune società della Divisione Care, in particolare Sangro Gestioni S.r.l. e Vivere S.r.l., influenzati da una struttura di costi eccessiva rispetto al volume d'affari della stesse;
- Svalutazioni di avviamenti e di altre voci dell'attivo immobilizzato risultanti dai test di impairment per euro 8.459 migliaia per le cui descrizioni si rimanda a quanto più ampiamente commentato successivamente nella sezione "Verifica grado di recuperabilità ("impairment test") degli avviamenti" delle Note illustrative.

I risultati negativi sopradescritti, uniti ad una significativa eccedenza dei mezzi di terzi rispetto ai mezzi propri, hanno comportato una situazione di tensione finanziaria per una parte preponderante delle società del Gruppo e di conseguenza del Gruppo nel suo complesso che presenta al 31 dicembre 2010 un indebitamento finanziario consolidato netto pari ad euro 97.590 migliaia ed un patrimonio netto consolidato pari ad euro 40.930 migliaia.

Tale situazione di tensione finanziaria ha comportato, in particolare nel secondo semestre, per alcune società delle Divisione Care e Contract, un significativo incremento dell'indice di pagamento ai fornitori, a situazioni di incapacità di saldare puntualmente alcuni debiti alla scadenza e, per la società Icos Impianti Group S.p.A., il mancato rispetto di un parametro (covenant) in relazione ad un finanziamento avente al 31 dicembre 2010 un

debito residuo pari a circa euro 1,1 milioni.

In considerazione delle criticità di cui sopra, gli Amministratori della Capogruppo, già nel corso del 2010 e nei primi mesi del 2011, hanno iniziato a valutare e sviluppare una serie di iniziative volte al ripristino di una redditività positiva e al riequilibrio della situazione finanziaria effettuata per tutte le società del Gruppo.

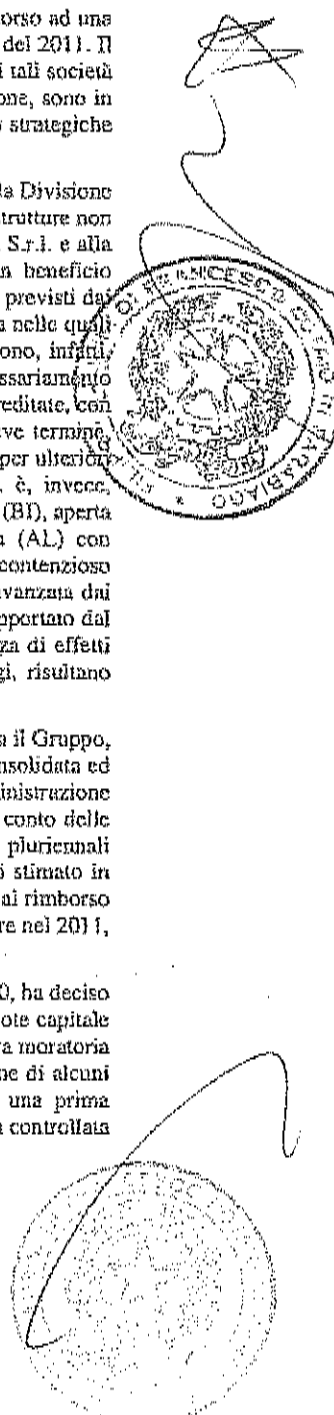
In particolare, in data 22 dicembre 2010, sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. i piani pluriennali per il periodo 2011-2013 delle singole società del Gruppo approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Tali piani, che presentavano risultati reddituali in crescita, sono stati sviluppati dal management delle singole società sulla base delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui le società operano.

Peraltro, a seguito dei dati consuntivati nei primi mesi del 2011 ed al cambiamento del management avvenuto nella Divisione Contract, i dati di piano pluriennale di tale divisione sono stati aggiornati. In data 22 marzo 2011, è stato approvato un nuovo piano pluriennale per le società Cla S.p.A. e Karimedica S.r.l. per il periodo 2011-2013 volto a includere le nuove linee guida definite dall'attuale management dal quale emerge un significativo ridimensionamento del volume d'affari a fronte del quale sono previste significative riduzioni di costi da ottenersi tramite una razionalizzazione della attuale struttura operativa, anche facendo ricorso ad una riduzione della forza lavoro, che dovrebbero estrinsecare i propri effetti positivi a partire dalla fine del 2011. Il ripristino della situazione di equilibrio economico e il miglioramento della situazione finanziaria di tali società dipende dall'esito, ad oggi non anticipabile, delle azioni avviate. Inoltre, in relazione a tale divisione, sono in corso con parti terze trattative al fine di addivenire alla cessione di alcune società ritenute non più strategiche da parte del Gruppo e volte al miglioramento dell'indebitamento finanziario netto di Gruppo.

Per quanto riguarda le iniziative volte al miglioramento della situazione reddituale e finanziaria della Divisione Care, nel corso del 2010 sono state effettuate azioni di razionalizzazione attraverso la cessione di strutture non redditizie quali quelle in gestione alle società Centro Padre Pio S.r.l., Previsan S.r.l., Croce Gialla S.r.l. e alla cessione della struttura di Agliè (TO) avvenuta a fine dicembre 2010, che ha portato ad un beneficio sull'indebitamento finanziario netto di circa euro 6 milioni. Peraltro, il raggiungimento dei risultati previsti dai piani pluriennali definiti per tale divisione è condizionato dalle situazioni di significativa incertezza nelle quali si trovano le due società Sangro Gestioni S.p.A. e Vivere S.r.l. I risultati reddituali della prima sono, infatti, fortemente condizionati dalla situazione in cui gravita la sanità in Abruzzo a seguito del commissariamento della regione stessa. Tale circostanza ha comportato tagli significativi ai budget delle strutture accreditate, con una conseguente perdita di fatturato, senza una proporzionale riduzione dei costi almeno nel breve termine, oltre che la sospensione, fino a data non ancora definita, della concessione di nuovi accreditamenti per ulteriori strutture residenziali. Il raggiungimento degli obiettivi fissati dal management di Vivere S.r.l. è, invece, condizionato dall'esito della conclusione della fase di start-up della nuova struttura di Camburzano (BI), aperta nel corso del 2010, dall'esito di un contenzioso sorto sulla struttura di Castellazzo Bormida (AL) con l'Azienda sanitaria locale in merito all'accREDITAMENTO di alcuni posti letto, nonché dall'esito di un contenzioso sorto sulla struttura di Donnas (AO) relativo alla richiesta di risoluzione del contratto di affitto avanzata dai proprietari dell'immobile adibito a casa di riposo. Su tali contenziosi il management di Vivere, supportato dal parere dei propri legali, ritiene possano esserci ragionevoli margini di successo. Peraltro, l'assenza di effetti negativi sulla redditività futura dipendono dall'esito favorevole di tali contenziosi, che, ad oggi, risultano incerti.

In merito alle iniziative volte al miglioramento della situazione di tensione finanziaria in cui si trova il Gruppo, sempre nel Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2010 è stata analizzata la situazione consolidata ed il relativo fabbisogno finanziario per l'esercizio 2011, poi aggiornata in sede del Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2011. Da tale analisi è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto, previsti per l'anno 2011 sulla base dei piani pluriennali sopramenzionati, non risultavano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario, ad oggi stimato in circa 10,6 milioni di euro. Tale fabbisogno finanziario risulta costituito dagli ammontari necessari al rimborso delle rate dei finanziamenti in essere e per far fronte agli oneri finanziari ed alle imposte da liquidare nel 2011, oltreché agli investimenti da effettuare in tale esercizio.

Per far fronte a tale fabbisogno finanziario, il management del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2010, ha deciso di aderire alla moratoria promossa nell'agosto 2009, relativa alla sospensione temporanea delle quote capitale delle rate di mutuo o dei canoni di leasing. E' peraltro intenzione del management aderire alla nuova moratoria promossa nel febbraio 2011 ove possibile e negoziare con alcuni istituti di credito la rimodulazione di alcuni specifici finanziamenti particolarmente onerosi. In tale ottica si è già conclusa positivamente una prima trattativa relativa all'allungamento della durata di un finanziamento chirografo concesso alla società controllata



Teoreo S.r.l. e si ritiene possano concludersi positivamente altre analoghe trattative attualmente in corso.

Inoltre, come già indicato in precedenza, sono state avviate trattative in merito alla cessione di partecipazioni nell'ambito delle Divisioni Contract e Care che, al momento della redazione delle presenti note illustrative, sono in avanzato stato di definizione e per le quali si ritiene probabile una conclusione positiva nel breve periodo che porterebbe un beneficio significativo alla posizione finanziaria netta del Gruppo.

Quanto precedentemente descritto in relazione alla situazione finanziaria e reddituale, attuale e prospettica, del Gruppo configura l'esistenza di un'incertezza rilevante che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale.

Tuttavia, gli Amministratori del Gruppo, dopo aver effettuato le necessarie verifiche, ritengono che, nonostante la suddetta situazione di significativa incertezza, il Gruppo disporrà di adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e, in particolare, per l'intero esercizio attualmente in corso, in considerazione delle aspettative di un esito positivo: i) delle azioni operative intraprese così come riflesse nei piani pluriennali menzionati in precedenza al fine di migliorare la redditività tramite un maggior controllo dei costi e la razionalizzazione dell'utilizzo della forza lavoro; ii) delle trattative in essere in merito alla cessione di talune partecipazioni delle Divisioni Care e Contract; iii) della conclusione dei contenziosi in essere nell'ambito della Divisione Care; iv) delle trattative in essere con il sistema bancario con il quale si intrattengono i rapporti finanziari. Conseguentemente, il bilancio è stato predisposto continuando ad adottare il presupposto della continuità aziendale.

RISCHI ESTERNI

Rischi connessi alla congiuntura macroeconomica

Il Gruppo non è stato omogeneamente influenzato dall'economia globale, infatti il rallentamento dei consumi ed il taglio degli investimenti, soprattutto internazionali, ha inciso prevalentemente sulle Divisioni Medical Devices ed Equipment.

Rischi connessi al settore di riferimento

Permangono alcune incertezze connesse all'andamento del Sistema Sanitario che, in alcune regioni soprattutto in Abruzzo e Molise, hanno condotto il Gruppo a mantenere un approccio particolarmente prudente nella definizione del budget per il 2011. Questo soprattutto in relazione alla Divisione Care per la quale il differimento dei maggiori ricavi, rinvenienti dagli accreditamenti incide sulla profittabilità e sulla sostenibilità finanziaria della divisione stessa. Stante l'attuale situazione, il Gruppo ha quindi deciso di differire le uscite finanziarie rinviando ai prossimi esercizi alcuni investimenti e rivisitando i fidi delle società della Divisione Care in modo da avere sufficienti linee di credito per gestire l'operatività.

Per la Divisione Medical Devices il rischio di concentrazione verso il settore della sanità pubblica e privata viene mitigato attraverso la ricerca di nuovi clienti che operano in comparti diversi da quelli ai quali già fornisce i propri prodotti.

La concentrazione verso il settore sanità è, inoltre, fisiologica nel business delle altre due divisioni. Per entrambe la strategia è volta all'ottimizzazione del circolante e al reperimento dei mezzi finanziari necessari all'operatività.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Si conferma la tenuta dei crediti commerciali del Gruppo che, essendo significativamente esposto verso Enti Pubblici, sebbene risenta finanziariamente delle dilazioni di pagamento imposte dallo stesso, non ha dovuto accusare perdite di tal natura; si segnala altresì che, a livello aggregato, i giorni medi di incasso hanno registrato un leggero miglioramento rispetto all'esercizio passato.

Il fatturato del Gruppo è abbastanza frammentato e, non emergendo concentrazioni che possano significativamente influenzare la produzione dell'esercizio in corso, il rischio di credito appare non rilevante.

I primi dieci clienti rappresentano infatti il 19% del fatturato totale.

Rischi connessi alla normativa di riferimento

Il Gruppo svolge una parte rilevante della propria attività in settori regolamentati dalla normativa comunitaria e domestica. La normativa cui è soggetto il Gruppo è sia quella generalmente applicabile alle imprese industriali e commerciali sia quella specifica per ciascuna divisione.

In particolare il quadro normativo di riferimento è una variabile significativa nella Divisione Cure poiché il funzionamento delle strutture RSA è subordinato al rilascio di autorizzazione da parte del Comune e della ASL competenti per territorio che verificano la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge. L'autorizzazione non è definitiva, bensì soggetta a verifiche periodiche, sulla cui base il Comune e le ASL, qualora vengano accertati inadempimenti o il mancato soddisfacimento dei requisiti richiesti, possono emettere sanzioni che possono arrivare fino alla revoca delle autorizzazioni stesse. Il rischio di un mutamento normativo inerente i requisiti richiesti per il funzionamento delle RSA si sostanzia nella necessità di prevedere probabili investimenti atti ad adeguare le proprie strutture alle nuove disposizioni e quindi di trovare la relativa copertura finanziaria.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo finanzia la propria attività prevalentemente attraverso l'assunzione di debito a tasso variabile il cui rischio di oscillazione viene parzialmente mitigato attraverso il ricorso a strumenti finanziari di copertura.

Alcune società del Gruppo operano sui mercati internazionali con esposizioni prevalentemente verso le aree dollaro e yen. La politica scelta è stata quella di non effettuare coperture con strumenti derivati.

Rischi connessi al fabbisogno finanziario

L'analisi del fabbisogno finanziario è una delle priorità del Gruppo vista anche la forte tensione finanziaria che ha caratterizzato lo stesso nel corso del 2010. In considerazione di tale criticità gli Amministratori della Capogruppo, già nel corso del 2010 e nei primi mesi del 2011, hanno iniziato a valutare e sviluppare una serie di iniziative volte al ripristino di una redditività positiva e al riequilibrio della situazione finanziaria come più ampiamente commentato al paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale".

Rischi connessi alla recuperabilità delle attività immateriali (Goodwill)

Una parte significativa degli attivi del Gruppo sono rappresentati da Goodwill iscritti al momento dell'acquisto dei diversi rami d'azienda e/o società (considerate come CGU ai fini degli *impairment test*), la recuperabilità dei quali è connessa alla possibilità di conseguire congrui risultati dalle stesse.

Il Gruppo predispone piani pluriennali per le singole CGU e monitora l'andamento delle stesse attraverso una reportistica trimestrale volta a verificare gli scostamenti rispetto ai piani approvati. Qualora emergano andamenti sfavorevoli che possono influenzare i flussi di cassa attesi questi vengono prontamente riflessi nelle valutazioni del management del Gruppo in sede di *impairment test*.

RISCHI INTERNI

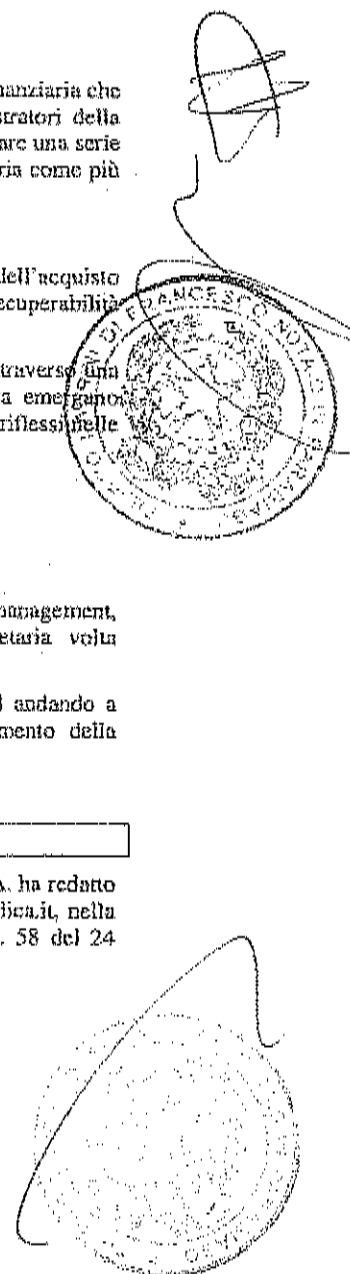
Rischi connessi al management

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2010 ha visto significative modifiche all'interno del top management, soprattutto nella Divisione Contract. A questo si è affiancata una riorganizzazione societaria volta all'ottimizzazione dei processi produttivi e alla riduzione dei costi generali.

Prosegue quindi il processo di indipendenza delle società del Gruppo dai fondatori storici and andando a mitigare un rischio, quello della dipendenza da alcune figure chiave, già segnalato al momento della quotazione.

Corporate Governance e assetti proprietari

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana S.p.A. e Consob, Arkimedica S.p.A. ha redatto la "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" consultabile sul sito www.arkimedica.it, nella sezione Corporate Governance (in conformità a quanto richiesto dall'art. 123-bis del d.Lgs. n. 58 del 24 Febbraio 1998).



Attività di ricerca & sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative.

Vista la sua natura di holding di partecipazione, anche nel 2009 Arkimedica S.p.A. non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo, mentre l'attività delle altre divisioni viene di seguito illustrata.

Divisione Contract

La società Aricar S.p.A., anche nel corso dell'esercizio 2010, ha continuato una intensa attività di ricerca e sviluppo di prodotti e di processi, senza trascurare investimenti di natura commerciale, tesi ad intensificare e migliorare il grado di conoscenza e penetrazione del mercato.

In particolare, durante l'esercizio 2010 sono stati sviluppati i seguenti progetti di sviluppo dell'attività industriale:

1. Ricerca e sviluppo per la realizzazione di nuovi impianti elettrici su veicoli ARICAR 2010. Tale progetto è legato alla continua evoluzione del contesto operativo e normativo all'interno del quale operano i veicoli di soccorso sanitario, che impone un costante riesame, aggiornamento di progetto, prototipazione e sviluppo di tutti gli impianti elettrici che l'azienda installa per l'equipaggiamento dei veicoli prodotti;
2. Sviluppo e realizzazione prototipale di una nuova autoambulanza AR T5 EN1789-ABS e AR NEW MASTER EN1789-ABS. L'avvio di tali progetti deriva dall'annunciata adozione a livello Nazionale della norma europea EN1789 a mezzo di un Provvedimento appositamente emanato dal Ministero dei Trasporti, nonché dalla scelta di convertire il precedente allestimento effettuato sui vecchi modelli ormai fuori produzione.

Nel corso dell'esercizio 2010 la società controllata Euroclinic S.r.l. ha concluso il progetto, iniziato nel 2009 insieme al Gruppo Cefla, per lo sviluppo di una poltrona da Tac.

Divisione Equipment

Le attività di ricerca sviluppate dalla società Icos Impianti Group S.p.A. durante il 2010 hanno riguardato trasversalmente tutti tre i settori in cui opera la società, coinvolgendo parte del personale tecnico e produttivo interno che alcuni consulenti esterni.

Le attività di ricerca e sviluppo intraprese sono state finalizzate allo sviluppo di nuove apparecchiature a completamento della gamma del settore medicale e all'adeguamento tecnologico di quelle esistenti. Di seguito vengono descritte le principali attività svolte:

- studio e progettazione nuova serie di apparecchiature medicali;
- studio, progettazione e sviluppo nuova serie di apparecchiature da laboratorio;
- studio, progettazione e realizzazione interfacciamento lavasterilizzatappi con valvole alfa-beta;
- studio e progettazione interfacciamento lavasterilizzatappi con isolatore di tipo farmaceutico;
- studio, progettazione e sviluppo dei nuovi generatori di vapore a vapore indiretto tramite scambiatore di calore a fascio tubiero a sezione ridotta.

Informazioni sul personale

Con riferimento al personale, il Gruppo tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Informazioni sull'ambiente

L'attività delle società facenti parte del Gruppo non comporta l'emissione di sostanze nocive ed inquinanti nell'ambiente.

Il trattamento dei rifiuti avviene nel pieno rispetto della normativa vigente.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Riorganizzazione Isaff S.r.l.

Nel dicembre 2010 si è perfezionato l'atto di scissione parziale per incorporazione del ramo d'azienda relativo alla progettazione e commercializzazione di arredamenti in genere e di giochi per scuole di infanzia di Isaff S.r.l. nella società Cla S.p.A. e la messa in liquidazione della società Isaff S.r.l. con effetti contabili a far data dal 1 gennaio 2011.

Riorganizzazione Cla S.p.A. e Karismedica S.r.l.

In considerazione dei risultati registrati dalle società controllate nell'esercizio 2010, nel mese di gennaio 2011, gli Amministratori delle società Cla S.p.A. e Karismedica S.r.l. hanno deliberato la fusione per incorporazione delle stesse, al fine di procedere con una ristrutturazione che ha lo scopo principale di rivedere il posizionamento delle società sul mercato di riferimento e di ridurre conseguentemente la struttura dei costi. Si precisa che le assemblee delle società Cla S.p.A. e Karismedica S.r.l. hanno approvato il progetto di fusione in data 16 febbraio 2011. Gli effetti contabili di tale operazione decorrono dal 1 gennaio 2011.

Liquidazione Sogespa Koinè S.r.l.

Nel mese di dicembre 2010 l'assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione della società Sogespa Koinè S.r.l. Tale atto è iscritto al Registro Imprese nel gennaio 2011.

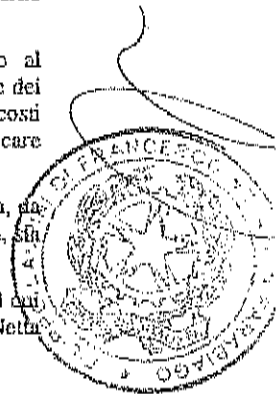
Evoluzione prevedibile della gestione

L'attività del Gruppo continuerà ad essere focalizzata nell'integrazione delle realtà acquisite negli ultimi anni dalla Divisione Care nella razionalizzazione dei costi ed nel raggiungimento di importanti sinergie all'interno delle realtà già facenti parte del perimetro di consolidamento.

Per quanto concerne le altre divisioni, l'impegno del management sarà in primo luogo rivolto al raggiungimento degli obiettivi di budget preventivati per l'esercizio 2011, sia grazie alla normalizzazione dei budget relativi alla spesa sanitaria delle regioni sia tramite una politica di forte contenimento dei costi operativi. A tal fine, come illustrato in precedenza, sono in corso operazioni societarie volte a semplificare l'assetto organizzativo del Gruppo e a razionalizzare i costi.

Il focus del Gruppo continuerà a focalizzarsi sulla riduzione della Posizione Finanziaria Netta consolidata, da realizzarsi sia attraverso il miglioramento dei margini operativi e del cash flow della gestione caratteristica, sia attraverso la dismissione di asset di proprietà e giudicati non strategici dal management.

A tale proposito si segnala che ad oggi sono in corso di negoziazione diverse operazioni non ricorrenti il cui perfezionamento consentirebbe di ridurre ulteriormente e in modo significativo la Posizione Finanziaria Netta consolidata.



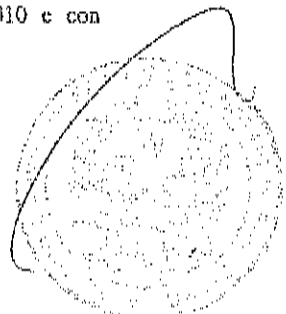
Informativa di settore

L'informativa di settore richiesta dai principi contabili IFRS e dalle prescrizioni Consob è fornita nelle Note Illustrative.

Rapporti con parti correlate, società controllate e collegate

In relazione alle operazioni con parti correlate, il Gruppo intende assicurare la più completa trasparenza e correttezza sia sostanziale che procedurale delle operazioni poste in essere con parti correlate, anche mediante il ricorso ad esperti indipendenti in relazione alla natura, valore e caratteristiche dell'operazione.

Il Consiglio di amministrazione di Arkimedica S.p.A. nella riunione del 29 novembre 2010, ha adottato una nuova procedura per le operazioni con parti correlate ai sensi dell'articolo 2391-bis del codice civile e conforme al "Regolamento Operazioni con Parti Correlate" emanato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, tenendo altresì conto di quanto indicato dalla Consob con Comunicazione n. DEM/100786883 del 24 settembre 2010 e con



Comunicazione n. 10094530 del 15 novembre 2010 di ulteriore chiarimento. Le procedure suddette si applicano alle operazioni con parti correlate con riferimento all'Emittente, quindi ad Arkimedica S.p.A.

Ai fini dell'informativa di bilancio consolidato, in accordo con lo IAS 24, si riportano le operazioni con parti correlate con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, comprendendo quindi le operazioni con parti correlate effettuate, oltre che da Arkimedica S.p.A., anche dalle società controllate rientranti nel perimetro di consolidamento.

I rapporti con società controllate e collegate vengono conclusi a normali condizioni di mercato.

Le Note illustrative espongono il dettaglio di tutte le operazioni avvenute nel corso dell'anno, alla cui descrizione si rinvia.

Azioni proprie

Arkimedica S.p.A. non possiede azioni proprie né ha effettuato in tal senso operazioni nel corso dell'esercizio 2010.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2010 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle Note illustrative.

Sicurezza e protezione dei dati personali

In ottemperanza alle previsioni del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 in materia di protezione dei dati personali, si dà atto che Arkimedica S.p.A. ha provveduto a redigere e successivamente aggiornare, nei termini previsti, il "Documento programmatico sulla sicurezza", contemplato dall'allegato B al D.Lgs citato.

Deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute dagli amministratori, sindaci e direttori generali in Arkimedica S.p.A. e nelle sue controllate:

Art. 79 Regolamento Emittenti(*)

Schema 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI - AL 31/12/2010

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni al 31/12/2009	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni al 31/12/2010	Modalità di possesso	Titolo di possesso
Guido Grignani	Arkimedica S.p.A.	156.000			156.000	diretto	proprietà
Guido De Vecchi	Arkimedica S.p.A.	11.278			11.278	diretto	proprietà

A) 31 dicembre 2010 non sono in essere Piani di Stock Options.

Situazione economico-finanziaria di Arkimedica S.p.A.

I prospetti di seguito esposti sono stati predisposti sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principio Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

DATI ECONOMICI**Conto economico**

(in migliaia di euro)	31-dic 2010	31-dic 2009
Valore della Produzione:		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.230	987
Altri ricavi e proventi	31	388
Totale valore della produzione	1.261	1.375
Costi della produzione:		
Costi per materie prime	(4)	(10)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(1.591)	(1.376)
Costi del personale	(626)	(622)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(69)	(55)
Accantonamenti	-	-
Oneri diversi di gestione	(207)	(57)
Totale costi della produzione	(2.497)	(2.320)
Margine operativo netto	(1.236)	(745)
Proventi ed (oneri) finanziari	(2.400)	(2.471)
Utile e (perdite) da partecipate	(12.989)	1.086
Risultato prima delle imposte	(16.625)	(2.130)
Imposte	542	8
Utile (perdita) dell'esercizio	(16.083)	(1.302)

Il Valore della produzione è rappresentato da ricavi e proventi realizzati principalmente nei confronti delle società del Gruppo.

In particolare, il Valore della produzione risulta così composto:

Valore della Produzione	31-dic 2010	31-dic 2009
Attività di direzione e coordinamento	1.230	987
Ricavi e proventi diversi	2	10
Recupero spese diverse	20	36
Altri	9	342
Totale	1.261	1.375

I ricavi per l'attività di direzione e coordinamento riflettono l'addebito alle società controllate, applicando dei *mark-up* in linea con le condizioni di mercato, dei servizi prestati da Arkimedica S.p.A. alle stesse per quanto riguarda l'attività svolta dalla Capogruppo. Tali ricavi risultano definiti in base ad accordi tra le parti.

La voce ricavi e proventi diversi per euro 2 mila, include esclusivamente il ricavo derivante dall'affitto verso una società controllata dei locali adibiti ad uffici amministrativi della stessa.



Nella voce Recupero spese diverse sono comprese le rivalse dei costi sostenuti dalla Capogruppo per conto di alcune società, di cui 16 mila per conto di società del Gruppo e 4 mila per conto di altre società, considerate parti correlate.

I costi per servizi e godimento beni di terzi, confrontati con l'esercizio precedente, si possono così dettagliare:

Costi per servizi e godimento beni di terzi	31-dic 2010	31-dic 2009
Stati di merito	26	34
Costi di pertinenza in Borsa	51	49
Costi organi sociali	498	654
Valutazione Stock Option IFRS	-	32
Certificazioni e consulenze	663	527
Pubblicazioni, pubblicità, trasferte e meetings	75	108
Costi sede	144	94
Commissioni bancarie	41	41
Altri	53	50
Totale	1.591	1.376

L'aumento della voce relativa alle consulenze è afferibile principalmente al mandato affidato all'*advisor* Rothschild per la ricognizione delle alternative strategiche a disposizione del management del Gruppo e per la dismissione, poi sospesa, della controllata Delta Med S.r.l.

La diminuzione dei costi relativi agli organi sociali è dovuta principalmente alla riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del mese di aprile 2010.

Relativamente al costo Valutazione Stock Option IFRS, la diminuzione è dovuta alla scadenza del Piano di Stock Option, avvenuta nel corso dell'esercizio 2009.

L'aumento dei costi della sede sono aumentati rispetto al periodo precedente in quanto nel corso del 2010 la società ha aperto due nuove unità locali.

I costi di transazione correlati all'emissione del POC non vengono addebitati direttamente a conto economico, ma allocati proporzionalmente alla componente di patrimonio netto ed alla componente di passività finanziaria. L'addebito a conto economico, alla voce "oneri finanziari", avviene in modo progressivo nell'ambito dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

La gestione finanziaria della Società ha provocato un saldo negativo fra proventi ed oneri, il cui dettaglio è il seguente:

Proventi (+) e Oneri (-) finanziari	31-dic 2010	31-dic 2009
Interessi attivi (in v/società controllate)	551	202
Interessi attivi su c/c bancari	1	3
Interessi attivi v/altri	-	103
Interessi passivi v/banche	(209)	(198)
Interessi passivi su obbligazioni	(1.400)	(1.400)
Quota costi competenza POC	(1.253)	(1.139)
Altri oneri finanziari	-	(52)
Totale	(2.400)	(2.471)

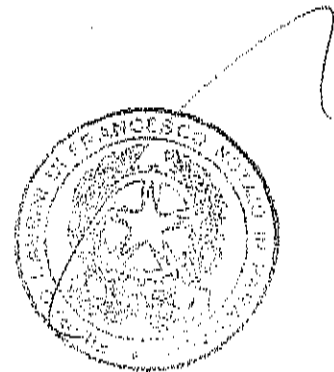
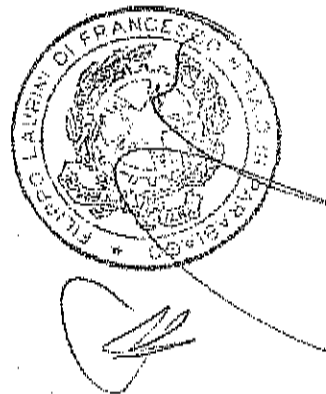
Sul risultato della gestione finanziaria della Capogruppo hanno influenzato notevolmente i costi relativi al Prestito Obbligazionario Convertibile, per un totale di euro 2.653 mila.

La voce Utile/(Perdite) da partecipate può essere così rappresentata:

Utile/(Perdite) da partecipate	31-dic	31-dic
	2010	2009
Dividendi su partecipazioni in società controllate	-	2.000
Svalutazioni su partecipazioni	(13.339)	(914)
Utile/(perdite) da controllare	350	-
Totale	(12.989)	1.086

La voce Utile/(perdite) da controllate è relativa allo sviluppo dell'operazione di Triveneta Iniziative S.r.l., già commentata in precedenza.

La voce Svalutazioni su partecipazioni si riferisce alle svalutazioni delle partecipazioni nelle società Sogespa Gestioni Sud S.r.l. per euro 946 mila, Padana Servizi S.r.l. per euro 1.697 mila e Vivere S.r.l. per euro 10.696 mila a seguito degli *impairment test* svolti sul valore di tali partecipazioni.



Situazione patrimoniale e finanziaria

(in migliaia di euro)	31-dic 2010	31-dic 2009
Attività		
Attività non correnti:		
Avviamento	-	-
Immobilizzazioni immateriali	5	11
Immobilizzazioni materiali	330	167
Partecipazioni	39.956	49.670
Crediti per imposte anticipate	2.289	737
Crediti finanziari verso controllate	-	4.815
Altre attività non correnti	5.702	5.711
Totale attività non correnti	48.282	61.111
Attività correnti:		
Rimanenza	-	-
Crediti commerciali	1.937	1.178
Crediti tributari	451	1.112
Crediti finanziari verso controllate	26.059	26.348
Altre attività correnti	953	502
Altre attività finanziarie (Fondo Domani Sereno RE)	5.000	5.000
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	949
Totale attività correnti	34.409	35.089
Totale attività	82.691	96.200
Passività e patrimonio netto		
Patrimonio netto:		
Capitale sociale	10.800	10.800
Azioni Proprie	-	-
Riserve	46.198	47.500
Utile (perdita) dell'esercizio	(16.083)	(1.302)
Patrimonio netto	40.915	56.998
Totale Patrimonio netto	40.915	56.998
Passività non correnti:		
Fondi rischi ed oneri	-	-
Fondo per imposte differite	-	-
Fondo IFR	53	37
Debiti verso banche ed altri finanziatori - quota non corrente	1.357	735
Debiti verso obbligazionisti	23.451	24.198
Totale passività non correnti	24.861	24.970
Passività correnti:		
Debiti con mercanti	892	549
Debiti tributari	54	61
Debiti verso banche ed altri finanziatori - quota corrente	6.085	7.293
Debiti finanziari verso controllate	100	100
Altre passività correnti	2.813	1.254
Debiti per acquisizioni	4.973	4.975
Totale passività correnti	14.915	14.332
Totale passività e patrimonio netto	82.691	96.200

Di seguito si evidenziano le principali variazioni intervenute negli elementi dell'attivo e del passivo.

La voce Partecipazioni è dettagliata dalla tabella seguente:

	Al 31 dicembre 2010		Al 31 dicembre 2009	
	% di possesso	Valore	% di possesso	Valore
Icos Impianti Group S.p.A.	100%	6.222	100%	6.222
Cla S.p.A.	100%	12.197	100%	9.197
Delta Med S.r.l.	100%	6.042	100%	6.042
Vivere S.r.l.	100%	-	100%	10.696
Padana Servizi S.r.l.	70%	5.303	70%	7.000
Triveneta Iniziative S.r.l.	-	-	(***)	150
Sogespa Gestioni Sud S.r.l.	100%	-	100%	946
Triveneta Gestioni S.r.l.	100%	775	-	-
Torcato S.r.l.	70%	3.549	70%	3.549
Icos Gestioni S.r.l.	70%	5.868	70%	5.868
Totale imprese controllate		39.056		49.670

(***) La percentuale della partecipazione in Triveneta Iniziative S.r.l. si è azzerata in seguito all'accordo transattivo con la controparte descritto in precedenza.

Per i commenti sulla movimentazione e gli andamenti dell'esercizio si rimanda alle Note illustrative.

La voce Crediti finanziari verso controllate a breve termine si riferisce esclusivamente a finanziamenti fruttiferi e non, erogati ad alcune società controllate a condizioni di mercato, il cui dettaglio è di seguito riportato:

Crediti finanziari verso controllate	31-dic	31-dic
	2010	2009
Finanziamenti fruttiferi Cla S.p.A.	4.408	3.098
Finanziamenti fruttiferi Vivere S.r.l.	5.357	4.198
Finanziamenti fruttiferi Deltamed S.r.l.	-	1.000
Finanziamenti fruttiferi Sangro Gestioni S.p.A.	1.150	150
Finanziamenti fruttiferi Domani Screen Service S.r.l.	45	45
Finanziamenti fruttiferi Isaff S.r.l.	360	360
Finanziamenti fruttiferi San Benedetto S.r.l.	150	1.130
Finanziamenti fruttiferi Torcato S.r.l.	-	200
Finanziamenti fruttiferi General services 105 S.r.l.	48	-
Finanziamenti fruttiferi Padana Servizi S.r.l.	791	-
Finanziamenti fruttiferi Triveneta Gestioni S.r.l.	30	-
Finanziamenti fruttiferi Karimedica S.r.l.	45	-
Finanziamenti fruttiferi Sogespa Gestioni Sud S.r.l.	9.515	7.700
Finanziamenti fruttiferi e infruttiferi Icos Gestioni S.r.l.	4.160	8.467
Totale	26.059	26.348

La voce in esame include finanziamenti fruttiferi e infruttiferi, la cui scadenza contrattuale è entro dodici mesi, eventualmente rinnovabile alle stesse condizioni e con possibilità di rimborso anticipato da parte della società controllata.

Il finanziamento erogato a Sogespa Gestioni Sud S.r.l. rappresenta quasi interamente la quota parte del finanziamento soci erogato negli esercizi precedenti a Sogespa Gestioni S.p.A. da Arkimedica S.p.A. che è stato trasferito a Sogespa Gestioni Sud S.r.l. nell'ambito dell'operazione di scissione avvenuta nel corso del 2008.

La voce Altre attività finanziarie comprende esclusivamente la sottoscrizione di un *commitment* per una quota

pari al 10% del Fondo Domani Sereno Real Estate, per euro 5 milioni, il cui impegno è rilevato nella voce Debiti per acquisizioni al netto delle chiamate fondi versate dalla Società fino alla data del 31 dicembre 2010.

La voce Debiti verso banche ed altri finanziatori si riferisce per euro 3.648 mila a scoperti di conto corrente, per euro 500 mila a finanziamenti a breve termine e per la parte residua ai mutui chirografari in essere per un totale di euro 3.290 mila, di cui euro 1.934 mila con scadenza entro l'esercizio successivo ed euro 1.356 mila a medio lungo termine.

La voce Debiti verso obbligazionisti rappresenta esclusivamente il Prestito Obbligazionario Convertibile 2007-2012 emesso nel mese di novembre 2007.

Di seguito la tabella relativa alla Posizione Finanziaria Netta del bilancio d'esercizio della Capogruppo:

(in migliaia di euro)	31-dic 2010	31-dic 2009
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	949
Crediti finanziari verso controllate	26.059	26.348
Crediti finanziari verso correlate	40	-
Altre attività (fondo Domani Sereno RE)	5.000	5.000
Attività finanziarie a breve termine (A)	31.108	32.297
Debiti verso banche ed altri finanziatori a breve termine	(4.148)	(6.784)
Quota a breve finanziamenti a Medio lungo	(1.935)	(309)
Altri debiti finanziari correnti	(100)	(104)
Altre passività (fondo Domani Sereno RE)	(4.975)	(4.975)
Indebitamento finanziario a breve termine (B)	(11.158)	(12.372)
Debiti verso banche ed altri finanziatori a medio lungo termine	(1.357)	(735)
Debito verso obbligazionisti	(25.451)	(24.198)
Indebitamento finanziario a medio lungo termine	(26.808)	(24.933)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta	(6.856)	(5.808)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve (A+B)	19.952	19.925

Segue un commento sintetico delle altre voci patrimoniali, di maggior rilievo:

- crediti per imposte anticipate per euro 2.289 mila: l'incremento della voce in oggetto deriva principalmente dalle imposte differite attive accantonate nell'esercizio 2010 relative a benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo pari a euro 5.382 mila. Tale contabilizzazione è stata effettuata dalla Società in considerazione dei risultati positivi derivanti dal piano pluriennale delle società del Gruppo che risultano essere in consolidato fiscale con la Arkimedica S.p.A. coerenti con quelli utilizzati ai fini dei *test di impairment* e descritti nelle Note illustrative;
- crediti commerciali per euro 1.937 mila: si riferiscono quasi esclusivamente a crediti nei confronti delle società controllate;
- crediti tributari: includono principalmente il credito Iva per euro 75 mila e il credito verso erario per Ires per euro 369 mila;
- Fondo Trattamento Fine Rapporto per il personale dipendente: iscritto per euro 53 mila, secondo i criteri previsti dal principio IAS 19.

Risorse umane

Il numero dei dipendenti di Arkimedica S.p.A. al 31 dicembre 2010 è pari a 8.

La Società tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Proposte circa la destinazione della perdita dell'esercizio

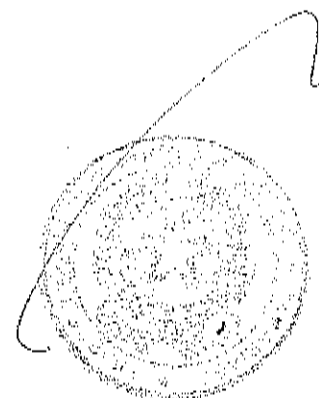
Signori azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio, proponiamo che la perdita, pari a euro 16.082.637 (importo in unità di euro) sia riportata al prossimo esercizio.

Cavriago, 23 marzo 2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Angelo Pollina



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-bis TUF

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

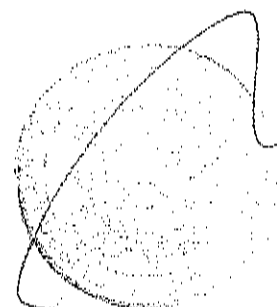
Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).



PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di illustrare il modello di *Corporate Governance* adottato da Arkimedica S.p.A. (nel seguito "Arkimedica", l'"Emittente" o la "Società"), di fornire informazioni in merito allo stato di adeguamento del modello alle raccomandazioni del "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, edizione marzo 2006" (di seguito il "Codice") e sull'assetto proprietario, come richiesto dall'art. 123-bis del TUF.

La Relazione è stata approvata dal Consiglio di Arkimedica S.p.A. il 23 marzo 2011 e la sua struttura è ispirata al "format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" messo a disposizione da Borsa Italiana S.p.A., seconda edizione (Febbraio 2010).

Il Codice di Autodisciplina è inoltre consultabile sul sito di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it.

La presente Relazione è resa disponibile ai Soci ed al pubblico nei termini prescritti presso la sede sociale, presso Borsa Italiana e sul sito www.arkimedica.it. Dell'avvenuta pubblicazione viene dato avviso, con comunicato ex art. 66, comma 2 del Regolamento Emittenti.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 bis e ss. del c.c., che prevede l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato ai sensi di legge ad una Società di Revisione.

L'Emittente, quotata dal 1° agosto 2006 sul mercato Expandi, è passata nel mese di giugno 2009 al mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed è a capo di un Gruppo che opera nel settore sanitario e medicale.

Il Gruppo Arkimedica è un polo aggregante di realtà industriali del settore sanitario e medicale e rappresenta un punto di riferimento nell'ambito dell'offerta di prodotti e servizi integrati legati al mondo dell'assistenza sanitaria.

L'Emittente opera attraverso le seguenti divisioni:

- Divisione Contract: progettazione, produzione e fornitura chiavi in mano di arredi e carrelli per ospedali, case di riposo, scuole per l'infanzia e comunità in genere, realizzazione sale operatorie, allestimento di ambulanze e veicoli speciali;
- Divisione Care: gestione di residenze sanitarie assistenziali per anziani ("RSA") e fornitura di servizi alle stesse;
- Divisione Medical Devices: produzione e fornitura di prodotti per terapie infusionali, prodotti in tessuto non tessuto ed altri prodotti customizzati per il settore farmaceutico e dentale;
- Divisione Equipment: progettazione, produzione e fornitura di macchine per la sterilizzazione ed il lavaggio per i settori farmaceutico e ospedaliero e di macchine per la cottura per comunità.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2010

(ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

L'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad euro 10.800.000,00, suddiviso in numero 86.400.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

	N. AZIONI	% RISPETTO AL C.S.	QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	86.400.000	100	MTA	Le azioni sono indivisibili e danno diritto ad un voto ciascuna.

Altri strumenti finanziari emessi che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione:

	QUOTATO	N. STRUMENTI IN CIRCOLAZIONE	CATEGORIA DI AZIONI AL SERVIZIO DELLA CONVERSIONE/ESERCIZIO	N° AZIONI AL SERVIZIO DELLA CONVERSIONE/ESERCIZIO
Obbligazioni convertibili	MTA	n. 10.000.000 obbl. conv. per un valore nominale complessivo di € 28.000.000,00	Azioni ordinarie	Fino ad un massimo di 10.000.000 azioni

Al 31 dicembre 2010 non sono in essere Piani di Stock Options.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data del 31 dicembre 2010, le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, sono le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale versato
Cape Natixis SGR S.p.A.	Tech Med S.r.l.	27,53%	27,53%
	CNPEF	6,63%	6,63%
Arkigest S.r.l.	Arkigest S.r.l.	10,08%	10,08%
UBS Fiduciaria S.p.A.	UBS Fiduciaria S.p.A. - Detenute per conto di Fedele De Vita	5,04%	5,04%
Abacus Invest S.C.A. SICAR	Taurus S.r.l.	3,06%	3,06%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non sono previste restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non esistono patti parasociali noti all'Emittente.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

1. Nell'ambito dell'Emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile il Consiglio ha ottenuto la seguente delega.

L'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2007 ha conferito agli Amministratori delega ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, da esercitarsi entro un termine di 5 anni dalla delibera, ad emettere in una o più volte obbligazioni anche convertibili *et cum warrant* fino ad un ammontare massimo di Euro 30.000.000,00.

Il Consiglio del 27 settembre 2007, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2007, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo pari a massimo Euro 1.250.000,00 (unmilioneduecentocinquantamila/00), da attuarsi mediante emissione di massime numero 10.000.000 (diecimilioni) di azioni ordinarie Arkimedica, prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quello delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione al servizio di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Arkimedica di nuova emissione, da offrire in opzione ai Soci.

Nel novembre 2007 si è conclusa l'operazione con la sottoscrizione di tutte le n. 10.000.000 Obbligazioni Convertibili, per un controvalore complessivo di euro 28.000.000,00. In data 20 novembre 2007 le Obbligazioni Convertibili Arkimedica 2007-2012 CV5% sono state ammesse alle negoziazioni sul mercato Expandi e passate nel mese di giugno 2009 al mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La domanda di conversione delle Obbligazioni può essere presentata e decorrere dal 12 novembre 2010. Alla data della presente relazione non è stata presentata nessuna richiesta di conversione delle suddette obbligazioni.

2. Alla data del 31 dicembre 2010, Arkimedica S.p.A. non detiene alcuna azione propria in portafoglio e non ha effettuato operazioni in tal senso nel corso del 2010.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

L'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) ("gli accordi tra la Società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez. 9);

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana nell'edizione aggiornata a marzo 2006, adottando i provvedimenti ritenuti necessari ed opportuni per l'adeguamento del sistema di *corporate governance* e dell'organizzazione della Società ai criteri previsti nello stesso, tenendo conto, in modo particolare, delle dimensioni aziendali nonché della composizione dell'azionariato, come specificamente indicato nelle diverse sezioni della presente relazione.

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Né l'Emittente, né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stessa.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto dell'Emittente, al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio, la nomina degli Amministratori avviene sulla base di liste presentate dai Soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista dovrà includere un numero di candidati - in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente - in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni di legge e regolamentari, oltre che dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance, indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista.

La delibera Consob n. 17633 del 26 gennaio 2011 determina in 4,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, la percentuale per la presentazione delle liste quando ricorrano i requisiti di capitalizzazione minore ad euro 500 milioni, il flottante sia superiore al 25% e non vi sia socio, o aderenti ad un patto parasociale che dispongano della maggioranza dei diritti di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di amministrazione. Lo Statuto prevede una percentuale pari al 2,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria "o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina, che sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione". Si precisa che in data 22 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, di rimandare alla prossima Assemblea l'adeguamento dello Statuto alle disposizioni di natura facoltativa e obbligatoria previste dal Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 53 del 5 marzo 2010), recependo quanto previsto dalla direttiva comunitaria n. 2007/36/CE in merito all'esercizio di alcuni diritti da parte degli azionisti delle società quotate tra cui l'aggiornamento del testo dello Statuto relativo ai termini per il deposito delle liste degli Amministratori.

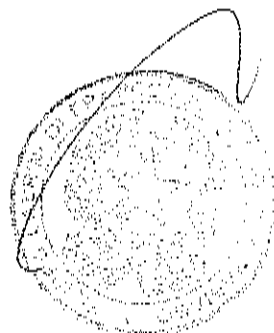
Ai sensi della normativa vigente, le liste dovranno essere depositate presso la sede della Società, almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Di tale circostanza viene fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Ogni Socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 TUF, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento del voto di lista.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno;



b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti (e non è collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti) è tratto un membro del Consiglio nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica.

In caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra di queste per l'elezione dell'ultimo membro del Consiglio da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale lista di maggioranza quella che ottenga il maggior numero di voti.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati tutti gli Amministratori saranno eletti nell'ambito di tale lista secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni, purché la medesima ottenga la maggioranza relativa dei voti.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, nominati sulla base del voto di lista, si procederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del c.c., secondo quanto di seguito indicato:

a) il Consiglio nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto (a) così come provvede l'Assemblea, sempre con le maggioranze di legge, ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

I componenti del Consiglio in carica alla data della presente relazione sono indicati nella seguente tabella:

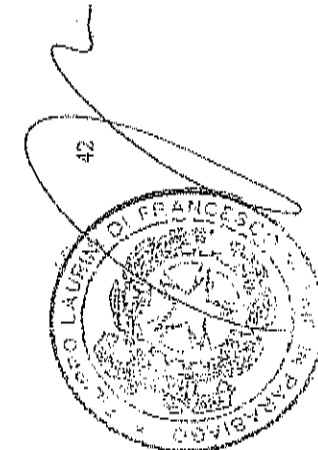
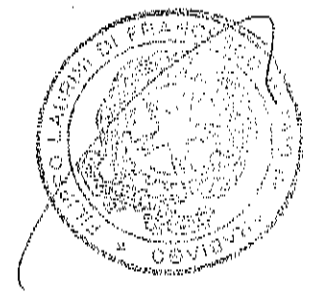
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE										COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	
CARICA	COMPONENTI	DI NATA DAL	DI CASA FINO A	DATA (GG/MM)	MSE	MSE PERC.	MSE PERC.	INDICAZIONE DEI RISULTATI DEI RISULTATI	COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	
Presidente	Agostino Poggiani	28.04.1911	31.03.2003	M	X						
Vice Presidente	Silvano Cristiani	28.06.1920	31.03.2012	M	X						
Amministratore Delegato	Claudio Caporin	28.04.1940	31.03.2002	M	X						
Amministratore Delegato	Cristo Aversa De Vecchi	30.04.1910	31.03.2012	M	X						
Amministratore Delegato	Francesco Marzola	24.04.1959	31.03.2012	M	X						
Amministratore Delegato	Silvano Mori	24.04.1910	31.03.2012	M	X						
Amministratore Delegato	Giulio Grignani (b)	12.11.1900	31.03.2003	M	X						
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----											
Amministratore	Claudio Ernesto Borzozzo	24.04.1910	31.03.2010	M	X						

Indicare quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%

N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento CDA: 12

CCI: 3

* In questa colonna è indicato M/m se la carica è stata eletta dalla lista vincente (M) o da una minoranza (m).
 ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni (M) e dei comitati (m) di presenza, di cui sono state formate l'effettiva periodo di carica del soggetto interessato.
 *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministrazione o di incarichi ricoperti dal soggetto interessato in altre Società quotate in mercati regolamentati, nonché estere, in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Di seguito è indicato l'elenco di tali Società con riferimento a ciascuna consigliere, precisando se in Società in cui è ricoperto l'incarico la parte o meno del gruppo che in capo a di cui è parte l'Emittente.
 **** In questa colonna è indicata con una X l'imputazione del componente del CDA al mandato.
 (b) Mandato per espiiazione il 12 novembre 2010.
 (c) Il Comitato OFC nel 2010 non si è riunito.



Si precisa che l'organo amministrativo in carica alla data della presente Relazione, ad eccezione del Consigliere Guido Grignani nominato per cooptazione, è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2010, mediante voto di lista.

Il consigliere Guido Grignani è stato cooptato dal Consiglio nella riunione del 12 novembre 2010 a seguito delle dimissioni di Cinzio Ernesto Barazzoni avvenute in data 7 luglio 2010. Il nominativo del consigliere cooptato appartiene alla stessa lista presentata dal socio Tech Med S.p.A. cui apparteneva l'amministratore cessato, così come stabilito dallo Statuto.

L'intero Consiglio rimane in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, ad eccezione del consigliere cooptato che scade con l'Assemblea che approva il bilancio al 31 dicembre 2010.

Infatti, l'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, convocata in data 29 aprile 2011, in prima convocazione, e 30 aprile 2011 in seconda convocazione, è chiamata a nominare un membro del Consiglio di Amministrazione.

In conformità a quanto previsto dalla legge e dallo Statuto per l'Assemblea del 28 aprile 2010, sono state presentate due liste numerate progressivamente.

La Lista n. 1, presentata dal socio Tech Med S.p.A. titolare di n. 23.784.162 azioni (27,53%) Arkimedica e depositata presso la sede sociale di Arkimedica S.p.A., unitamente alla documentazione richiesta, era composta da:

1. Francesco Marena, nato a Genova il 19 luglio 1936 (indipendente);
2. Simone Cimino, nato a Porto Empedocle (AG) il 25 luglio 1961;
3. Claudio Cogorno, nato a Monte Cremasco (CR) il 23 giugno 1961;
4. Cinzio Ernesto Barazzoni, nato a Bibbiano (RE) il 12 dicembre 1957;
5. Guido Arturo De Vecchi, nato a Milano il 4 agosto 1966;
6. Angelo Pollina, nato a Caccamo (PA) il 23 novembre 1959;
7. Guido Grignani, nato a Milano il 30 settembre 1966 (indipendente).

La Lista n. 2, presentata dal socio Arkigest S.r.l. titolare di n. 8.705.915 azioni (10,08%) Arkimedica e depositata presso la sede sociale di Arkimedica S.p.A., unitamente alla documentazione richiesta, era composta da:

1. Morri Stefano, nato a Riccione (RN) il 2/08/1959 (indipendente);
2. Ferrara Mirco, nato a Pieve Santo Stefano (AR) il 19/05/1974;
3. Iuculano Carlo, nato a Firenze il 26/04/1962;
4. Iuculano Antonino, nato a Firenze il 10/05/1947;
5. Monarca Daniele Federico, nato a Milano il 22/04/1959;
6. Palazzoli Simona, nata a Varese il 29/11/1965;
7. Vacchino Paolo, nato a Milano il 7/07/1967.

La Lista n. 1 ha ottenuto, in sede di Assemblea dei Soci, una percentuale di voto pari al 47,95% del capitale sociale mentre la Lista n. 2 una percentuale di voto pari al 3,68%.

Pertanto, ai sensi dello Statuto dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione tranne uno. Quest'ultimo è tratto dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti (e non collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti) nella persona del primo candidato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista.

Pertanto l'Assemblea riunitasi in data 28 aprile 2010 ha nominato i seguenti membri:

1. Francesco Marena (indipendente);
2. Simone Cimino;
3. Claudio Cogorno;
4. Cinzio Ernesto Barazzoni (successivamente dimessosi in data 7 luglio 2010);
5. Guido Arturo De Vecchi;
6. Angelo Pollina;
7. Stefano Morri (indipendente).

Di seguito un breve sintesi delle caratteristiche personali e professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Angelo Pollina

Inizia il percorso professionale nel 1984 presso la Banca Toscana, Gruppo Monte dei Paschi. Si occupa di politica in particolare nella regione Toscana, di cui è stato Vicepresidente del Consiglio Regionale dal 2007 al 2010, dal 2001 membro del Consiglio Regionale. E' stato eletto nel 2006 Consigliere Comunale al Comune di Siena. Attualmente è Coordinatore Regionale in Toscana di Futuro e Libertà per l'Italia. Ricopre inoltre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllata Cla S.p.A.

Cimino Simone

Fondatore, Socio di maggioranza e Presidente di Cimino e Associati Private Equity S.p.A. dal 1999, Presidente e Amministratore Delegato di Cape-Natixis SGR S.p.A. dal 2002, società di gestione di CNPEF. E' stato Amministratore Delegato di LBO Italia S.r.l. e, prima ancora, membro del *team* di corporate finance del Gruppo Montedison. Presidente della Fondazione Financidea, Consigliere dell'EVCA - European Venture Capital Association e membro del Consiglio Direttivo dell'AIFI - Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital. Ricopre, inoltre, varie cariche in società di cui è *advisor* tramite Cimino e Associati Private Equity S.p.A. o Cape-Natixis SGR S.p.A. Attualmente, ricopre le cariche di Amministratore Delegato e Consigliere in diverse Società quotate.

Cludio Cogorno

Nel 1981 entra nel settore finanziario prima come impiegato e poi come Procuratore di Borsa presso lo studio milanese Martinelli e Crippa. Cofondatore nel 1991 di Icos Impresa per la Cooperazione e la Sussidiarietà di cui è stato Presidente e Amministratore Delegato fino al 2008 e ad oggi Consigliere. E' Presidente della Cooperativa Sociale Archè (Assistenza Domiciliare con il marchio ConCura), dal 1992 è Consigliere della Compagnia delle Opere Nazionale. Ricopre ed ha ricoperto inoltre diverse cariche nei Consigli di Amministrazione di realtà educative ed assistenziali.

Guido Arturo De Vecchi

Vanta dieci anni di esperienza nel Private Equity, oltre ad un'esperienza come direttore finanziario in azienda. Consigliere Delegato di Cape Natixis dal 2005, ha iniziato a lavorare per Cape nel 2003. In qualità di membro dell'investment committee, ha significativamente contribuito alla maggior parte delle operazioni di investimento realizzate dai fondi Cape e Cape Natixis. Si occupa quotidianamente della conduzione delle attività della società di gestione, della realizzazione e del monitoraggio degli investimenti. In particolare è stato l'ideatore di alcuni investimenti effettuati dai fondi di cui Cape Natixis è gestore ed ha partecipato alla conduzione dei processi di exit attraverso quotazione. Dal 1999 al 2003 De Vecchi è stato Investment Manager presso Interbanca Investimenti SGR S.p.A. Precedentemente ha lavorato per cinque anni come direttore finanziario presso Mollificio S. Ambrogio S.p.A., prima ha lavorato come analista in Arca Merchant S.p.A. Attualmente ricopre la carica di Consigliere in numerose società del portafoglio (tra le quali Screen Service Broadcasting Technologies, quotata sul mercato MTA di Borsa Italiana). Guido De Vecchi ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 1990 ed è Dottore Commercialista iscritto all'Albo dal 1993.

Stefano Morri

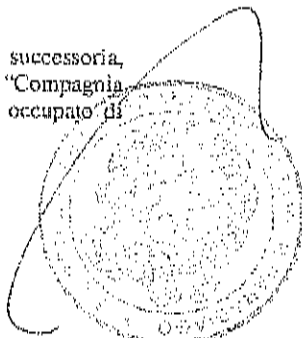
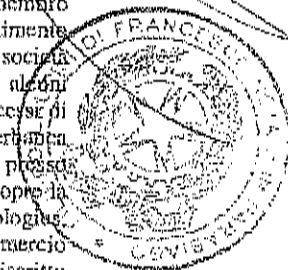
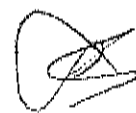
Dottore Commercialista, Avvocato, Revisore dei Conti. Iscritto nell'Albo dei Periti Civili e Penali del Tribunale di Milano e membro della Commissione Tributaria di Primo Grado di Milano. Autore di numerosi scritti in materia fiscale e relatore in diversi convegni e corsi di formazione. Ha svolto incarichi professionali di grande responsabilità e complessità per primari gruppi italiani ed internazionali in materia contabile, finanziaria, fiscale e legale, specie nell'ambito M&A e di ristrutturazione. Ha ricoperto e ricopre ruoli di Sindaco e Amministratore in primarie realtà imprenditoriali italiane ed internazionali.

Francesco Marena

Fondatore e consulente dello studio legale ora denominato Marena D'Angelo & Fagotto, che svolge la sua attività in ambito stragiudiziale in tutti i settori che coinvolgono la vita delle società, specializzato in operazioni societarie, finanziarie e commerciali, con particolare esperienza in "mergers & acquisitions", "joint ventures", diritto bancario e finanziario, ristrutturazioni, fondi chiusi di investimento, "information technology" e telecomunicazioni, piani di "stock option", proprietà intellettuale e licenze, antitrust, appalti e operazioni immobiliari, sia in Italia che all'estero. Arbitro in procedimenti arbitrali internazionali nonché membro di alcuni consigli di amministrazione anche all'estero.

Guido Grignani

Fondatore e unico Socio dell'omonimo studio legale specializzato nella consulenza in materia successoria, commerciale/Societaria e contrattualistica d'impresa. Socio fondatore della Società fiduciaria "Compagnia Fiduciaria Lombarda S.p.A." e amministratore di Equilybra Capital Partners S.p.A. Si è inoltre occupato di diverse attività e pubblicazioni accademiche.



Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio ha preferito non esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore o Sindaco dell'Emittente in quanto ha ritenuto che tale valutazione spetti ai soci in sede di designazione degli Amministratori ed al singolo Amministratore all'atto di accettazione della carica, tenuto conto del ruolo già ricoperto in altre società e della dimensione delle società in cui gli incarichi sono ricoperti.

Si indicano di seguito le cariche ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Simone Cimino:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione in Cape-Natixis SGR S.p.A.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione in Cimino & Associati Private Equity S.p.A.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cape Regione Siciliana SGR S.p.A.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.
- Amministratore in DVR&C Private Equity S.p.A.
- Amministratore in Chromavis S.p.A.
- Amministratore in Omco S.A.
- Amministratore in Tecomec S.r.l.
- Amministratore in Trend Group S.p.A.

Claudio Cogorno:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione in Arche' Cooperativa Sociale a responsabilità limitata;
- Amministratore in Icos Impresa per la Cooperazione e la Sussidiarietà Soc. Coop. Sociale

Guido Arturo De Vecchi:

- Amministratore in Cape-Natixis SGR S.p.A.
- Amministratore in Screen Group S.p.A.
- Amministratore in Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.
- Amministratore in Chromavis S.p.A.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione in Tech Med S.p.A.
- Amministratore in Phoenix International S.p.A.

Stefano Morri

- Presidente del Collegio sindacale in Sopaf S.p.A.
- Sindaco effettivo in Greenvision Ambiente S.p.A.
- Amministratore in Fondamenta SGR S.p.A.

Guido Orignani

- Amministratore di Equilybra Capital Partners S.p.A.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio 2010 si sono tenute 12 (dodici) riunioni del Consiglio nelle seguenti date: 14 gennaio; 3 febbraio; 26 marzo; 28 aprile; 14 maggio; 29 giugno; 3 agosto; 27 agosto; 5 ottobre; 12 novembre; 29 novembre; 22 dicembre. La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di due ore e trenta minuti.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 9 (nove) riunioni del Consiglio: oltre alle 6 (sei) riunioni già tenutesi in data 26 gennaio, 1 febbraio, 22 febbraio, 8 marzo, 18 marzo e 23 marzo (approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010) il calendario dei principali eventi societari 2011 (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre 3 (tre) riunioni nelle seguenti date:

- 13 maggio – approvazione Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011;
- 26 agosto – approvazione Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011;
- 14 novembre – approvazione Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011.

Secondo la prassi societaria, allo scopo di consentire agli Amministratori di svolgere il loro compito con cognizione di causa e consapevolezza, sono messi a disposizione, generalmente preventivamente, documenti ed informazioni attinenti agli argomenti oggetto di trattazione.

E' consentita la partecipazione dei dirigenti e dipendenti alle riunioni del Consiglio, anche al fine di fornire opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Inoltre limitatamente agli argomenti

all'ordine del giorno per i quali è stato necessario, hanno partecipato su invito, professionisti incaricati dal Consiglio su specifici argomenti.

Nella seduta del 28 aprile 2010 è stato inoltre nominato segretario del Consiglio di Amministrazione Fabio Marasi, già CFO e Investor Relator dell'Emittente.

Il Consiglio è fornito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge non sia riservato alla competenza dell'Assemblea dei Soci.

E' di competenza del Consiglio l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori Delegati definendone i limiti e le modalità di esercizio. In attuazione a quanto previsto dal Codice, il Consiglio riferisce agli azionisti in Assemblea.

Il Consiglio nella seduta del 28 aprile 2010 ha deliberato di riservare alla sua esclusiva competenza e quindi non delegabili a singoli componenti, le decisioni in merito alle seguenti materie: (i) assunzione e licenziamento di dirigenti e nomina di direttori generali; (ii) costituzione di garanzie reali su beni della società; (iii) operazioni mobiliari e immobiliari sia relativamente ad Arkimedica S.p.A. che alle società controllate, coerentemente con quanto stabilito nel contratto di direzione e coordinamento; (iv) orientamento di voto per le assemblee delle controllate aventi all'ordine del giorno la nomina degli organi sociali.

Alla competenza del Consiglio sono riservate, conformemente a quanto indicato dal Codice, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo di cui l'Emittente è a capo, il sistema di governo societario della società stessa e la struttura del Gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Per la valutazione periodica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo contabile e del sistema di controllo, in occasione della riunione del 14 maggio 2010, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avvalersi dell'assistenza di un Comitato per il Controllo Interno e di nominare l'Amministratore esecutivo incaricato; nella riunione del 3 agosto 2010 ha nominato il Preposto al Controllo interno ed infine nella riunione del 23 marzo 2011 ne ha valutato l'adeguatezza anche sulla base delle relazioni e/o documentazione fornita dal Comitato per il Controllo Interno, dall'Organismo di Vigilanza, dal Preposto al controllo interno e dal Presidente, dal Vice Presidente e dall'Amministratore Delegato.

In particolare, la Capogruppo Arkimedica S.p.A., che svolge attività di sviluppo strategico e progettuale oltre che attività di direzione e coordinamento delle società del Gruppo, ai sensi dell'articolo 2497-bis del codice civile, e cioè attività di amministrazione e finanza a livello consolidato rivolta a creare un collegamento organizzativo tra le diverse divisioni, funzionale ad una migliore attuazione degli obiettivi perseguiti dal Gruppo stesso, ha una struttura semplice ed adeguata.

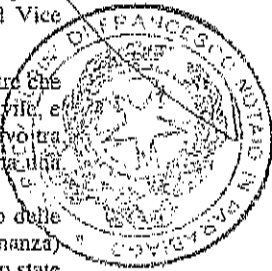
A livello di Gruppo nel corso del 2010 sono stati rafforzati i presidi di controllo, anche in accoglimento delle raccomandazioni del Collegio Sindacale, con riferimento alle funzioni *corporate* (amministrazione e finanza) che, per quanto concerne alcune controllate, venivano in precedenza affidate a terzi fornitori di servizi, sono state istituite le relative funzioni all'interno di alcune società del Gruppo, procedendo con l'assunzione, direttamente da parte delle controllate in questione, di personale operativo che risponde direttamente alla Capogruppo. Per rafforzare tale processo di internalizzazione di funzioni sensibili, si è inoltre provveduto ad affidare talune deleghe amministrative e finanziarie, a livello dei singoli Consigli di Amministrazione delle società controllate, a figure di riferimento della Capogruppo.

Il Consiglio ha inoltre esaminato ed approvato le più rilevanti disposizioni aziendali, tra cui le nuove "Procedure per le Operazioni con Parti Correlate di Arkimedica S.p.A." ed il Codice Etico.

Nella riunione del 28 aprile 2010, il Consiglio ha determinato la remunerazione del Presidente e del Vice Presidente, i quali ricoprono anche la carica di Amministratori Delegati, e dell'Amministratore Delegato per la Divisione Care sulla base della suddivisione del compenso globale, determinato dall'Assemblea, da ripartire tra gli Amministratori investiti di particolari cariche.

Il Consiglio ha valutato in occasione di diverse riunioni il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Si segnala che, per sottolineare il rafforzamento del ruolo di indirizzo del Consiglio di Amministrazione in relazione ai piani industriali e finanziari del Gruppo Arkimedica, in occasione della riunione del Consiglio della Società tenutasi in data 22 dicembre 2010, sono stati invitati a partecipare anche i *managers* delle principali



società controllate, chiamati a presentare le singole realtà aziendali in modo da fornire al Consiglio di Amministrazione una visione aggiornata e diretta sulle singole attività del Gruppo Arkimedica, anche nel quadro dell'attività di analisi dei dati finanziari consolidati.

Il Consiglio ha esaminato e approvato le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano rivestito un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società; in particolare in occasione di acquisizioni o di cessioni di partecipazioni in imprese e di riorganizzazioni che hanno condotto alla fusione di società del Gruppo.

Al Consiglio sono poi riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate così come stabilito dalle "Procedure per le Operazioni con Parti Correlate di Arkimedica S.p.A." come illustrata di seguito nella presente Relazione.

Nella riunione del 23 marzo 2011, il Consiglio ha effettuato la valutazione dei principi enunciali nel Codice ed ha inoltre valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori indipendenti.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio ha deliberato l'orientamento di voto per le assemblee delle controllate aventi all'ordine del giorno la nomina degli organi sociali.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva alcuna deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati – situazione al 31 dicembre 2010

Il Consiglio ha conferito al Presidente e legale rappresentante, Angelo Pollina tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i poteri di:

Corrispondenza:

- firmare la corrispondenza, la documentazione e gli atti inerenti alla gestione della Società.
- Rappresentanza e rapporti con la pubblica amministrazione ed altri enti:
 - rappresentare la Società in tutte le sue relazioni con ogni amministrazione dello Stato, l'Agenzia delle Entrate, Aziende di erogazione dell'energia elettrica e del gas, sia pubbliche che private, Aziende di gestione delle telecomunicazioni terrestri e cellulari, sia pubbliche che private, e con ogni altro Ente pubblico o privato, con facoltà di stipulare contratti con gli stessi, presentare dichiarazioni dei redditi ed imposte, concordare redditi ed imposte, presentare denunce, reclami e ricorsi contro qualsiasi provvedimento degli uffici e degli enti suddetti, compresa l'Amministrazione Giudiziaria, e firmare i relativi documenti;
 - ricevere dagli Uffici Postali e Telegrafici, dalle compagnie di trasporto e di navigazione, da ogni altra impresa di trasporto e da ogni altra persona, ditta o società, lettere, plichi, pacchi tanto ordinari quanto raccomandati e assicurati, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, assegni di qualunque ammontare, richiedere e ricevere somme, titoli, valori, merci e documenti, firmando le relative quietanze, liberazioni ed esoneri di responsabilità, presso qualsiasi Amministrazione dello Stato, la Cassa Depositi e Prestiti, il Debito Pubblico, gli Uffici Doganali, le Ferrovie dello Stato e private, la Banca d'Italia, e compiere ogni altro atto ed operazione con le Amministrazioni sopra indicate.

Riscossioni e ricevute:

- esigere qualunque somma a qualsiasi titolo dovuta alla Società, rilasciando a seconda del caso, le relative quietanze sia in acconto che a saldo;
- provvedere al deposito di somme di denaro e di titoli;
- cedere qualsiasi somma od altri diritti relativi a crediti, interessi o depositi di qualsiasi natura verso ogni ufficio pubblico, Istituto o società, enti pubblici o privati, nonché verso singoli individui;
- ritirare dalle poste, ferrovie, imprese di trasporto terrestre, marittimo o aereo, lettere raccomandate e assicurate, plichi, colli, pacchi e oggetti vari, rilasciando ricevuta liberatoria.

Procure Giudiziarie - Transazioni ed arbitrati:

- rappresentare la Società in giudizio dinanzi a qualsiasi magistratura in Italia o all'estero, compresi la suprema Corte di Cassazione, la Corte Costituzionale, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato, in ogni stato e grado del giudizio;
- conferire e revocare mandati ad avvocati, procuratori e consulenti tecnici;
- accettare, deferire, riferire e prestare giuramenti anche decisori;
- richiedere pignoramenti e sequestri, conservativi o giudiziari, a mano di debitori o di terzi, rendere

- dichiarazioni a norma dell'articolo 547 del Codice di Procedura Civile, curare l'esecuzione dei giudicati;
- rappresentare la Società in procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo ed amministrazione controllata fino alla definizione delle medesime, riscuotendo somme in acconto o a saldo e rilasciando quietanza; proporre istanze ed impugnazioni e votare in dette procedure;
- rappresentare la Società avanti la magistratura del lavoro in ogni sede e grado come pure in sede stragiudiziale, sindacale, arbitrale ed ogni altra competente sede nelle controversie di lavoro, con tutti i più ampi poteri compresi quelli di nominare o revocare avvocati, procuratori e periti; transigere controversie, curare l'esecuzione dei giudicati e di compiere ogni altro adempimento necessario ed opportuno per la integrale e migliore definizione e transazione di tali vertenze;
- transigere e conciliare qualsiasi vertenza in sede giudiziale o stragiudiziale, fino ad un limite di euro 100.000,00;
- compromettere in arbitrati, anche irrituali e di equità, nominare e revocare arbitri e deferire loro vertenze o valutazioni per qualsiasi controversia.

Procuratori speciali:

- nominare procuratori speciali per il conseguimento di determinati atti o categorie di atti nei limiti e nell'ambito dei poteri delegati col presente atto.

Il Consiglio ha inoltre conferito ad Angelo Pollina la carica di Amministratore Delegato, con la precisazione che i seguenti poteri possono essere esercitati non oltre i limiti delle materie riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge, di Statuto e di quanto di seguito previsto:

Rapporti di lavoro:

- assumere e licenziare personale non dirigenziale, fissandone le mansioni e determinandone la retribuzione;
- nominare o revocare agenti o rappresentanti, stabilendo e modificando i relativi poteri e compensi;
- sottoscrivere contratti di collaborazione coordinata e continuativa ed altri contratti con prestatori autonomi o subordinati.

Rapporti di natura finanziaria

- aprire conti correnti e depositi della Società presso banche e istituti di credito e compiere tutte le operazioni ad essi inerenti, firmando i relativi accordi, concordare tassi di interesse attivi e passivi relativi a conti, depositi e qualsiasi altra questione inerente all'apertura e chiusura di conti correnti e depositi di qualsiasi natura e genere; richiedere l'emissione di carte di credito;
- emettere o girare assegni bancari, emettere o girare vaglia cambiari, trarre, accettare o girare cambiali, tratte ed altri titoli di credito all'ordine o al portatore, richiedere assegni circolari, disporre l'utilizzo di conti correnti bancari, nei limiti dei fidi concessi, fino ad euro 1.000.000,00 con firma disgiunta, e da euro 1.000.000,00 a euro 5.000.000,00 con firma congiunta con il Vice Presidente;
- svolgere ogni pratica e firmare ogni documento e contratto per l'assicurazione ed il finanziamento dei crediti, anche in valuta, derivanti dall'esportazione;
- erogare finanziamenti alle società controllate fino all'importo di euro 500.000,00 con firma disgiunta, da euro 500.000,00 ad euro 5.000.000,00 con firma congiunta con il Vice Presidente.

Compravendite:

- acquistare o vendere, anche con contratti di prestazione continuativa o periodica, permutare, importare ed esportare prodotti e servizi relativi alla gestione ordinaria della Società nonché macchinari, impianti, beni strumentali in genere, fissando prezzi, termini e condizioni, ivi compresa la stipulazione di clausole compromissorie, sottoscrivendo i relativi atti e contratti, concedendo se del caso sconti fissando i termini di pagamento anche a rate, stipulare e sottoscrivere contratti di fornitura e somministrazione per ogni genere di utenza, fino ad un importo pari ad euro 100.000,00;
- acquistare o vendere autoveicoli, svolgendo tutte le necessarie pratiche presso il pubblico registro relativo ed ogni altro ufficio competente, fino ad un importo pari ad euro 50.000,00.

Locazioni:

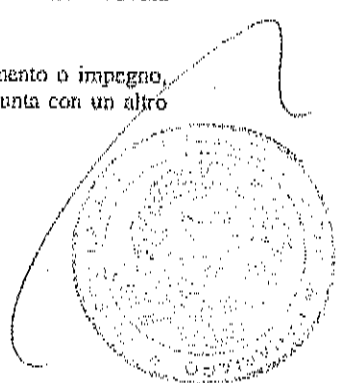
- stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione di autoveicoli ed altri beni mobili, comprese locazioni finanziarie, fino ad importo pari ad euro 50.000,00;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione di spazi ad uso temporaneo.

Assicurazioni:

- stipulare contratti di assicurazione firmando le relative polizze;
- modificare contratti di assicurazione, recedere da essi, concordare, in caso di sinistro, l'indennità dovuta dall'assicuratore, rilasciando quietanza per l'importo riscosso.

Documenti e impegni

- sottoscrivere in nome e per conto di Arkimedica S.p.A. qualsiasi tipologia di documento o impegno, diverso da quelli precedentemente indicati, sino ad euro 200.000,00 con firma congiunta con un altro



Amministratore Delegato;

- rappresentare la società in tutti i rapporti con le Aziende Sanitarie Locali anche nell'interesse delle società del Gruppo.

Al Vice-Presidente, Simone Cimino sono stati conferiti, con la precisazione che essi possono essere esercitati non oltre i limiti delle materie riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge, di Statuto e di quanto di seguito previsto, i seguenti poteri:

Rapporti di lavoro:

- assumere e licenziare personale non dirigenziale, fissandone le mansioni e determinandone la retribuzione;
- nominare e revocare agenti o rappresentanti, stabilendo e modificando i relativi poteri e compensi;
- sottoscrivere contratti di collaborazione coordinata e continuativa ed altri contratti con prestatori autonomi o subordinati.

Rapporti di natura finanziaria:

- gestione finanziaria sia ordinaria che straordinaria del Gruppo, ivi compresa la stipulazione di contratti di finanziamento di qualsiasi tipo, sino al limite unitario di euro 5.000.000 per operazione con firma congiunta con un altro Amministratore Delegato;
- aprire conti correnti e depositi della Società presso banche e istituti di credito e compiere tutte le operazioni ad essi inerenti, firmando i relativi accordi, concordare tassi di interesse attivi e passivi relativi a conti, depositi e qualsiasi altra questione inerente all'apertura e chiusura di conti correnti e depositi di qualsiasi natura e genere; richiedere l'emissione di carte di credito;
- emettere o girare assegni bancari, emettere o girare vaglia cambiali, trarre, accettare o girare cambiali tratte ed altri titoli di credito all'ordine o al portatore, richiedere assegni circolari, disporre l'utilizzo dei conti correnti bancari, nei limiti dei fidi concessi, fino ad euro 1.000.000,00 con firma disgiunta, e da euro 1.000.000,00 a euro 5.000.000,00 con firma congiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- svolgere ogni pratica e firmare ogni documento e contratto per l'assicurazione ed il finanziamento dei crediti, anche in valuta, derivanti dall'esportazione;
- erogare finanziamenti alle società controllate fino all'importo di euro 500.000,00 con firma disgiunta, e da euro 500.000,00 ad euro 5.000.000,00 con firma congiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Compravendite:

- acquistare o vendere, anche con contratti di prestazione continuativa o periodica, permutare, importare ed esportare prodotti e servizi relativi alla gestione ordinaria della Società nonché macchinari, impianti, beni strumentali in genere, fissando prezzi, termini e condizioni, ivi compresa la stipulazione di clausole compromissorie, sottoscrivendo i relativi atti e contratti, concedendo se del caso sconti fissando i termini di pagamento anche a rate, stipulare e sottoscrivere contratti di fornitura e somministrazione per ogni genere di utenza, fino ad un importo pari ad euro 100.000,00;
- acquistare o vendere autoveicoli, svolgendo tutte le necessarie pratiche presso il pubblico registro relativo ed ogni altro ufficio competente, fino ad un importo pari ad euro 50.000,00.

Locazioni:

- stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione di autoveicoli ed altri beni mobili, comprese locazioni finanziarie, fino ad importo pari ad euro 50.000,00;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione di spazi ad uso temporaneo.

Assicurazioni:

- stipulare contratti di assicurazione firmando le relative polizze;
- modificare contratti di assicurazione, recedere da essi, concordare, in caso di sinistro, l'indennità dovuta dall'assicuratore, rilasciando quietanza per l'importo riscosso.

Documenti e impegni:

- sottoscrivere in nome e per conto di Arkimedica S.p.A. qualsiasi tipologia di documento o impegno, diverso da quelli precedentemente indicati, sino ad euro 200.000,00 con firma congiunta con un altro Amministratore Delegato.

Altri:

- gestione delle relazioni con gli Organismi di Vigilanza Consob e Borsa Italiana e con gli investitori istituzionali;
- individuazione della strategia di gestione finanziaria straordinaria della Società;
- ordinaria amministrazione ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i poteri sopra indicati per la carica di Presidente.

All'Amministratore Delegato Claudio Cogorno, sono stati conferiti, con la precisazione che essi possono essere esercitati non oltre i limiti delle materie riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge, di Statuto e di quanto di seguito previsto, i poteri di: (i) responsabilità generale di indirizzo strategico e coordinamento della Divisione Care ed in generale per tutto ciò che attiene alla gestione delle RSA e dei servizi sociali e/o sanitari, socio-sanitari, ricettivi e di assistenza alla persona; (ii) gestione finanziaria sia ordinaria che straordinaria del Gruppo, ivi compresa la stipulazione di contratti di finanziamento di qualsiasi tipo, sino al limite unitario di euro 5.000.000,00 per operazione, con firma congiunta alternativamente con il Vice Presidente o con il Presidente del Consiglio di Amministrazione; (iii) emettere o girare assegni bancari, emettere o girare vaglia cambiari, trarre, accettare o girare cambiali tratte ed altri titoli di credito all'ordine o al portatore, richiedere assegni circolari, disporre l'utilizzo dei conti correnti bancari, nei limiti dei fidi concessi, fino ad euro 1.000.000,00 con firma disgiunta, e da euro 1.000.000,00 a euro 5.000.000,00 con firma congiunta alternativamente con il Presidente o con il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione; (iv) sottoscrivere in nome e per conto di Arkimedica S.p.A. qualsiasi tipologia di documento o impegno, diverso da quelli precedentemente indicati, sino ad euro 200.000,00, con firma congiunta con un altro Amministratore Delegato.

Presidente

Il Consiglio riunitosi in data 28 aprile 2010, successivamente all'Assemblea dei Soci, ha nominato Angelo Pollina Presidente e Amministratore Delegato, Simone Cimino Vice Presidente nonché Amministratore Delegato e Claudio Cogorno Amministratore Delegato.

Il Presidente del Consiglio:

- a) non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente;
- b) non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Comitato esecutivo

Il Consiglio della Società non ha costituito al proprio interno un comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio

Nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori Delegati, hanno riferito al Consiglio ed al Collegio Sindacale circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe a loro conferite con periodicità almeno trimestrale. In ogni riunione del Consiglio, gli organi delegati hanno comunque portato all'attenzione del Consiglio informative e comunicazioni relative all'attività svolta relativamente alle operazioni più critiche.

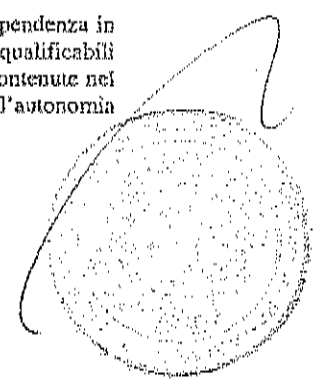
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non sono presenti altri Consiglieri esecutivi oltre il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato. In quanto nella riunione tenutasi in data 23 marzo 2011, il Consiglio ha ritenuto non esecutivo Guido Arturo De Vecchi, che nell'esercizio precedente invece era stato considerato esecutivo in quanto aveva ricoperto per pochi mesi la carica di Presidente di una società controllata, ad oggi non più in essere.

Il Consiglio ritiene che, al fine di accrescere la conoscenza da parte degli Amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali, il numero e la durata delle riunioni di Consiglio (12 nel 2010) garantisca un continuo aggiornamento ai membri dello stesso sulla realtà aziendale e di mercato anche grazie alla documentazione messa a disposizione in occasione delle riunioni. Si segnala in particolare la riunione allargata ai *managers* delle controllate chiamati a presentare le singole realtà aziendali al fine di fornire al Consiglio di Amministrazione una visione aggiornata e diretta sulle singole attività del Gruppo Arkimedica e di analisi dei dati finanziari consolidati.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Dei quattro Amministratori non esecutivi, il Consiglio ha rilevato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri: Avv. Francesco Marena, Avv. Guido Grignani e Avv. Stefano Morri che sono qualificabili come indipendenti ai sensi dell'articolo 147-ter del TUF ed in applicazione delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina in quanto non sono emerse relazioni con la Società tali da compromettere l'autonomia



di giudizio degli Amministratori stessi. La valutazione dei requisiti di indipendenza è stata effettuata in occasione della nomina nella riunione del Consiglio del 28 aprile 2010 tenutasi dopo l'Assemblea e la verifica è stata rinnovata nella riunione del Consiglio del 23 marzo 2011.

Si è valutata la sussistenza del requisito di indipendenza in capo al Consigliere Guido Grignani nonostante una collaborazione professionale del valore di 25 mila euro per l'esercizio 2011, ritenendo tale rapporto non rilevante ai fini dell'accertamento dell'indipendenza in considerazione delle ridotte dimensioni quantitative della suddetta. Per le stesse motivazioni relative alle ridotte dimensioni quantitative, non è ritenuto rilevante il fatto che lo stesso Grignani detenga 156.000 azioni Arkimedica.

La verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza è condotta durante i lavori del Consiglio alla presenza del Collegio Sindacale che ha così modo di verificare le procedure seguite.

Non è stato ritenuto necessario, da parte degli Amministratori indipendenti, riunirsi in assenza degli altri amministratori nel corso del 2010 in quanto facenti parte del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio non ha designato un Amministratore indipendente quale *lead independent director* in quanto in occasione delle riunioni del Consiglio ogni consigliere ha avuto occasione di intervenire con istanze e contributi, compresi gli amministratori non esecutivi e quelli indipendenti.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Procedura per il trattamento delle Informazioni Rilevanti

Il Consiglio di Arkimedica ha deliberato l'adozione delle procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate di cui all'art. 181 del TUF.

La Società ha adottato una "*Procedura per il trattamento delle informazioni rilevanti*", che è stata concepita quale utile guida di riferimento per tutti coloro che sono comunque interessati o quantomeno coinvolti nell'informativa societaria. In particolare, gli Amministratori, i Sindaci, la direzione e tutti i dipendenti di tutte le società del Gruppo sono tenuti a mantenere riservati tutti i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento delle loro funzioni ed a rispettare le procedure per la comunicazione al mercato delle informazioni rilevanti, in particolare nel caso di informazioni privilegiate.

La decisione conclusiva circa la qualifica privilegiata di un'informazione spetta al Vice-Presidente, al quale sono affidate la definizione del contenuto del comunicato, previa approvazione da parte dell'Investor Relator, e la sua diffusione. Le comunicazioni approvate vengono poi immesse nel circuito NIS (Network Information System) secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia e quindi pubblicate sul sito Internet della Società www.arkimedica.it alla sezione Investor Relations / Informazioni Regolamentate / Comunicati Price Sensitive.

Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate - insiders trading

La Società ha provveduto ad istituire, in formato elettronico, il Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni riservate ai sensi dell'art. 115-bis del TUF ed un regolamento sulla tenuta del registro stesso.

Codice di comportamento - internal dealing

Il Consiglio ha adottato, con effetto dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni di Arkimedica, un codice di comportamento in materia di *internal dealing*. Il codice prevede obblighi di comunicazione gravanti in capo alle persone considerate Soggetti Rilevanti in merito alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione, scambio o altra operazione che trasferiscano la titolarità di Azioni o di strumenti finanziari collegati alle azioni compiute, anche per interposta persona da persone rilevanti. Il Codice prevede anche la facoltà del Consiglio di vietare o limitare, in determinati periodi dell'anno ed al ricorrere di particolari eventi, tali operazioni.

Nel corso del 2010 non sono state segnalate operazioni al mercato e alle autorità competenti.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

L'art. 19 dello Statuto sociale sancisce che il Consiglio può istituire comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

Alla data della presente Relazione il Consiglio, anche alla luce delle dimensioni aziendali, ha nominato il Comitato per il Controllo Interno mentre non ha ritenuto necessario procedere con la nomina del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore.

Il Consiglio inoltre, nella riunione del 29 novembre 2010, ha nominato il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate del quale si darà informativa al seguente paragrafo 12.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore tenuto conto che l'attuale meccanismo di voto di lista assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, garantendo, in particolare, la presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un Comitato per la Remunerazione in quanto già l'Assemblea dei Soci che ha nominato l'attuale Consiglio ha deliberato un compenso base per gli Amministratori e ha fissato in complessivi massimi euro 210.000 gli emolumenti da ripartire tra gli Amministratori investiti di particolari cariche.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

A ciascun Amministratore, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, è stato corrisposto il compenso annuale deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci al momento della nomina, che resta invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa.

La remunerazione degli Amministratori esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio.

L'Assemblea della Società tenutasi il 28 aprile 2010 ha fissato in complessivi massimi euro 210.000 gli emolumenti da ripartire tra gli Amministratori investiti di particolari cariche.

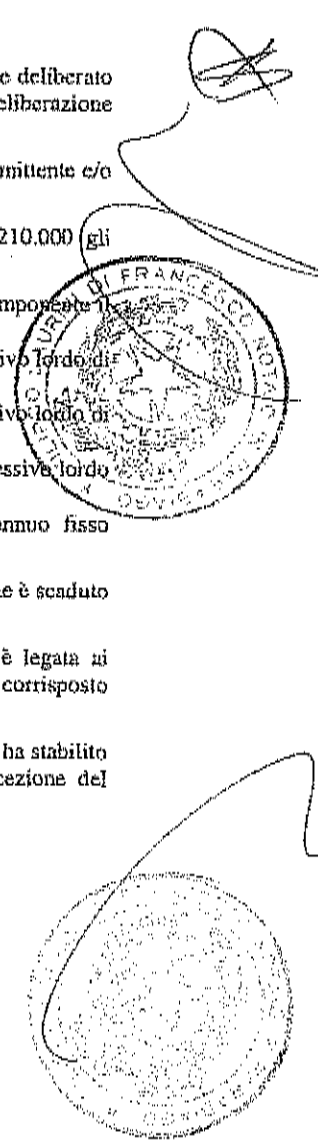
Il Consiglio tenutosi successivamente ha determinato, fermo restando il diritto al compenso quale componente il Consiglio di Amministrazione già fissato in euro 20.000 annui dall'Assemblea, di attribuire:

- ad Angelo Pollina, per la carica di Amministratore Delegato, un compenso annuo fisso complessivo lordo di euro 120.000;
- a Simone Cimino, per la carica di Amministratore Delegato, un compenso annuo fisso complessivo lordo di euro 30.000;
- a Claudio Cogomo, per la carica di Amministratore Delegato, un compenso annuo fisso complessivo lordo di euro 30.000;
- a Cinzio Ernesto Barazzoni, per la carica di Amministratore Delegato, un compenso annuo fisso complessivo lordo di euro 30.000 (dimessosi in data 7 luglio 2010).

Non è previsto un piano di incentivazione a base azionaria in quanto il piano di Stock Options esistente è scaduto nel mese di agosto 2009 e nessuno dei beneficiari ha esercitato l'opzione.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è stata determinata dall'Assemblea e non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente. Agli Amministratori non esecutivi dell'Emittente viene corrisposto un compenso pari ad euro 20.000 annui ciascuno.

Per i compensi del Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio, nella riunione del 15 maggio 2010, ha stabilito in euro 10.000 lordi il compenso annuo da attribuire a ciascun membro del Comitato, con eccezione del Presidente al quale è attribuito un compenso di euro 15.000.



Per i compensi del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il Consiglio nella riunione del 22 febbraio 2011, ha stabilito in euro 1.200 lordi l'importo del gettone di presenza da attribuire a ciascun membro del Comitato, per ogni riunione del Comitato stesso.

L'Emittente attua una politica di remunerazione dei dirigenti che prevede incentivi legati al raggiungimento di obiettivi individuali, preventivamente stabiliti, della loro remunerazione.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i, TUF)

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Composizione e funzionamento del comitato per il controllo interno (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 maggio 2010, ha provveduto a nominare, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Comitato per il Controllo Interno nelle persone degli Amministratori indipendenti Francesco Marena e Stefano Morri e del Consigliere non esecutivo Guido Arturo De Vecchi. L'attuale Comitato per il Controllo Interno è composto da Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, riflettendo in tal senso quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

L'attuale composizione del Comitato per il Controllo Interno è in linea con la raccomandazione del Codice di Autodisciplina che prevede che almeno un componente possieda un'esperienza di natura contabile e finanziaria, individuato nell'Avv. Stefano Morri, che è stato inoltre nominato Presidente del Comitato per il Controllo Interno.

Di seguito si fornisce il dettaglio, unitamente alle percentuali di partecipazione, dei membri del Comitato alle rispettive adunanze.

Cognome e nome	Cariche	N. riunioni	% partecipazione
Morri Stefano	Presidente	3	100%
De Vecchi Guido Arturo		3	100%
Marena Francesco		3	100%

Il Comitato per il Controllo Interno ha tenuto, nel corso del 2010, tre riunioni in data 2 luglio, 30 settembre e 12 novembre, alle quali hanno partecipato tutti i membri. Nel corso del 2011 si è tenuta una riunione in data 22 marzo 2011.

Alle riunioni partecipa inoltre il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato da quest'ultimo. Possono inoltre essere invitati a partecipare, di volta in volta, il *chief financial officer*, il Preposto al controllo interno, dipendenti ed esperti, inclusa la società di revisione, con funzioni consultive.

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione nel perseguimento delle sue responsabilità di sorveglianza, in particolare esamina gli aspetti di maggiore criticità nella gestione della Società e del Gruppo Arkimedica.

Il Comitato per il Controllo Interno collabora con il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle attività di verifica periodica della adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo relativo al sistema di controllo interno; collabora altresì col Consiglio di Amministrazione nel tracciare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, si da identificare, misurare, monitorare e gestire i principali rischi afferenti l'Emittente e le sue controllate.

Nel corso della propria attività il Comitato ha affrontato le seguenti tematiche:

- ha esaminato e valutato, su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato, specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi unitamente anche al management;

- ha esaminato gli elementi strutturali del sistema di controllo interno composto da procedure, direttive, istruzioni operative, manuali e software;
- ha esaminato l'attività ai fini della Legge 262/05 unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- ha esaminato le relazioni dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001;
- ha esaminato il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da questi predisposte;
- ha dato corso alle verifiche di propria competenza incontrando anche la società di revisione;
- ha verificato l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed alla società di revisione.

Ha relazionato al Consiglio nella riunione del 29 giugno 2010 e del 23 marzo 2011, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Ai fini dell'espletamento dei compiti ad esso conferiti, il Comitato può avvalersi sia dell'ausilio dei dipendenti interni che di professionisti esterni; nel corso del 2010 si è avvalso dell'apporto di esperti indipendenti in merito ad un parere legale ed in generale il Consiglio valuta di volta in volta, su richiesta del Comitato, la necessità dell'apporto di consulenti esterni.

Nel corso dell'esercizio il Comitato non ha sostenuto spese per l'assolvimento dei propri compiti.

II. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno costituisce l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'affidabilità delle informazioni finanziarie ed il rispetto delle leggi e dei regolamenti.

A tal fine il Consiglio ha approvato nel 2006 un documento contenente la descrizione del sistema di controllo di gestione istituito dalla Società e dalle principali società del Gruppo sviluppato mediante un sistema di budget e di reportistica mensile e trimestrale per il controllo sulla gestione delle singole società e la conseguente predisposizione dei piani strategici, che è stato ampliato per adeguarsi alle indicazioni della Legge 262/2005.

Inoltre, per la valutazione periodica del Sistema di controllo, in occasione della riunione del 14 maggio 2010, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avvalersi dell'assistenza di un Comitato per il Controllo Interno e di nominare l'Amministratore esecutivo incaricato; nella riunione del 3 agosto 2010 ha nominato il Preposto al Controllo interno ed infine ne ha valutato l'adeguatezza nella riunione del 23 marzo 2011.

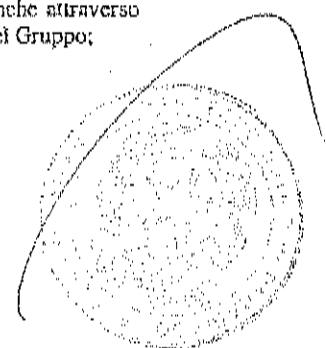
Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123 bis, comma 2, lett. b), TUF)

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria si inserisce nel contesto del più ampio sistema di controllo interno che comprende una serie di componenti trasversali all'intera organizzazione aziendale, tra i quali:

- la "Procedura per il trattamento delle informazioni rilevanti";
- il "Codice di comportamento in materia di *internal dealing*";
- il Codice Etico;
- il Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- le "Procedure relative alle Operazioni con Parti correlate di Arkimedica S.p.A." e le relative procedure operative interne;
- i protocolli sui processi chiave, nonché il sistema di controllo amministrativo e contabile in senso stretto, implementato in occasione dell'adeguamento del sistema di controllo interno a quanto richiesto dalla Legge 262/2005.

Il sistema di controllo amministrativo e contabile è quindi costituito dai seguenti elementi:

- istruzioni operative per la redazione del bilancio e della reportistica trimestrale impartite anche attraverso incontri periodici con i referenti della funzione amministrazione e finanza di tutte le società del Gruppo;



- un software e modello comune a tutte le società del Gruppo, adottato nel corso dell'esercizio 2008, per la predisposizione del reporting per il bilancio e le relazioni periodiche nonché relativo manuale operativo;
- un software e modello comune a tutte le società del Gruppo, per la predisposizione dei reporting trimestrali.

Inoltre, il sistema di controllo amministrativo e contabile è stato progettato e implementato avendo come riferimento le linee guida fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività del Dirigente Preposto, quali:

- Position Paper Andaf "Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari";
- Position Paper AIIA "Legge n.262 sulla Tutela del Risparmio";
- Linee guida di Confindustria "Linee guida per lo svolgimento delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis TUF".

Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

L'individuazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell'informativa finanziaria avviene attraverso un processo di risk assessment nell'ambito del quale sono stati:

- a) individuati i conti di bilancio, le società controllate ed i processi considerati rilevanti sulla base di parametri qualitativi e quantitativi;
- b) identificati e valutati i rischi sull'informativa finanziaria;
- c) identificati i controlli a fronte dei rischi individuati;
- d) valutati i controlli a fronte dei rischi individuati.

Le procedure e gli strumenti di valutazione utilizzati dalla Società sono periodicamente soggetti a processi di revisione volti a verificarne l'adeguatezza e l'operatività rispetto alla realtà aziendale, che è per sua natura mutevole. È stato quindi predisposto un flusso informativo per consentire di mantenere, aggiornare e migliorarne, ove possibile, la qualità del Sistema.

a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

Sul piano metodologico il processo:

- stabilisce gli obiettivi che il sistema di controllo interno sulla informativa finanziaria deve perseguire per ottenere una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti aziendali oltre il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, ecc;
- identifica i conti/processi ritenuti rilevanti in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria.

I conti di bilancio ritenuti rilevanti sono stati associati ai processi aziendali al fine di individuare i controlli atti a rispondere agli obiettivi del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria.

Il Dirigente Preposto rivede la definizione dell'ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogni qualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.

b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati sui processi amministrativo - contabili è effettuata considerando, come visto in precedenza, gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria.

I controlli rilevati sono formalizzati all'interno di un'apposita matrice ("Matrice dei rischi e dei controlli") a cui le funzioni coinvolte nel processo di informativa finanziaria fanno riferimento per verificare, per le aree di propria competenza e sotto la supervisione della struttura del Dirigente Preposto, l'aggiornamento della documentazione relativa ai controlli in essere.

Qualora, a seguito della fase di periodica revisione e verifica del perimetro di intervento, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure contabili aziendali e/o non supportate da adeguata documentazione dei controlli in essere, si provvede, da parte delle funzioni coinvolte e con il coordinamento del Dirigente Preposto, all'integrazione delle procedure esistenti e della documentazione dei controlli interni.

c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

Le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono effettuate attraverso specifiche attività di monitoraggio, su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto.

Ruoli e funzioni coinvolte

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari, il quale, di concerto con il Presidente del Consiglio, nonché Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Sistema di controllo amministrativo e contabile, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio semestrale abbreviato ed al bilancio annuale, anche consolidato.

Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato e fornire alle società controllate, considerate come rilevanti nell'ambito della predisposizione dell'informativa consolidata di Gruppo, istruzioni per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio Sistema di controllo amministrativo e contabile.

In particolare, la struttura organizzativa del Gruppo Arkimedica prevede la seguente suddivisione delle attività relativamente all'implementazione, alla manutenzione e allo sviluppo del Sistema di controllo ai fini dell'informativa finanziaria:

Dirigente Preposto

- Aggiorna periodicamente il perimetro di intervento;
- Definisce il piano annuale delle scadenze;
- Comunica a tutti i referenti interessati il piano delle scadenze, le relative tempistiche ed i risultati attesi.

Funzione di Internal Audit

La funzione di Internal Audit supporta il Dirigente Preposto nell'esecuzione delle attività previste con particolare riferimento alle attività di verifica del disegno, corretta implementazione e operatività dei controlli dei processi. La Funzione di Internal Audit comunica al Dirigente Preposto i risultati delle attività svolte.

Personale operativo delle società del Gruppo Arkimedica

Il personale operativo delle società del Gruppo svolge i controlli necessari a presidiare le attività di cui è responsabile ed esegue in particolare i controlli rilevanti atti a garantire una corretta rappresentazione dell'informativa di bilancio consolidato, così come definito dalle indicazioni della Capogruppo.

I ruoli operativi svolti dalle funzioni sopra elencate si inseriscono nell'ambito più ampio della Governance aziendale, strutturata secondo il modello tradizionale e che vede la presenza di organi sociali con diverse funzioni di controllo, quali il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

Le società del Gruppo sono dotate di un sistema di controllo interno conforme alle loro dimensioni e ritenuto idoneo al perseguimento del controllo dell'efficacia ed efficienza della gestione nonché all'identificazione dei principali rischi aziendali ed in particolare:

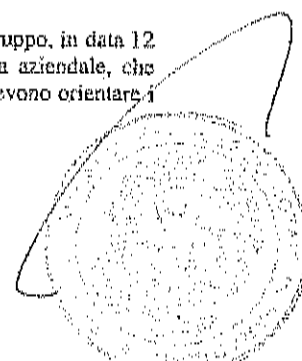
- recepiscono nei piani operativi gli indirizzi strategici definiti dalla Capogruppo;
- preparano e sottopongono alla Capogruppo per approvazione i piani operativi ed il budget;
- attuano i piani definiti ed esaminano le situazioni periodiche a consuntivo, impostando azioni correttive di concerto con la Capogruppo;
- riportano periodicamente alla Capogruppo i risultati della gestione e gli scostamenti rispetto a quanto previsto.

In tale sistema il ruolo del Consiglio, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, è quello di fissare le linee strategiche per il Gruppo, verificare l'adeguatezza e approvare l'assetto organizzativo e societario, vigilare sul generale andamento della gestione con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, esaminare ed approvare le operazioni ordinarie e straordinarie aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, specie se effettuate con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi. Il Consiglio è il responsabile ultimo del sistema di cui definisce le linee guida di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in maniera adeguata, esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico, nonché approva il progetto di bilancio annuale e le altre informative economico-finanziaria del Gruppo.

Al fine di rafforzare i presidi di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in data 12 novembre 2010, ha approvato l'adozione del Codice Etico come elemento base della cultura aziendale, che integra quelli che sono gli obblighi di legge, ne fissa i principi etici e i criteri di condotta che devono orientare i



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'A' followed by some loops.



comportamenti di tutti i destinatari dello stesso in continuità ed in coerenza con la missione ed i valori dell'Azienda. Le società del Gruppo sono state invitate ad adottare il Codice Etico di Gruppo.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione 14 maggio 2010, ha provveduto ad individuare l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Angelo Pollina il quale, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina:

- (a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- (b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- (c) si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- (d) propone al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.

L'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ha altresì proposto nella riunione del Consiglio del 3 agosto 2010, la nomina del Preposto al controllo interno, del Rag. Massimiliano Rivabeni.

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Come anticipato nel paragrafo precedente, il Consiglio, nella riunione del 3 agosto 2010, ha provveduto, su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, a nominare il Preposto al controllo interno nella persona del Rag. Massimiliano Rivabeni, il quale ha ricoperto le cariche di *Controller* di Divisione e di *Chief Financial Officer* presso diverse realtà.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, ha definito la remunerazione del Preposto al controllo interno coerentemente con le politiche aziendali.

Tale figura esterna è anche responsabile della funzione di *internal audit* ed è coadiuvato da una figura interna, già inserita nell'organigramma della Società all'inizio del 2010, non è responsabile di alcuna area operativa ed è gerarchicamente indipendente da responsabili di aree operative, ivi inclusa quella amministrativo-finanziaria.

La nomina del Preposto al controllo interno e l'istituzione della funzione di *internal audit* hanno permesso quindi di rafforzare la struttura di controllo del Gruppo Arkimedica.

In particolare il Preposto al controllo interno, in conformità ai criteri applicativi del Codice di Autodisciplina:

- è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione ad esso assegnata;
- ha riferito del proprio operato anche all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

Il Preposto al controllo interno riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime la propria valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

In applicazione di quanto sopra, il Preposto al controllo interno, coadiuvato dalla figura interna, ha svolto attività di controllo, anche ispettiva, effettuando visite periodiche presso le società del Gruppo Arkimedica, analizzando inoltre alcune aree di rischio e di miglioramento; le suddette attività di analisi sono state anche oggetto delle riunioni del comitato per il controllo interno.

L'attività svolta nel 2010 dall'ufficio di *internal audit* e dal Preposto al controllo interno è stata caratterizzata dalla preliminare individuazione e analisi dei principali rischi aziendali riguardanti alcune società del Gruppo

Arkimedica. A tale riguardo l'attività, pianificata con un approccio divisionale, è stata condotta direttamente presso le società del Gruppo Arkimedica.

Con riferimento alle attività svolte dagli organismi di vigilanza in conformità alle previsioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300") (il "D.Lgs. 231/01"), si segnala anzitutto che l'ufficio di *internal audit* è stato costantemente informato in relazione alle attività di verifica da essi condotte e ha supportato i propri consulenti nell'aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo a livello di Gruppo.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

L'Emittente ha adottato, con delibera del Consiglio del 29 marzo 2007, un "Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex art. 6 D.Lgs. 231/01" ed ha affidato ad un Organismo di Vigilanza di tipo collegiale, composto da professionisti indipendenti in possesso dei necessari requisiti professionali, il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello stesso, affidando ai consulenti il compito di curarne l'aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza è dotato di un proprio Regolamento di Funzionamento, inoltre riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale. I membri dell'Organismo di Vigilanza, attualmente in carica e nominati dal Consiglio in data 26 marzo 2010, sono l'Avv. Paolo Bernardini (Presidente), il dott. Alberto Bertani e il dott. Mauro Bertolani.

Nel mese di luglio 2009 il Modello è stato integrato, includendo i reati commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, i reati di riciclaggio, ricettazione e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché con i reati informatici. Sono inoltre state apportate modifiche nella parte generale del documento aggiornandolo con il nuovo organigramma interno.

Il Modello, ad oggi, si articola in una parte generale ed in parti speciali, che prevedono specifici protocolli volti alla prevenzione delle seguenti categorie di reati:

- Reati contro la pubblica amministrazione ed il patrimonio;
- Reati societari;
- Reati finanziari;
- Reati contro la fede pubblica;
- Reati aventi finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico;
- Reati contro la personalità individuale e contro la vita e l'incolumità individuale;
- Reati transnazionali;
- Reati commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- Reati di riciclaggio, ricettazione e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- Reati informatici.

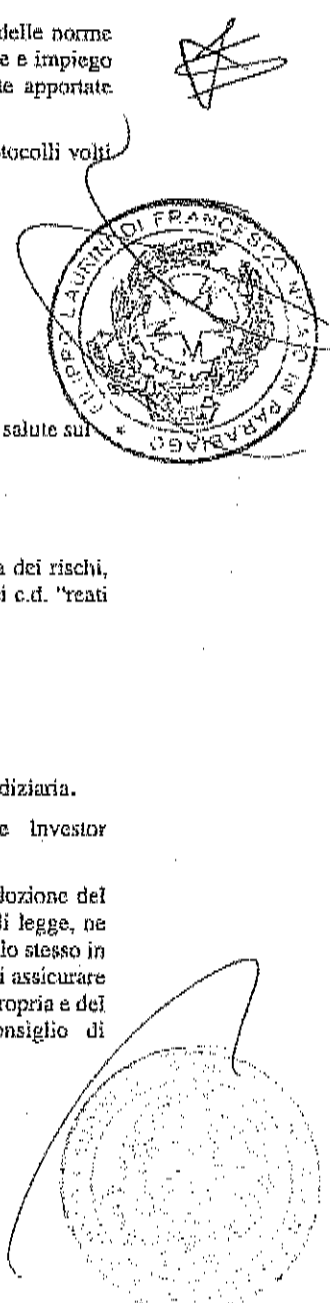
Per l'esercizio in corso si ravvisava l'opportunità di procedere ad un aggiornamento della mappatura dei rischi, anche in considerazione dell'entrata in vigore di nuove fattispecie di reato, introdotte nel catalogo dei c.d. "reati presupposto" nei mesi di luglio/agosto 2009.

Più precisamente i reati introdotti sono i seguenti:

- delitti di criminalità organizzata;
- delitti contro l'industria e il commercio;
- delitti di contraffazione di marchi;
- delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
- il reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.

Il Modello è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.arkimedica.it nella sezione Investor Relations/Corporate Governance/Altri Documenti.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 12 novembre 2010, ha approvato l'adozione del Codice Etico come elemento base della cultura aziendale, che integra quelli che sono gli obblighi di legge, ne fissa i principi etici e i criteri di condotta che devono orientare i comportamenti di tutti i destinatari dello stesso in continuità ed in coerenza con la missione ed i valori aziendali. La Società persegue infatti l'obiettivo di assicurare la massima correttezza nella conduzione dei propri affari anche a tutela dell'immagine e reputazione propria e del Gruppo Arkimedica, scegliendo di conformarsi alle prescrizioni del D.Lgs. 231/01. Il Consiglio di



Amministrazione di Arkimedica S.p.A. ha quindi invitato le società del Gruppo ad adottare il richiamato Codice Etico, sia nei rapporti interni che nei rapporti con i terzi, riconoscendo a tale documento un'importanza centrale per il corretto svolgimento delle proprie attività, in quanto costituisce valido elemento di supporto del modello di organizzazione, gestione e controllo del Gruppo medesimo.

In merito alle altre società del Gruppo, l'ufficio di Internal Audit, in collaborazione con i propri consulenti, ha avviato un progetto di aggiornamento rispetto a nuove fattispecie di reato ed armonizzazione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo esistenti ed ha pianificato la loro graduale introduzione dove mancanti. Tale attività si è resa necessaria, in accordo con gli obiettivi determinati negli esercizi precedenti, anche in seguito a modifiche nell'assetto societario.

Alla data del presente documento, le società del Gruppo (esclusa Arkimedica S.p.A.) dotate di Modello Organizzativo approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione e dotate di un Organismo di Vigilanza, sono le seguenti:

- Cia S.p.A.
- Karimedica S.r.l.
- Isaff S.r.l.
- Aricar S.p.A.
- Caralis S.r.l.
- Delta Med S.r.l.
- Icos Impianti Group S.p.A.
- Sangro Gestioni S.p.A.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'attività di revisione contabile è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2006 per gli esercizi 2006-2011. L'Assemblea del 30 aprile 2007 ha prorogato l'incarico di revisione del bilancio d'esercizio e consolidato e di revisione contabile limitata della Relazione semestrale per il periodo 2012-2014; la scadenza dell'incarico della Società di revisione è quindi prevista con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Al 31 dicembre 2010 il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, nonché direttore Amministrativo, della Società è la Dott.ssa Roberta Alberici.

Ai sensi dell'art. 25-bis dello Statuto dell'Emittente, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di professionalità caratterizzati da specifiche competenze nonché da una esperienza pluriennale in materia di amministrazione, finanza e controllo.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari viene nominato dal Consiglio, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

Il Consiglio ha conferito al Dirigente Preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge, fornendo alla medesima strumenti tali da metterla in condizione di assumersi le responsabilità poste a suo carico, in relazione alla natura, alle dimensioni ed alle caratteristiche organizzative dell'impresa.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 novembre 2010, ha adottato una nuova procedura per le operazioni con parti correlate ai sensi dell'articolo 2391-bis del codice civile e conforme al "Regolamento Operazioni con Parti Correlate" emanato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, tenendo altresì conto di quanto indicato dalla Consob con Comunicazione n. DEM/100786883 del 24 settembre 2010 e con Comunicazione n. 10094530 del 15 novembre 2010 di ulteriore chiarimento.

Tale procedura disciplina nel dettaglio, in conformità ai principi dettati dal richiamato Regolamento Consob, i procedimenti e le regole volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di sue società controllate

italiane o estere. La società ha emesso disposizioni interne al fine di assicurare che la procedura trovi piena attuazione.

In conformità a quanto previsto dalla suddetta procedura per le operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione, sempre nella riunione del 29 novembre 2010, ha provveduto inoltre a nominare il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nelle persone degli Amministratori indipendenti Francesco Marcna, Stefano Morri e Guido Grignani.

Le "Procedure relative alle Operazioni con Parti Correlate di Arkimedica S.p.A." sono disponibili sul sito internet della società www.arkimedica.it nella sezione Investor Relations/Corporate Governance/Altri Documenti.

Le nuove "Procedure relative alle Operazioni con Parti Correlate di Arkimedica S.p.A.", definiscono i seguenti aspetti:

- non estendono l'applicazione delle procedure a soggetti diversi da quelli previsti dal Regolamento Consob (che rinvia allo IAS 24 alla data di pubblicazione del Regolamento stesso);
- fissano nell'importo di euro 60 mila, la soglia delle operazioni esigue escluse dall'applicazione della nuova procedura;
- individuano le operazioni di Maggior Rilevanza come da Allegato A delle Procedure;
- indicano le regole per la valutazione delle operazioni di Minore e di Maggiore Rilevanza, compiute direttamente da Arkimedica o per il tramite delle società controllate;
- definiscono i presidi organizzativi ed i flussi informativi, ritenuti idonei ad assicurare che agli organi competenti siano fornite in modo esaustivo tutte le informazioni utili e tempestive per la valutazione delle operazioni stesse.

Da sottolineare che Arkimedica rientra nella definizione data dal Regolamento Consob alle "Società di Minore Dimensione": società per la quale né l'attivo di stato patrimoniale né i ricavi, come risultanti dall'ultimo bilancio consolidato approvato, superano euro 500 milioni. Ne consegue che nelle procedure approvate, viene applicata la procedura semplificata.

Si sottolinea che restano sempre escluse dall'applicazione delle Procedure le operazioni indicate all'articolo 12 delle Procedure stesse, tra le quali le operazioni ordinarie; le operazioni con controllate, tra controllate o con collegate; le operazioni concluse sulla base di istruzioni di Autorità di Vigilanza; i piani compensi basati su strumenti finanziari; le deliberazioni assembleari sui compensi degli Amministratori.

Fino all'entrata in vigore delle nuove Procedure, la disciplina delle operazioni con parti correlate è stata regolata dalla procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2009.

Per quanto riguarda invece l'informativa di bilancio, è inoltre prevista una comunicazione periodica che tutti gli Amministratori, Sindaci e dirigenti di tutte le società del Gruppo effettuano alla Capogruppo Arkimedica in occasione della relazione semestrale e del bilancio annuale, nella quale forniscono un riepilogo di tutte le operazioni con parti correlate ad ulteriore verifica ed approvazione.

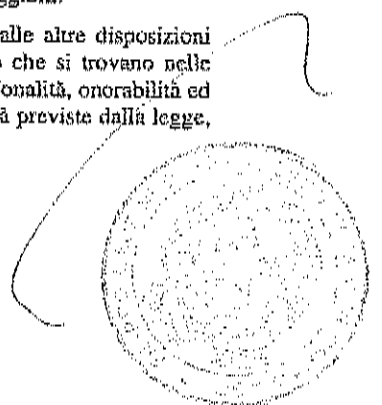
Il Consiglio vigila sul generale andamento della gestione con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi ed esamina ed approva le operazioni ordinarie e straordinarie aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, specie se effettuate con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi.

A norma dell'art. 2391 c.c. all'inizio di ogni riunione di Consiglio, il Presidente invita tutti i Consiglieri, a dare notizia di ogni interesse, proprio o di terzi, che gli stessi potrebbero avere circa gli argomenti posti all'ordine del giorno.

13. NOMINA DEI SINDACI

Lo Statuto della Società contiene le disposizioni che disciplinano l'elezione dei componenti il Collegio Sindacale (art. 22), anche allo scopo di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente. Il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea ed è costituito da tre Sindaci Effettivi e due Supplenti. Inoltre l'Assemblea, all'atto della nomina, designa il Presidente del Collegio Sindacale e determina altresì i compensi spettanti ai Sindaci. I Sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo Statuto e dalle altre disposizioni applicabili. Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge,



non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti. In particolare, i Sindaci devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dal combinato disposto degli articoli 148, quarto comma del TUF e del regolamento adottato con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000.

Ai sensi di legge, almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

In conformità con i principi espressi dal Codice, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai Soci.

La delibera Consob n. 17633 del 26 gennaio 2011 determina in 4,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, la percentuale per la presentazione delle liste in quanto ricorrono i requisiti di capitalizzazione minore a euro 500 milioni, il flottante è superiore al 25% e non vi è Socio, o aderenti ad un patto parasociale che dispongano della maggioranza dei diritti di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di amministrazione. Lo Statuto prevede una percentuale pari al 2,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria "o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina, che sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione". Pertanto il quorum previsto per il 2011 per la presentazione delle liste è pari al 4,5% del capitale sociale.

Si precisa che in data 22 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, di rimandare alla prossima Assemblea l'adeguamento dello Statuto alle disposizioni di natura facoltativa e obbligatoria previste dal Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 53 del 5 marzo 2010), recependo quanto previsto dalla direttiva comunitaria n. 2007/36/CE in merito all'esercizio di alcuni diritti da parte degli azionisti delle società quotate, tra cui l'aggiornamento del testo dello Statuto relativo ai termini per il deposito delle liste del Collegio Sindacale.

Ogni Socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 TUF, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di inleggibilità.

Ai sensi della normativa vigente, le liste, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista. La titolarità della partecipazione complessivamente detenuta è attestata anche successivamente al deposito delle liste, purché almeno ventun giorni prima della data dell'Assemblea.

Lo Statuto prevede che due Sindaci Effettivi ed un Sindaco Supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. Un Sindaco Effettivo e un Sindaco Supplente saranno tratti dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei Soci che non siano collegati ai Soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del TUF. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza. Almeno un membro effettivo e uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

In caso di parità di voti fra liste, si procederà ad nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

Qualora, alla scadenza del termine sopra indicato, venisse depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-quinquies del Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo alla scadenza del suddetto termine. In tal caso, la soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste, è da intendersi ridotta alla metà, quindi al 2,25% del capitale sociale.

In ogni caso, anche qualora alla scadenza dell'ulteriore termine di 3 (tre) giorni sopra previsto dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Sindaci Effettivi e Sindaci Supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. In caso di mancata presentazione di liste, ovvero qualora non fosse

possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Sono fatte salve ulteriori procedure di sostituzione stabilite dalle disposizioni di leggi e regolamentari vigenti.

L'Assemblea della Società nomina quale Presidente del Collegio Sindacale il Sindaco Effettivo espresso dalla lista di minoranza.

14. SINDACI

Nell'Assemblea del 29 aprile 2009 è stato nominato il Collegio Sindacale con l'applicazione del sistema del voto di lista. E' stata presentata una lista di maggioranza da parte degli aderenti al Patto Parasociale (attualmente non più in essere)¹, dalla quale sono stati nominati due sindaci effettivi (Simona Valsecchi e Giuliano Giovanni Necchi) ed un sindaco supplente (Attilio Marcozzi) che ha ottenuto una percentuale di voto pari al 56,338% del capitale sociale. Mentre dalla lista di minoranza presentata dal Socio Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., è stato nominato il Presidente Marco Giuseppe Maria Rigotti ed il sindaco supplente Valerio Pier Giuseppe Piacentini ottenendo una percentuale di voto pari al 2,02% del capitale sociale.

Alla data del 31 dicembre 2010 il Collegio Sindacale della Società in carica è costituito dal Dott. Marco Giuseppe Maria Rigotti (Presidente), dal Dott. Giuliano Giovanni Necchi (Sindaco Effettivo) e dal Dott. Attilio Marcozzi (Sindaco Effettivo). Il Sindaco Supplente è il Dott. Valerio Pier Giuseppe Piacentini.

In data 2 dicembre 2010 la Dott.ssa Simona Valsecchi ha rassegnato la dimissioni da Sindaco Effettivo e ad essa è subentrato il Sindaco Supplente Dottor Attilio Marcozzi, eletto nella medesima lista dall'Assemblea del 29 aprile 2009 e che resterà in carica fino alla prossima Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010.

In data 7 marzo 2011; il Presidente del Collegio Sindacale, Marco Giuseppe Maria Rigotti, ha rassegnato le proprie dimissioni che avranno effetto a partire dal 15 aprile 2011; dimissioni rassegnate in ragione dei crescenti impegni professionali.

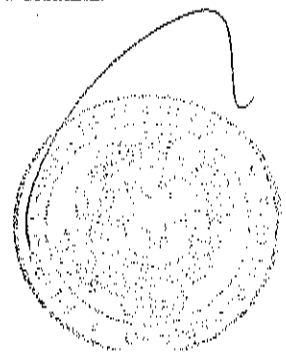
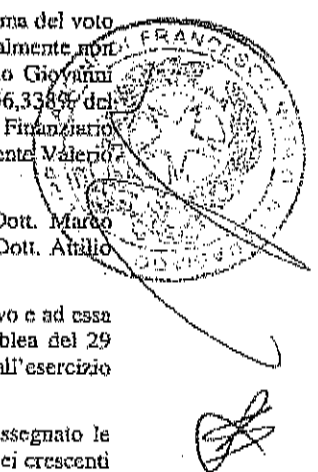
In data 22 marzo 2011, il Dott. Valerio Pier Giuseppe Piacentini ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Sindaco Supplente ricoperta presso la Società a causa degli attuali impegni professionali.

Il restante membro del Collegio Sindacale, Dott. Giuliano Giovanni Necchi, rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011.

Si ricorda che l'Assemblea convocata per il 29 aprile 2011 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il 30 aprile è chiamata ad integrare il Collegio Sindacale con la nomina di due Sindaci Effettivi e di due Sindaci Supplenti nonché del Presidente del Collegio Sindacale. A tal riguardo si rinvia alla Relazione illustrativa degli Amministratori sul terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria già a disposizione del pubblico.

Tutti i Sindaci in carica sono iscritti nel registro dei revisori contabili e sono in possesso dei requisiti richiesti dalle disposizioni vigenti e dallo Statuto nonché di quelli di indipendenza richiesti dalla legge per i Sindaci, come pure quelli previsti dal Codice di Autodisciplina per gli Amministratori indipendenti.

¹ Patto Parasociale avente ad oggetto le azioni di Arkimedica S.p.A., sottoscritto con effetto in data 22 giugno 2006 e successive modifiche, i titolari erano i seguenti: Tech Med S.p.A. per n. 23.784.162 azioni (27,53%), CNPEF per n. 5.217.481 azioni (6,04%), Arkigest S.r.l. per n. 8.705.914 azioni (10,08%); Cinzio Barazzoni per n. 1.536.758 azioni (1,78%); Paolo Frampolini per n. 1.536.758 azioni (1,78%); Fondamenta per n. 1.280.660 azioni (1,48%); Torquato Bonitauri per n. 957.517 azioni (1,11%); Prospero Marconi per n. 862.947 azioni (1,00%); Alice Rabitti per n. 768.378 azioni (0,89%); Mario Montepietra per 591.059 azioni (0,68%); Valter Montepietra per 591.059 azioni (0,68%); Carlotta Iotti per n. 314.584 azioni (0,36%); Maria Bertolini per n. 285.416 azioni (0,33%); per un totale di 46.432.693 azioni corrispondenti al 53,74% del capitale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria. Tale patto parasociale si è sciolto nel 2009 e pertanto non è più in essere.



I componenti del Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2010 sono indicati nella seguente tabella:

CARICA	NOMINATIVO	In carica dal	In carica fino a	LISTA (M/m)*	INDIP. DA CODICE	** (%)	Numero altri incarichi (***)
Presidente del Collegio Sindacale	Mario Giuseppe Maria Rigotti Si laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bicconi di Milano nel 1982, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1993 e nel Registro dei revisori contabili dal 1999. Lavora in Consob nel 1998, dove ha svolto attività di indagine in materia di insider trading e manipolazione dei corsi azionari, esercita l'attività professionale in Milano e svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di studi giuridici A. Saffa dell'Università Bicconi, presso la quale è professore a contratto di diritto commerciale e di bilancio e informativa economica finanziaria. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche in materia di diritto Societario e dei mercati finanziari.	29.04.2009	15.04.2011	m	X	100%	6
Sindaco Effettivo	Giuliano Giovanni Nocchi Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1994, al Registro dei Revisori Contabili dal 1999. Dal 1996 Socio dello studio Nocchi, Sorei e Associati, è specializzato nell'ambito della consulenza Societaria e fiscale.	29.04.2009	31.12.2011	M	X	100%	14
Sindaco Effettivo	Attilio Marozzi Attilio Marozzi, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano dal 1988 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1993. Titolare dello studio omonimo di commercialisti con sede in Milano e ricopre la carica di sindaco di diverse Società. Nel 1999 è stato nominato dal Tribunale di Lodi esperto ex articolo 2501 quinquagesimo del codice civile per la relazione sulla congruità del rapporto di cambio nell'anno di fusione BCC Basso Lodigiano e CRA di Copiano; è stato titolare di 5 fallimenti e commissario giudiziale in un concordato preventivo presso il Tribunale di Lodi. Collabora dal 1996 in qualità di CTU con la Sezione I Civile del Tribunale di Milano e dal 1997 quale CT con la Procura della Repubblica del Tribunale di Milano e del Tribunale di Udine.	02.12.2010	31.12.2010	M	X	n.a.	17
Sindaco supplente	Valerio Pier Giuseppe Piacentini Si laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bicconi di Milano nel 1991. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1993 e nel Registro dei revisori contabili dal 1999. Esercita l'attività professionale in Milano e svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di studi giuridici A. Saffa dell'Università Bicconi, presso la quale è professore a contratto di diritto commerciale. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche in materia di diritto Societario e dei mercati finanziari.	29.04.2009	22.03.2011	m	X	n.a.	7
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
Sindaco Effettivo	Simona Valsecchi Iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Professionista esperta in fiscalità d'impresa e diritto Societario presso lo Studio CMS Antonino Azeli Cavasola Scaroni di Milano e, precedentemente fino al 2006, presso lo Studio di consulenza fiscale referente del gruppo Deloitte ove ha svolto attività di consulenza fiscale principalmente con riferimento alle operazioni di ristrutturazione, merger & acquisition e leveraged buy-out, ha maturato una significativa esperienza nell'ambito della fiscalità nazionale e internazionale. Svolge, inoltre, attività di sistema in diverse Società industriali e finanziarie.	29.04.2009	02.12.2010	M	X	100%	
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%							
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 9							

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è indicato di seguito e, ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

Nel corso del 2010 il Collegio Sindacale ha tenuto 9 incontri di cui uno allargato alla partecipazione degli altri membri dei Collegi Sindacali delle società del Gruppo ai fini dello scambio di informazioni nell'ambito delle proprie attività di vigilanza e controllo. La durata delle riunioni del Collegio è stata mediamente di due ore.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 4 (quattro) riunioni del Collegio Sindacale, delle quali si è tenuta la prima in data 19 gennaio 2011, le altre si terranno ogni tre mesi, alle quali si aggiunge una riunione allargata alla partecipazione degli altri membri dei Collegi Sindacali delle società del Gruppo consolidate prevista per il giorno 28 marzo 2011.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'indipendenza dei propri membri dopo la propria nomina, la stessa verifica interna sull'indipendenza è stata rinnovata nel 2010. Le risultanze verranno esposte nella propria relazione al bilancio di esercizio.

Il Collegio Sindacale è altresì sottoposto alle "Procedure relative alle Operazioni con Parti Correlate di Arkimedica S.p.A." ed in particolare il Collegio Sindacale ha fatto propria la raccomandazione del Codice di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione. Nel corso del 2010 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di revisione verificando il rispetto delle normative vigenti in materia ed ha rilevato la completa indipendenza della stessa.

Il Collegio Sindacale si è espresso, nel corso del 2010, sugli ulteriori incarichi attribuiti dal Consiglio di Amministrazione alla Società di Revisione ed alle entità appartenenti alla medesima rete, verificando che essi fossero compatibili con le limitazioni previste dalla legge alle attività esercitabili.

Il Collegio Sindacale ha inoltre espresso parere favorevole in occasione della deliberazione del Consiglio di affidare ad una società di consulenza, appartenente alla stessa rete a cui appartiene la società a cui è affidata la revisione contabile, l'incarico per la prestazione di servizi professionali per il perfezionamento e miglioramento delle procedure relative agli adempimenti della Legge 231/2001.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Preposto al controllo interno che è anche Responsabile della funzione di Internal Audit della Società e con il Comitato per il Controllo Interno, partecipando alle riunioni del Comitato alle quali ha partecipato anche il Preposto al controllo interno e tramite scambio di informazioni.

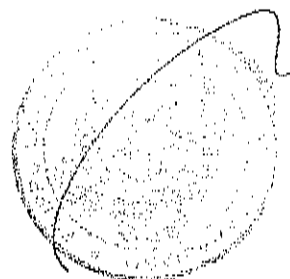
Elenco cariche ricoperte dai membri del Collegio Sindacale:

Marco Giuseppe Maria Rigotti

Meridiana fly S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
TAS S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
TASNCH Holding S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale
Recordati S.p.A.	Sindaco effettivo
Zagliani S.p.A. dal 1947	Presidente del Collegio Sindacale
Polaris Investment Italia SGR	Sindaco effettivo

Giuliano Giovanni Necchi

Dquared2 SpA	Consigliere
Dquared2 Retail Srl	Consigliere
EMI Music Italy Srl	Consigliere
Dquared2 RE Srl	Consigliere
Cava Fusi SpA	Sindaco effettivo
Grandi Reti Scari	Sindaco effettivo
Factory Srl	Sindaco effettivo
Namira Sgr SpA	Sindaco effettivo
New Coir SpA	Sindaco effettivo
Sarca - Saronno Calcestruzzi Srl	Sindaco effettivo
Formaggi d'Italia Srl	Sindaco effettivo
Monte Ferro - S.p.a.	Sindaco effettivo
Moris Italia S.r.l.	Sindaco effettivo
Hydronic Lift S.p.a.	Sindaco effettivo



Attilio Marozzi

Aricar SpA	Sindaco effettivo	GRUPPO ARKIMEDICA
Bruni Glass SpA	Presidente Collegio sindacale	
Cimino & Associati Private Equity SpA	Sindaco effettivo	
CB SpA	Presidente Collegio sindacale	
CLX Europe SpA	Presidente Collegio sindacale	
Diplomatic Automation Srl	Sindaco effettivo	
Eurofrigo Vernate Srl	Sindaco effettivo	
I.T.P. Srl	Sindaco effettivo	
Johnsons International News Italia SpA	Sindaco effettivo	
Masinara SpA	Presidente Collegio sindacale	
N.T.D. SpA	Presidente Collegio sindacale	
Panem Italia SpA	Presidente Collegio sindacale	
Skylinks Srl	Sindaco effettivo	
Sigilpac Security SpA	Sindaco effettivo	
Solov Corporation Srl	Presidente Collegio sindacale	
Tech Med S.p.A.	Presidente Collegio sindacale	
TTC Srl	Presidente Collegio sindacale	

Valerio Pier Giuseppe Piacentini

Airwell Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
Fatal S.p.A.	Sindaco effettivo
Dole Italia SpA	Sindaco effettivo
L.T.H. S.p.A.	Sindaco effettivo
Live Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Asia Experience S.r.l.	Amministratore Unico
Grey & Grey Italia S.r.l.	Sindaco effettivo

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito all'interno dell'organizzazione aziendale la figura dell'Investor Relator per curare i rapporti con gli Azionisti e con gli investitori istituzionali, rapporti comunque svolti nel rispetto della "Procedura per il trattamento delle informazioni rilevanti". Alla data della presente, l'attività di Investor Relator è svolta dal Dott. Fabio Marasi, per contatti: inre@arkimedica.com.

La Società ha affidato al Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Simone Cimino e all'Investor Relator la responsabilità delle relazioni con gli investitori istituzionali.

L'attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante per i propri azionisti, in modo tempestivo e con continuità, sul sito internet della Società www.arkimedica.it nella sezione "Investor Relations".

16. ASSEMBLEE

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

In data 22 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, di rimandare alla prossima Assemblea l'adeguamento dello Statuto alle disposizioni di natura facoltativa e obbligatoria previste dal Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 53 del 5 marzo 2010), recependo quanto previsto dalla direttiva comunitaria n. 2007/36/CE in merito all'esercizio di alcuni diritti da parte degli azionisti delle società quotate.

L'Assemblea Straordinaria convocata per il 29 aprile 2011, ed occorrendo, in seconda convocazione per il 30 aprile 2011, sarà pertanto chiamata ad approvare le modifiche sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa ritenute opportune dal Consiglio di Amministrazione. A tal riguardo si rinvia alla Relazione illustrativa degli Amministratori sul punto resa disponibile al pubblico nei termini di legge. Si rammenta che la normativa vigente anche regolamentare comunque prevale sullo Statuto.

La Società ha inoltre approvato, con delibera dell'Assemblea del 29 giugno 2007, un Regolamento Assembleare per disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Società, che è disponibile anche

sul sito www.arkimedica.it alla sezione Investor Relations/Corporate Governance/Altri documenti. Ai sensi del Regolamento Assembleare il Presidente dell'Assemblea regola la discussione dando la parola agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Soci che l'abbiano richiesta. Coloro che intendono intervenire hanno il diritto di prendere la parola su ogni argomento all'ordine del giorno così come stabilito dal Regolamento Assembleare. A seguito delle novità normative in merito all'esercizio di alcuni diritti da parte degli azionisti delle società quotate, il Consiglio propone all'Assemblea Ordinaria convocata per il 29 aprile 2011, ed occorrendo, in seconda convocazione per il 30 aprile 2011, l'adeguamento anche del Regolamento Assembleare. A tal riguardo si rinvia alla Relazione degli Amministratori sul punto disponibile al pubblico nei termini di legge.

Per agevolare ed incentivare la più ampia partecipazione degli azionisti alle Assemblee, oltre alla rigorosa osservanza degli obblighi pubblicitari di legge, la Società fornisce la tempestiva diffusione delle informazioni relative alla convocazione delle adunanze sul proprio sito internet.

Inoltre, come previsto dalla normativa vigente, al fine di garantire agli azionisti un'adeguata informativa sugli argomenti che saranno discussi e deliberati durante l'Assemblea affinché gli stessi possano esprimere il proprio voto in modo consapevole, il Consiglio mette a disposizione degli Azionisti presso la sede della Società, presso Borsa Italiana e sul proprio sito internet relazioni sulle materie poste all'ordine del giorno.

Durante l'Assemblea gli azionisti vengono informati dal Presidente del Consiglio in merito agli eventi più significativi che hanno caratterizzato la gestione della Società, nel rispetto della disciplina delle informazioni privilegiate.

Nel corso del 2010 il Consiglio non ha ritenuto opportuno proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze in considerazione della circostanza che, nonostante le variazioni nella capitalizzazione di mercato e la scadenza del Patto Parasociale, il posizionamento delle azioni della Società è ritenuto in linea con la classe prevista da Consob per la Società. In proposito come già segnalato in precedenza, con delibera n. 17633 del 26 gennaio 2011, la Consob ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Si ricorda che lo Statuto prevede una percentuale pari al 2,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria "o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina, che sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione". Si ricorda che sull'argomento è chiamata a deliberare l'Assemblea Straordinaria convocata per il 29 aprile 2011, ed occorrendo, in seconda convocazione per il 30 aprile 2011.

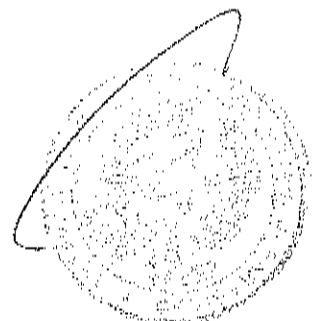
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera a)

L'Emittente non adotta ulteriori pratiche di governo societario meritevoli di segnalazione oltre a quelle previste dalle norme legislative o regolamentari e descritte nella presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'esercizio non si sono verificati altri cambiamenti nella struttura di corporate governance rispetto a quelli segnalati nelle specifiche sezioni.



GRUPPO ARKIMEDICA

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Rif.	(in migliaia di euro)	31-dic 2010	31-dic 2009
Attività			
Attività non correnti:			
1.a	Avvicamento	57.261	62.981
1.a	Immobilizzazioni immateriali	4.263	4.451
1.b	Immobilizzazioni materiali	58.308	68.728
1.c	Partecipazioni	518	1.068
1.d	Crediti per imposte anticipate	-	-
1.e	Altre attività non correnti	8.252	8.031
Totale attività non correnti		128.602	145.259
Attività correnti:			
2.a	Rimanenze	23.430	22.150
2.b	Crediti commerciali	54.252	69.451
2.c	Crediti tributari	3.313	4.264
2.d	Altre attività correnti	21.195	23.241
2.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.257	8.601
Totale attività correnti		111.447	127.707
Attività destinate alla vendita			5.278
Totale attività		240.049	278.244
Passività e patrimonio netto			
3	Patrimonio netto:		
	Capitale sociale	10.800	10.800
	Azioni proprie	-	-
	Riserve	48.297	54.767
	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	(18.167)	(3.430)
	Patrimonio netto di Gruppo	40.930	59.137
	Capitale e Riserve di terzi	8.841	11.460
	Utile (perdita) dell'esercizio dei terzi	354	567
	Patrimonio netto di terzi	9.195	12.027
Totale Patrimonio netto		50.125	71.164
Passività non correnti:			
4.a	Fondi rischi ed oneri	1.241	189
4.b	Fondo per imposte differite	2.084	2.151
4.c	Fondo TFR	4.444	4.446
4.d	Debiti verso banche e altri finanziatori - quota non corrente	67.032	74.997
4.e	Altre passività non correnti	143	260
4.e	Debiti per acquisizioni - quota non corrente	138	-
Totale passività non corrente		75.082	82.733
Passività correnti:			
5.a	Debiti commerciali	49.793	39.033
5.b	Debiti tributari	5.434	7.684
4.d	Debiti verso banche e altri finanziatori - quota corrente	46.838	51.869
5.c	Altre passività correnti	11.704	12.717
5.c	Debiti per acquisizioni - quota corrente	10.133	10.000
Totale passività correnti		114.842	121.303
Passività destinate alla vendita			3.039
Totale passività e patrimonio netto		240.049	278.244

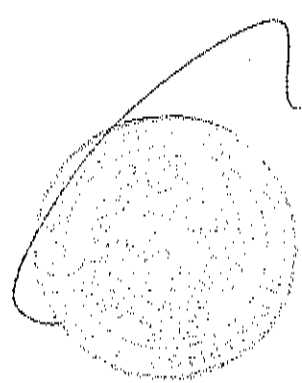
Conto economico consolidato

Rif.	(in migliaia di euro)	31-dic 2010	31-dic 2009	31-dic 2009 Riesposto (*)
6.	Valore della Produzione:			
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	138.147	158.563	156.574
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso ordinazione	1.049	(846)	(846)
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	786	972	972
7.	Altri ricavi e proventi	2.454	2.809	2.576
	Totale valore della produzione	142.436	161.498	159.276
	Costi della produzione:			
8.	Costi per materie prime	(49.585)	(55.615)	(55.615)
9.	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(56.660)	(54.981)	(52.696)
10.	Costi del personale	(30.407)	(31.252)	(31.252)
	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	523	(538)	(538)
11.	Accantonamenti	(883)	(665)	(665)
12.	Oneri diversi di gestione	(3.290)	(4.197)	(4.191)
	Totale costi della produzione	(140.303)	(147.248)	(144.957)
	Margine operativo lordo	2.134	14.250	14.319
13.	Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(15.197)	(8.388)	(8.383)
	Margine operativo netto	(13.063)	5.862	5.936
14.	Utile e (perdite) da attività cessate/Disponibili per la vendita	1.826	(965)	(1.059)
15.	Proventi ed (oneri) finanziari	(6.827)	(6.156)	(6.158)
16.	Utile e (perdite) da partecipate	650	(491)	(491)
	Risultato prima delle imposte	(17.414)	(1.750)	(1.772)
17.	Imposte	(399)	(1.113)	(1.091)
	Utile (perdita) dell'esercizio	(17.813)	(2.863)	(2.863)
	Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	354	567	567
	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	(18.167)	(3.430)	(3.430)
18.	Utile (perdita) base per azione (in unità di euro)	(0,210)	(0,034)	(0,034)
18.	Utile (perdita) diluito per azione (in unità di euro)	(0,189)	(0,029)	(0,029)

(*) Ai sensi di quanto previsto dal par. 34 del principio IFRS 5, il Gruppo ha provveduto a riesporre il conto economico al 31 dicembre 2009 pubblicato nel relativo bilancio consolidato al fine di presentare alla voce del conto economico "Utile e (perdite) da attività cessate/Disponibili per la vendita" la sommatoria aritmetica dei ricavi e dei costi (inclusi gli effetti fiscali) dell'esercizio 2009 della società controllata Previsan S.r.l., caduta nel corso dell'esercizio 2010.

Conto economico complessivo consolidato

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-dic 2010	31-dic 2009
Utile (perdita) dell'esercizio	(28.167)	(2.863)
Differenze cambio delle gestioni estere	15	6
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(18.152)	(2.857)



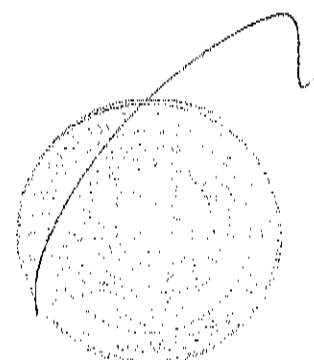
Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)	31-dic 2010	31-dic 2009
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) del periodo	(17.813)	(2.862)
Ammortamenti e svalutazioni	15.197	8.388
(Utili) e perdite da partecipate	(650)	491
Imposte differite (anticipate)	(55)	(478)
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	63	(744)
Variazione netta altri fondi	171	(332)
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	(3.087)	4.663
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	15.088	(6.637)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(1.031)	1.873
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	1.818	(3.722)
(Attività correnti) passività non finanziarie nete destinate alla vendita	-	1.364
Variazione netta delle altre attività/passività	(1.103)	16
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni di capitale circolante	14.772	(7.106)
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	11.685	(2.643)
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Avviamenti	(770)	(16.576)
Effetto perdita del controllo di società controllate	1.365	-
(Investimenti)/disinvestimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	550	(294)
Acquisto d'azienda al lordo dell'indebitamento finanziario netto a breve delle acquisite	(591)	2.254
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	(2.078)	(383)
Avviamento	(2.786)	(3.096)
Partecipazioni	-	-
Crediti per imposte anticipate/fondo imposte differite ed altre attività non correnti	201	-
Fondo TFR e altri fondi	-	-
Crediti commerciali	-	(11)
Magazzino	(244)	(110)
Debiti verso fornitori	-	38
Debiti verso banche e finanziamenti a medio/lungo termine	840	-
Altre (attività) e passività correnti	148	1.305
Minor prezzo pagato su acquisizioni	3.333	-
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	554	(19.124)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Variazioni di Patrimonio Netto	42	1.759
Variazione prestito obbligazionario (componente debito)	1.253	1.128
Variazione netta finanziamenti	(7.847)	2.156
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	(6.552)	5.043
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio	(43.268)	(27.414)
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	5.686	(16.724)
Indebitamento incluso nelle passività/attività disponibili per la vendita	-	870
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio	37.582	(43.268)
Informazioni supplementari:		
Oneri finanziari	(6.513)	(7.374)
Imposte correnti sui redditi	399	(1.591)
La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA A BREVE include i debiti verso banche, altri finanziatori e obbligazioni sui pari ad euro 46.839 mila al netto di disponibilità liquide pari ad euro 9.257 mila.		

Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto consolidato

(in migliaia di euro)

	Capitale Sociale	Fondo sovrapprezzo	Riserva Legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale FN del Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	Totale FN dei terzi	Totale FN
Saldo 01/01/2009	10.800	40.048	46	10.778	(1.612)	60.060	11.904	310	12.214	72.274
Variazione riserva di conversione	-	-	-	6	-	6	-	-	-	6
Totale utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto	-	-	-	6	-	6	-	-	-	6
Imputazione risultato d'esercizio a riserve	-	-	-	(1.612)	1.612	-	310	(310)	-	-
Valutazione piano di Stock option	-	-	-	32	-	32	-	-	-	32
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	(748)	-	(748)	(748)
Vendite azioni proprie	-	-	-	2.469	-	2.469	-	-	-	2.469
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	(3.430)	(3.430)	-	567	567	(2.563)
Saldo 31/12/2009	10.800	40.048	46	11.673	(3.430)	59.137	11.466	567	12.033	71.170
Saldo 01/01/2010	10.800	40.048	46	11.673	(3.430)	59.137	11.466	567	12.033	71.170
Variazione riserva di conversione	-	-	-	6	-	6	9	-	9	15
Totale utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto	-	-	-	6	-	6	9	-	9	15
Imputazione risultato d'esercizio a riserve	-	-	-	(3.430)	3.430	-	567	(567)	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	(46)	-	(46)	(3.201)	-	(3.201)	(3.247)
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	(18.167)	(18.167)	-	354	354	(17.813)
Saldo 31/12/2010	10.800	40.048	46	8.203	(18.167)	40.930	8.841	384	9.195	50.125



NOTE ILLUSTRATIVE

111
112
113
114
115
116
117
118
119
120
121
122
123
124
125
126
127
128
129
130
131
132
133
134
135
136
137
138
139
140
141
142
143
144
145
146
147
148
149
150
151
152
153
154
155
156
157
158
159
160
161
162
163
164
165
166
167
168
169
170
171
172
173
174
175
176
177
178
179
180
181
182
183
184
185
186
187
188
189
190
191
192
193
194
195
196
197
198
199
200
201
202
203
204
205
206
207
208
209
210
211
212
213
214
215
216
217
218
219
220
221
222
223
224
225
226
227
228
229
230
231
232
233
234
235
236
237
238
239
240
241
242
243
244
245
246
247
248
249
250
251
252
253
254
255
256
257
258
259
260
261
262
263
264
265
266
267
268
269
270
271
272
273
274
275
276
277
278
279
280
281
282
283
284
285
286
287
288
289
290
291
292
293
294
295
296
297
298
299
300
301
302
303
304
305
306
307
308
309
310
311
312
313
314
315
316
317
318
319
320
321
322
323
324
325
326
327
328
329
330
331
332
333
334
335
336
337
338
339
340
341
342
343
344
345
346
347
348
349
350
351
352
353
354
355
356
357
358
359
360
361
362
363
364
365
366
367
368
369
370
371
372
373
374
375
376
377
378
379
380
381
382
383
384
385
386
387
388
389
390
391
392
393
394
395
396
397
398
399
400
401
402
403
404
405
406
407
408
409
410
411
412
413
414
415
416
417
418
419
420
421
422
423
424
425
426
427
428
429
430
431
432
433
434
435
436
437
438
439
440
441
442
443
444
445
446
447
448
449
450
451
452
453
454
455
456
457
458
459
460
461
462
463
464
465
466
467
468
469
470
471
472
473
474
475
476
477
478
479
480
481
482
483
484
485
486
487
488
489
490
491
492
493
494
495
496
497
498
499
500
501
502
503
504
505
506
507
508
509
510
511
512
513
514
515
516
517
518
519
520
521
522
523
524
525
526
527
528
529
530
531
532
533
534
535
536
537
538
539
540
541
542
543
544
545
546
547
548
549
550
551
552
553
554
555
556
557
558
559
560
561
562
563
564
565
566
567
568
569
570
571
572
573
574
575
576
577
578
579
580
581
582
583
584
585
586
587
588
589
590
591
592
593
594
595
596
597
598
599
600
601
602
603
604
605
606
607
608
609
610
611
612
613
614
615
616
617
618
619
620
621
622
623
624
625
626
627
628
629
630
631
632
633
634
635
636
637
638
639
640
641
642
643
644
645
646
647
648
649
650
651
652
653
654
655
656
657
658
659
660
661
662
663
664
665
666
667
668
669
670
671
672
673
674
675
676
677
678
679
680
681
682
683
684
685
686
687
688
689
690
691
692
693
694
695
696
697
698
699
700
701
702
703
704
705
706
707
708
709
710
711
712
713
714
715
716
717
718
719
720
721
722
723
724
725
726
727
728
729
730
731
732
733
734
735
736
737
738
739
740
741
742
743
744
745
746
747
748
749
750
751
752
753
754
755
756
757
758
759
760
761
762
763
764
765
766
767
768
769
770
771
772
773
774
775
776
777
778
779
780
781
782
783
784
785
786
787
788
789
790
791
792
793
794
795
796
797
798
799
800
801
802
803
804
805
806
807
808
809
810
811
812
813
814
815
816
817
818
819
820
821
822
823
824
825
826
827
828
829
830
831
832
833
834
835
836
837
838
839
840
841
842
843
844
845
846
847
848
849
850
851
852
853
854
855
856
857
858
859
860
861
862
863
864
865
866
867
868
869
870
871
872
873
874
875
876
877
878
879
880
881
882
883
884
885
886
887
888
889
890
891
892
893
894
895
896
897
898
899
900
901
902
903
904
905
906
907
908
909
910
911
912
913
914
915
916
917
918
919
920
921
922
923
924
925
926
927
928
929
930
931
932
933
934
935
936
937
938
939
940
941
942
943
944
945
946
947
948
949
950
951
952
953
954
955
956
957
958
959
960
961
962
963
964
965
966
967
968
969
970
971
972
973
974
975
976
977
978
979
980
981
982
983
984
985
986
987
988
989
990
991
992
993
994
995
996
997
998
999
1000

Criteria generali di redazione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2010 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS"), emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

I Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board sono stati applicati dal Gruppo per la prima volta, conformemente a quanto previsto dal Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, in occasione della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, a seguito della quotazione della Capogruppo al mercato Expandi, avvenuta in data 1° agosto 2006. La Capogruppo è passata al mercato MTA di Borsa Italiana nel mese di giugno 2009.

La valuta di redazione del bilancio consolidato del Gruppo è l'Euro, in quanto tale valuta è quella nella quale sono condotte le operazioni della Capogruppo e delle società incluse nell'area di consolidamento.

Contenuto del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato include:

1. la Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2010, comparata con la Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2009. In particolare, la Situazione patrimoniale e finanziaria è redatta secondo uno schema, conforme a quanto previsto dallo IAS 1, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi. Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente allo schema di Situazione patrimoniale e finanziaria riportato come allegato.

Medesimo schema è utilizzato nel bilancio d'esercizio della Capogruppo, redatto anch'esso in conformità ai principi IFRS.

2. il Conto economico consolidato dell'esercizio 2010, comparato con il Conto economico consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 e con il Conto economico riesposto dell'esercizio 2009 che recepisce gli effetti della riesposizione ai sensi dell'IFRS 5 di alcune società controllate, come già specificato in calce al Prospetto di Bilancio. In particolare, si rileva che lo schema di conto economico adottato, conforme a quanto previsto dallo IAS 1, evidenzia i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS (pertanto i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società), in quanto la Direzione del Gruppo ritiene costituiscono un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo del Gruppo:

- a. Margine Operativo Lordo: è costituito dall'Utile (perdita) netto (netta) dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, dei proventi/oneri derivanti da società partecipate e/o cessate/Disponibili per la vendita, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni operate nel corso del periodo di riferimento;
- b. Margine Operativo Netto: è costituito dall'Utile (perdita) netto (netta) dell'esercizio, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria e dei proventi/oneri derivanti da società partecipate e/o cessate/Disponibili per la vendita;
- c. Risultato prima delle imposte: è costituito dall'Utile (perdita) netto (netta) dell'esercizio, al lordo delle imposte.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006:

- gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico riportato come allegato;
- nel prospetto di conto economico, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento ai componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi ed operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si

ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Medesimo schema è utilizzato nel bilancio d'esercizio della Capogruppo, ad eccezione dell'indicazione del risultato intermedio "Margine Operativo Lordo", in quanto non significativo ai fini della comprensione degli andamenti economici della Capogruppo.

3. il Conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2010, comparato con il Conto economico complessivo consolidato per l'esercizio 2009, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1;
4. il rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2010, comparato con quello dell'esercizio 2009. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto conforme a quanto previsto dallo IAS 1, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi e pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
5. il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2010;
6. le presenti note illustrative ed i relativi allegati.

Criteria di valutazione e principi contabili adottati

Principi generali

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per l'eventuale valutazione al *fair value* di strumenti di finanza derivata.

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

Continuità aziendale

Il Gruppo Arkimedica ha conseguito significative perdite nel corso degli ultimi tre esercizi, ma nell'esercizio 2010, per la prima volta, ha riportato una perdita a livello operativo, risultata pari a euro 13.063 mila. Tale perdita risulta principalmente riconducibile a quanto di seguito riportato:

- Andamento negativo della Divisione Contract, dovuto principalmente ad una significativa diminuzione del fatturato a causa della riduzione degli investimenti da parte degli operatori pubblici e privati, che ha determinato il mancato assorbimento di una quota rilevante di costi fissi, nonché all'aumento dei costi diretti ed alla tensione sui prezzi che hanno influenzato pesantemente la marginalità di tale divisione in particolare nel secondo semestre del 2010;
- Flessione del risultato, seppur positivo, della Divisione Medical Devices dovuto principalmente a difficoltà riscontrate nel mantenimento di quote di mercato anche a fronte di una forte concorrenza sui prezzi di vendita e all'effetto negativo riscontrato nell'anno sulle vendite del mercato tedesco;
- Andamenti fortemente negativi consuntivati da alcune società della Divisione Care, in particolare Sangro Gestioni S.r.l. e Vivere S.r.l., influenzati da una struttura di costi eccessiva rispetto al volume d'affari della stesse;
- Svalutazioni di avviamenti e di altre voci dell'attivo immobilizzato risultanti dai test di impairment per euro 8.759 migliaia per le cui descrizioni si rimanda a quanto più ampiamente commentato successivamente nella sezione "Verifica grado di recuperabilità ("impairment test") degli avviamenti.

I risultati negativi sopradescritti, uniti ad una significativa eccedenza dei mezzi di terzi rispetto ai mezzi propri, hanno comportato una situazione di tensione finanziaria per una parte preponderante delle società del Gruppo e di conseguenza del Gruppo nel suo complesso che presenta al 31 dicembre 2010 un indebitamento finanziario consolidato netto pari ad euro 97.590 migliaia ed un patrimonio netto consolidato pari ad euro 40.930 migliaia.

Tale situazione di tensione finanziaria ha comportato, in particolare nel secondo semestre, per alcune società della Divisione Care e Contract, un significativo incremento dell'indice di pagamento ai fornitori, a situazioni di incapacità di saldare puntualmente alcuni debiti alla scadenza e, per la società Icos Impianti Group S.p.A., il mancato rispetto di un parametro (covenant) in relazione ad un finanziamento avente al 31 dicembre 2010 un debito residuo pari a circa euro 1,1 milioni.

In considerazione delle criticità di cui sopra, gli Amministratori della Capogruppo, già nel corso del 2010 e nei primi mesi del 2011, hanno iniziato a valutare e sviluppare una serie di iniziative volte al ripristino di una redditività positiva e al riequilibrio della situazione finanziaria effettuata per tutte le società del Gruppo.

In particolare, in data 22 dicembre 2010, sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. i piani pluriennali per il periodo 2011-2013 delle singole società del Gruppo approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Tali piani, che presentavano risultati reddituali in crescita, sono stati sviluppati dal management delle singole società sulla base delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui le società operano.

Peraltro, a seguito dei dati consuntivati nei primi mesi del 2011 ed al cambiamento del management avvenuto nella Divisione Contract, i dati di piano pluriennale di tale divisione sono stati aggiornati. In data 22 marzo 2011, è stato approvato un nuovo piano pluriennale per le società Cia S.p.A. e Karimedica S.r.l. per il periodo 2011-2013 volto a includere le nuove linee guida definite dall'attuale management dal quale emerge un significativo ridimensionamento del volume d'affari a fronte del quale sono previste significative riduzioni di costi da ottenersi tramite una razionalizzazione della attuale struttura operativa, anche facendo ricorso ad una riduzione della forza lavoro, che dovrebbero estrinsecare i propri effetti positivi a partire dalla fine del 2011. Il ripristino della situazione di equilibrio economico e il miglioramento della situazione finanziaria di tali società dipende dall'esito, ad oggi non anticipabile, delle azioni avviate. Inoltre, in relazione a tale divisione, sono in corso con parti terze trattative al fine di addvenire alla cessione di alcune società ritenute non più strategiche da parte del Gruppo e volte al miglioramento dell'indebitamento finanziario netto di Gruppo.

Per quanto riguarda le iniziative volte al miglioramento della situazione reddituale e finanziaria della Divisione Care, nel corso del 2010 sono state effettuate azioni di razionalizzazione attraverso la cessione di strutture non redditizie quali quelle in gestione alle società Centro Padre Pio S.r.l., Previsan S.r.l., Croce Gialla S.r.l. e alla cessione della struttura di Agliè (TO) avvenuta a fine dicembre 2010, che ha portato ad un beneficio sull'indebitamento finanziario netto di circa euro 6 milioni. Peraltro, il raggiungimento dei risultati previsti dai piani pluriennali definiti per tale divisione è condizionato dalle situazioni di significativa incertezza nelle quali si trovano le due società Sangro Gestioni S.p.A. e Vivere S.r.l. I risultati reddituali della prima sono, infatti, fortemente condizionati dalla situazione in cui gravita la sanità in Abruzzo a seguito del commissariamento della regione stessa. Tale circostanza ha comportato tagli significativi ai budget delle strutture accreditate, con una conseguente perdita di fatturato, senza una proporzionale riduzione dei costi almeno nel breve termine, oltre che la sospensione, fino a data non ancora definita, della concessione di nuovi accreditamenti per ulteriori strutture residenziali. Il raggiungimento degli obiettivi fissati dal management di Vivere S.r.l. è, invece, condizionato dall'esito della conclusione della fase di start-up della nuova struttura di Camburzano (BI), aperta nel corso del 2010, dall'esito di un contenzioso sorto sulla struttura di Castellazzo Bormida (AL) con l'Azienda sanitaria locale in merito all'accreditamento di alcuni posti letto, nonché dall'esito di un contenzioso sorto sulla struttura di Donnas (AO) relativo alla richiesta di risoluzione del contratto di affitto avanzata dai proprietari dell'immobile adibito a casa di riposo. Su tali contenziosi il management di Vivere, supportato dal parere dei propri legali, ritiene possano esserci ragionevoli margini di successo. Peraltro, l'assenza di effetti negativi sulla redditività futura dipendono dall'esito favorevole di tali contenziosi, che, ad oggi, risultano incerti.

In merito alle iniziative volte al miglioramento della situazione di tensione finanziaria in cui si trova il Gruppo, sempre nel Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2010 è stata analizzata la situazione consolidata ed il relativo fabbisogno finanziario per l'esercizio 2011, poi aggiornata in sede del Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2011. Da tale analisi è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto, previsti per l'anno 2011 sulla base dei piani pluriennali sopramenzionati, non risultavano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario, ad oggi stimato in circa 10,6 milioni di euro. Tale fabbisogno finanziario risulta costituito dagli ammontari necessari al rimborso delle rate dei finanziamenti in essere e per far fronte agli oneri finanziari ed alle imposte da liquidare nel 2011, oltreché agli investimenti da effettuare in tale esercizio.

Per far fronte a tale fabbisogno finanziario, il management del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2010, ha deciso di aderire alla moratoria promossa nell'agosto 2009, relativa alla sospensione temporanea delle quote capitale delle rate di mutuo o dei canoni di leasing. E' peraltro intenzione del management aderire alla nuova moratoria promossa nel febbraio 2011 ove possibile e negoziare con alcuni istituti di credito la rimodulazione di alcuni specifici finanziamenti particolarmente onerosi. In tale ottica si è già conclusa positivamente una prima trattativa relativa all'allungamento della durata di un finanziamento chirografo concesso alla società controllata Teoreo S.r.l. e si ritiene possano concludersi positivamente altre analoghe trattative attualmente in corso.

Inoltre, come già indicato in precedenza, sono state avviate trattative in merito alla cessione di partecipazioni nell'ambito delle divisioni Contract e Care che, al momento della redazione delle presenti note illustrative, sono

in avanzato stato di definizione e per le quali si ritiene probabile una conclusione positiva nel breve periodo che porterebbe un beneficio significativo alla posizione finanziaria netta del Gruppo.

Quanto precedentemente descritto in relazione alla situazione finanziaria e reddituale, attuale e prospettica, del Gruppo configura l'esistenza di un'incertezza rilevante che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale.

Tuttavia, gli Amministratori del Gruppo, dopo aver effettuato le necessarie verifiche, ritengono che, nonostante la suddetta situazione di significativa incertezza, il Gruppo disponga di adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e, in particolare, per l'intero esercizio attualmente in corso, in considerazione delle aspettative di un esito positivo: i) delle azioni operative intraprese così come riflesse nei piani pluriennali menzionati in precedenza al fine di migliorare la redditività tramite un maggior controllo dei costi e la razionalizzazione dell'utilizzo della forza lavoro; ii) delle trattative in essere in merito alla cessione di talune partecipazioni della Divisione Care e Contract; iii) della conclusione dei contenziosi in essere nell'ambito della Divisione Care; iv) delle trattative in essere con il sistema bancario con il quale si intrattengono i rapporti finanziari. Conseguentemente, il bilancio è stato predisposto continuando ad adottare il presupposto della continuità aziendale.

Metodologia di consolidamento

Partecipazioni in società controllate

Sono consolidate con il metodo integrale le società in cui il Gruppo esercita il controllo ("società controllate"), sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, le scelte finanziarie e gestionali delle società/entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio sono considerati ai fini della determinazione del controllo. Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data nella quale si assume il controllo e sono deconsolidate a partire dalla data nella quale cessa il controllo.

In sede di consolidamento, sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le società controllate consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, costi e ricavi nonché oneri e proventi finanziari. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite significativi realizzati tra le società controllate consolidate integralmente.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria (si veda sotto) e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Aggregazione d'impres

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

Nei casi in cui parte dell'acquisizione avvenga attraverso la sottoscrizione di un contratto di opzione vincolante, come nel caso di presenza contestuale di clausole *Put* e *Call*, si procede al consolidamento anche di tale parte di acquisizione, in quanto il contratto di opzione vincolante rappresenta in sostanza una forma di dilazione di

pagamento per una parte del capitale della società. Pertanto il valore stimato del prezzo di esercizio del put/call viene incluso nel costo dell'acquisizione e contribuisce a determinare l'avviamento complessivo, conformemente al metodo della *parent company* descritto in seguito. Tale metodologia di contabilizzazione avviene solamente nel caso in cui comunque il Gruppo abbia già acquisito il controllo della maggioranza dei voti della società acquisita e dichiarati espressamente di non far deliberare alla stessa la distribuzione di dividendi, nel periodo intercorrente fino alla data di esercizio dell'opzione.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Le operazioni di "business combinations involving entities or businesses under common control" sono escluse dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3. Una aggregazione aziendale che coinvolge imprese o aziende sotto comune controllo è un'aggregazione in cui tutte le imprese o aziende sono, in ultimo, controllate dallo stesso soggetto o dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed il controllo non è di natura temporanea (IFRS par. 3.10). La presenza di interessi di minoranza in ciascuna delle entità oggetto di aggregazione prima o dopo l'operazione di aggregazione non è rilevante nel determinare se l'aggregazione coinvolge entità sotto comune controllo. Le operazioni che rientrano in tale casistica (escludendo le operazioni tra società appartenenti alla medesima area di consolidamento in quanto in tale caso vige sempre il principio di continuità dei valori) e che non abbiano una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite vengono contabilizzate secondo il principio della continuità dei valori, mentre nel caso opposto vengono fatte rientrare nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, come più ampiamente commentato in un specifico paragrafo riportato in seguito.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costi quando sostenuti.

Attività immateriali generate internamente - costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti della Società sono iscritte nell'attivo patrimoniale, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono eventualmente ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Inoltre il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo. Gli eventuali interessi passivi relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali sono spesi a conto economico.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.



La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in base alla stima della vita utile.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, quando ragionevolmente stimabili, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali

Categoria	Aliquota
Fabbricati industriali	3% - 4%
Impianti e macchinari	10% - 15%
Attrezzature industriali	12,5% - 20% - 25%
Macchine elettroniche	20%
Mobili ed attrezzature ufficio	10% - 12%
Automezzi	25%

Le immobilizzazioni acquisite nell'esercizio sono ammortizzate sulla base delle sopramenzionate aliquote, ridotte del 50%, ritenute ragionevolmente rappresentative del periodo di utilizzo delle stesse.

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni in società collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Le partecipazioni detenute in società/entità sulle quali viene esercitata una influenza notevole ("società collegate"), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto il valore contabile della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS adottati dalla Unione Europea e comprende l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione. La quota di utili/perdite realizzati dalla società collegata dopo l'acquisizione è contabilizzata a conto economico, mentre la quota di movimenti delle riserve successivi all'acquisizione è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto. Quando la quota di perdite del Gruppo in una società collegata eguaglia o eccede la sua quota di pertinenza nella società collegata stessa, tenuto conto di ogni credito non garantito, si procede ad azzerare il valore della partecipazione ed il Gruppo non contabilizza perdite ulteriori rispetto a quelle di sua competenza ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto almeno annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività a vita utile indefinita, riferibili esclusivamente ad eventuali avviamenti pagati all'interno del valore delle partecipazioni, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata in svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Partecipazioni in società collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Le partecipazioni detenute in società/entità sulle quali viene esercitata una influenza notevole ("società collegate"), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto il valore contabile della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS adottati dalla Unione Europea e comprende l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione. La quota di utili/perdite realizzati dalla società collegata dopo l'acquisizione è contabilizzata a conto economico, mentre la quota di movimenti delle riserve successivi all'acquisizione è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto. Quando la quota di perdite del Gruppo in una società collegata uguaglia o eccede la sua quota di pertinenza nella società collegata stessa, tenuto conto di ogni credito non garantito, si procede ad azzerare il valore della partecipazione ed il Gruppo non contabilizza perdite ulteriori rispetto a quelle di sua competenza ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse.

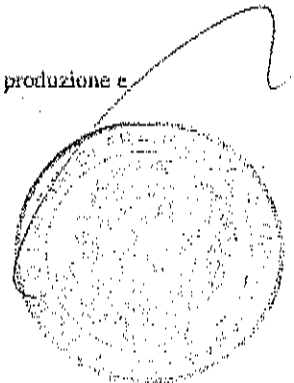
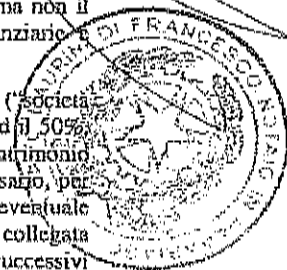
Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo.

Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.



Il costo è calcolato utilizzando metodologie approssimabili alla logica FIFO, ad eccezione dei lavori in corso su ordinazione che vengono valutati secondo la percentuale di completamento.

Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Commesse

La voce rimanenze include anche la valorizzazione delle commesse (o contratti di costruzione) intese come contratti stipulati specificatamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi.

Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi ad essa riferibili sono rilevati rispettivamente come variazione delle rimanenze e come costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione patrimoniale e finanziaria come passività per locazioni finanziarie. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote ritenute rappresentative della vita utile e descritte in precedenza. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua: gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto.

Le migliorie su beni in *leasing* incrementative del valore del bene vengono capitalizzate a diretto aumento del bene in *leasing* e vengono ammortizzate lungo la minore tra la vita utile della miglioria e quella del bene in *leasing*.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare l'ammontare non recuperabile sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti la possibilità di incasso dei crediti è valutata sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore.

Le operazioni di cessioni crediti vengono contabilizzate in base a quanto previsto dai seguenti (principali) requisiti normativi:

- IAS 39 § 15-37 "Derecognition of a Financial Asset";
- IAS 39 AG 36 "Decision Tree";
- IAS 39 Appendice B.